



ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

FATTI E NOTIZIE SULL'IMMIGRAZIONE



ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

INDICE

<u>INTRODUZIONE</u>	3
----------------------------	----------

CRONOLOGIA DEI FATTI E DELLE NOTIZIE 2009

<u>GENNAIO</u>	5
<u>FEBBRAIO</u>	13
<u>MARZO</u>	23
<u>APRILE</u>	32
<u>MAGGIO</u>	42
<u>GIUGNO</u>	54
<u>LUGLIO/AGOSTO</u>	66
<u>SETTEMBRE</u>	83
<u>OTTOBRE</u>	93
<u>NOVEMBRE/DICEMBRE</u>	104

INTRODUZIONE

Il 2009 è stato certamente un anno ricco di avvenimenti sul fronte dell'immigrazione e dell'asilo. Abbiamo assistito a importanti mutamenti sul fronte politico, sociale, economico e legislativo. Mutamenti che, accompagnati da fatti di cronaca in alcuni casi eclatanti, hanno posto al centro dell'attenzione un fenomeno dalle innumerevoli sfaccettature capace di aggregare e disgregare nello stesso tempo l'opinione pubblica. Non è passata settimana non che si siano aperti nuovi fronti, dalla trasformazione del CSPA di Lampedusa in CIE, fino al pacchetto sicurezza, ai respingimenti in mare e alla sanatoria dell'agosto 2009.

In un anno sono cambiate molte cose, ma una più di altre: la cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i fratelli più sfortunati. Se fino a due anni fa eravamo abituati a leggere di imbarcazioni di pescatori andate in soccorso dei superstiti in mare, nel 2009 siamo stati testimoni di imbarcazioni di naufraghi lasciati alla deriva perché nessuno ha voluto rischiare di soccorrere dei migranti irregolari. Abbiamo assistito ad una sostanziale abdicazione al dovere di soccorso che, in caso di omissione, non è semplicemente un reato penale ma ancora peggio una barbarie culturale.

La paura alimentata da un clima politico e sociale, in certi momenti avvelenato da un approccio fazioso al tema migratorio, ha sdoganato delle riforme legislative che lo stesso Capo dello Stato non ha esitato a definire *oscuramente formulate, contraddittorie, di dubbia interpretazione o non rispondenti ai criteri di stabilità e certezza della legislazione*. In questo senso è emblematica la previsione del cosiddetto reato di immigrazione clandestina o la previsione circa l'obbligo di esibizione del titolo di soggiorno per la presentazione di istanze o l'ottenimento di autorizzazioni od atti riguardanti lo stato civile delle persone nonché per l'accesso ai servizi pubblici. E' chiaro che, al di là della reale applicabilità delle norme in oggetto, la maggiore preoccupazione intorno a tali scelte normative risiede nell'aver codificato e messo a sistema le paure degli italiani, elaborando strumenti di delazione diffusa in grado di scoraggiare qualsivoglia intervento a favore di immigrati irregolari, anche se in evidente stato di bisogno. In questo senso va la deprecabile iniziativa di un Comune leghista del bresciano che, in occasione delle feste natalizie, ha promosso l'iniziativa "White Christmas" per ripulire la cittadina dagli extracomunitari. Fino al giorno di Natale, a Coccaglio, poco meno di 7.000 abitanti e 1.500 stranieri, i vigili sono andati casa per casa per verificare la regolarità o meno della permanenza sul territorio di 400 extracomunitari. Una trovata folcloristica dietro la quale, però, si nascondono i timori di un paese fiaccato dalla crisi economica e disorientato rispetto ad un futuro incerto che dovrà condividere con un numero crescente di cittadini stranieri.

Anche per questo motivo il dibattito sulla cittadinanza degli immigrati, riattivatosi in maniera più decisa nel corso del 2009, non è comunque riuscito a produrre risultati concreti. A tutt'oggi, infatti, non si sono determinate modifiche legislative nonostante il nuovo contesto sociale imporrebbe un'attenta riflessione e soprattutto una revisione legislativa in grado di superare i numerosi ostacoli che ancora limitano l'accesso a questo diritto.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Eppure le ricerche prodotte e presentate nel corso di quest'anno così speciale continuano a presentarci l'immigrato come indispensabile al mercato del lavoro, essenziale al sistema paese. La Banca d'Italia ha definito *"gli immigrati 'fondamentali' per l'equilibrio dei conti pubblici, il funzionamento del mercato del lavoro e l'offerta di servizi alla persona"*. Anche il Governo, che ha promosso molteplici iniziative volte a scoraggiare la presenza sul territorio di cittadini stranieri, ha comunque riconosciuto il loro apporto come essenziale varando, in agosto, una regolarizzazione per colf e badanti. Una misura salutata con favore in quanto strumento di legalità capace di sottrarre al mercato del lavoro irregolare migliaia di donne e uomini spesso oggetto di sfruttamento. Ciò che non ha convinto è stato il voler privilegiare una sola categoria di lavoratori che peraltro non risulta essere nemmeno la più vessata. Basti considerare la condizione dei braccianti agricoli al Sud che vivono in condizioni al limite dell'umano percependo oltretutto dei salari ridicoli. Per non parlare dei numerosi lavoratori stranieri edili soggetti costantemente ai rischi di attività particolarmente pericolose rispetto alle quali non godono di alcuna tutela.

Insomma, più che nel passato, durante il 2009 abbiamo assistito ad un anno di grandi cambiamenti che non sono passati solo attraverso leggi e circolari ma, purtroppo, anche nella sensibilità delle persone, determinando una cultura della indesiderabilità che non avremmo mai voluto dover raccontare.

Gli addetti ai lavori, quindi, hanno vissuto un anno particolare che verrà certamente ricordato come uno tra i più intensi della recente storia migratoria nazionale.

Per fare memoria di tutto ciò, anche quest'anno, la Caritas Italiana mette a disposizione un sussidio nel quale si cerca di fare sintesi del lavoro periodico che viene svolto dal suo Ufficio Immigrazione attraverso la diffusione della Newsletter mensile sull'immigrazione, l'asilo e la tratta.

CRONOLOGIA DEI FATTI E DELLE NOTIZIE 2009

GENNAIO

Il 2009 si conferma un nuovo anno difficile per l'immigrazione e in **Parlamento** l'anno si apre proprio su questo tema. Dopo i rinvii dei mesi precedenti, il **14 gennaio**, l'aula del Senato inizia a discutere il **disegno di legge sulla sicurezza** (AS 733) presentato dal governo: tante le novità, quasi tutte negative, per gli stranieri in Italia. Il testo prevede, tra l'altro, l'introduzione del reato di ingresso e soggiorno illegale in Italia (punito con multa ed espulsione) e diciotto mesi di permanenza massima nei centri di identificazione ed espulsione. Il ddl alza poi i tempi per la concessione della cittadinanza per matrimonio, subordina l'iscrizione all'anagrafe alla disponibilità di un alloggio idoneo e ordina ai gestori di *phone center* di segnalare i clienti che non hanno in tasca un permesso di soggiorno.

A questo giro di vite, si aggiungono le proposte di modifica presentate dalla **Lega Nord** per rendere ancora più severo il testo, che prevedono, ad esempio, il divieto di matrimonio per gli irregolari, un test di lingua per chi chiede il permesso per lungo soggiornanti, un sistema a "punti" e una tassa di 200 euro sul permesso. Ma anche che i medici denuncino i clandestini che si curano presso gli ospedali, oppure che vengano sospesi per due anni i flussi d'ingresso.

Nello stesso giorno sulla stampa appaiono le dichiarazioni di **Piergiorgio Saviola**, **direttore generale della Fondazione Migrantes**, che nella conferenza stampa di presentazione della prossima Giornata Mondiale dei Migranti che si celebrerà domenica 18 gennaio afferma: "Si registra fra le due ultime leggi sull'immigrazione, quella del 1998 e del 2002, un brusco passaggio, che fa scivolare verso posizioni ispirate al principio della indesiderabilità". Secondo il direttore di Migrantes, nei confronti degli immigrati in Italia accanto "a tante manifestazioni non solo verbali di accoglienza e di fraternità, purtroppo non manca, anche fra chi si professa cristiano, chi li guarda come gente importuna e fastidiosa, che desta allarme e costituisce pericolo, disturbatrice del nostro quieto vivere; gente da cui stare lontano, anzi che deve tornare lontano, a casa propria".

La paventata notizia del primo sì al reato di immigrazione clandestina arriva il **19 gennaio**. L'aula del Senato approva, infatti, con i voti del centrodestra l'articolo del ddl sulla sicurezza che punisce **l'ingresso e il soggiorno illegale nel territorio dello Stato**". In questa versione il reato non viene punito con il carcere, ma con una multa da **5 mila a 10 mila**. **Dopo la denuncia scatterà subito l'espulsione**, anche senza l'autorizzazione di un giudice.

Pur non essendo ancora legge, questa previsione fa già paura a chi non è in regola con il permesso di soggiorno, così come l'emendamento targato **Lega Nord** al pacchetto sicurezza, che elimina il **principio di non segnalazione alle autorità per gli immigrati irregolari che si rivolgono a una struttura sanitaria**. La sola notizia (**30 gennaio**) è già uno spauracchio ancor prima dell'approvazione dall'Aula del Senato. Sono infatti "scesi di ben il 30% in due mesi -ovvero da quando si è cominciato a parlare di questa misura- " gli accessi degli immigrati alle strutture sanitarie, quelle realizzate ad hoc per loro, "ma

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

anche pronti soccorso e corsie degli ospedali". Lo assicura **Foad Hodi**, fisiatra e presidente dell'**Associazione medici stranieri in Italia** (Amsi), a margine della conferenza stampa dove un gruppo di associazioni capitanate da Medici Senza Frontiere (MSF) ha lanciato un appello ai senatori per convincerli a bocciare la misura, alla vigilia del voto sull'emendamento, in programma il 3 febbraio a Palazzo Madama. "La diminuzione di stranieri irregolari nelle strutture sanitarie si è avuta - spiega Hodi - perché è aumentata la paura, con conseguenze che minano la salute pubblica di tutti noi, nessuno escluso". "Si rischia una clandestinità sanitaria - gli fa eco **Salvatore Geraci**, presidente della **Società Italiana di medicina delle migrazioni** (Simm) - con ripercussioni pesanti sulla salute collettiva. È un emendamento inutile, dannoso e pericoloso. Inutile perché non raggiunge i suoi obiettivi: non farà diminuire il numero di irregolari presenti sul territorio ma renderà ancora più complessa la loro situazione".

In precedenza il **5 gennaio** il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni**, intervistato da **'Liberò'** dichiarava: "**Nel 2009 gli sbarchi dalla Libia verso Lampedusa cesseranno**". Secondo Maroni quest'obiettivo sarà reso possibile grazie all'accordo siglato un anno fa con la Libia, che prevede il pattugliamento delle coste libiche con sei motovedette Italiane condotte da personale libico.

Il **Bollettino annuale di Fortress Europe**, agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne, pubblicato il **7 gennaio**, afferma che nel 2008 il numero di morti lungo le frontiere europee, tra i migranti e rifugiati, sarebbe di 1.502 individui. Un dato che segna un meno 23% rispetto al 2007, quando le morti documentate alle frontiere Ue furono 1.942, poco meno delle 2.088 registrate nel 2006. Difficile comparare i dati, visto che si tratta delle sole notizie riportate dalla stampa. Nessuno infatti è in grado di conoscere il numero di naufragi "fantasma" sfuggiti alla cronaca ma non ai pescatori del Canale di Sicilia, che continuano a ritrovare resti umani tra le loro reti, specialmente in prossimità delle coste libiche. Le vittime documentate tra Libia, Tunisia, Malta e Sicilia, sempre secondo Fortress Europe, sono passate da 302 nel 2006 a 556 nel 2007 e a 642 nel 2008. Negli stessi anni, il numero di migranti intercettati nel Canale di Sicilia è passato da 19.000 a 20.450 per poi balzare a 36.900 nel 2008 (l'aumento percentuale tra il 2007 e il 2008 è dunque dell'80,4%). Un aumento significativo, ma non ingestibile e comunque di gran lunga inferiore alla cifra di lavoratori autorizzati all'ingresso in Italia, che nel **decreto flussi 2008** si attestava sul pur contenuto contingente di 150.000 unità.

Dalle pagine dei giornali poi, il **20 gennaio**, il "**XIV Rapporto sulle migrazioni 2008**", presentato a Milano dalla **Fondazione Ismu** (Iniziativa e studi sulla multietnicità), informa che al primo gennaio 2008 gli immigrati in Italia hanno raggiunto la quota di 4 milioni e 328mila, con un incremento rispetto al 2007 di 346 mila persone. La maggior parte di loro ha il permesso di soggiorno (3 milioni e 677 mila), mentre gli irregolari, circa 651mila, sono in aumento dal 2007, stimati in 349 mila.

Le attese di **Roberto Maroni** di attuare l'accordo con la Libia sono rinsaldate dalla camera dei deputati che il **21 gennaio** dà il via libera alla ratifica del trattato di "Amicizia, partenariato e cooperazione" tra Italia e Libia. Il testo dovrà passare ora all'esame del Senato.

L'articolo 19 del trattato è dedicato alla collaborazione nella lotta all'immigrazione clandestina, pertanto dovrebbe far diventare operative le intese già strette, ad esempio, sui pattugliamenti congiunti delle coste libiche e la fornitura di motovedette da parte dell'Italia.

Ad alcune società italiane sarà inoltre affidata la realizzazione di un sistema di controllo delle frontiere terrestri libiche, pagato per il 50% dall'Italia, per il 50% dall'Unione

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Europea. Sono infine previste iniziative congiunte per prevenire i flussi clandestini direttamente nei Paesi d'origine.

Il **23 gennaio** le pagine dei giornali danno ampia risonanza alla conferenza stampa del ministro dell'Interno al termine del **Consiglio dei ministri**, in cui oltre alla notizia del decreto-legge che accorperà elezioni europee e amministrative a sabato 6 e domenica 7 giugno viene divulgata l'ampia relazione di Maroni sull'immigrazione al Consiglio dei ministri che approva la **linea di rigore** e la decisione del ministro di espellere gli immigrati irregolari che giungono a Lampedusa direttamente dall'isola, dando il via libera **all'attivazione di un Centro di identificazione ed espulsione che affiancherà il centro di accoglienza**.

Nello stesso giorno si apprende che non si ferma la protesta dei Lampedusani contro il nuovo centro di identificazione ed espulsione (Cie). Capeggiate dal sindaco **Bernardino De Rubeis**, che con il consiglio comunale ha proclamato lo stato di agitazione, migliaia di persone sono scese in piazza contro la decisione del ministro dell'Interno Maroni. Ai cittadini dell'isola si sono uniti anche gruppi di immigrati usciti dal Centro di prima accoglienza.

In risposta alle disposizioni del Ministro dell'Interno, sempre il 23 gennaio, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (**UNHCR**) ha espresso crescente preoccupazione per la situazione umanitaria dei quasi 2000 migranti, fra i quali molti richiedenti asilo, ospitati nel Centro di primo soccorso ed accoglienza di Lampedusa in condizioni di estremo sovraffollamento. Il centro di Lampedusa è stato realizzato per fornire alloggio temporaneo ai migranti e richiedenti asilo soccorsi in mare, in attesa del loro trasferimento presso appositi centri situati in altre parti del Paese in cui i loro casi venivano poi presi in esame. A seguito delle nuove disposizioni del Ministero dell'Interno, tale iter ha subito delle modifiche, pertanto tutti i migranti e i richiedenti asilo giunti sull'isola devono rimanervi in attesa che venga presa una decisione sui loro casi. Il sovraffollamento venutosi a creare ha originato una situazione umanitaria molto preoccupante e un altrettanto allarmante pericolo per la tutela legale dei loro diritti.

CRONOLOGIA gennaio 2009

01	L'impegno di Maroni: nel 2009 cesseranno gli sbarchi. Nel 2009 gli sbarchi dalla Libia verso Lampedusa cesseranno. Non è una promessa, è un impegno. Ad assicurarlo è il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, intervistato da "Libero".
05	Flussi 2008: sono 127.151 le richieste di assunzione rinnovate dai datori di lavoro non comunitari Si è conclusa sabato 3 gennaio a mezzanotte la procedura di conferma attivata con il decreto flussi 2008 per i datori di lavoro stranieri non comunitari che avevano fatto richiesta di assunzione presentando la domanda entro il 31 maggio 2008. Il sito internet del ministero dell'Interno ha ricevuto complessivamente 127.151 conferme.
07	Migranti, le porte insanguinate dell'Europa: 1.502 morti nel 2008 Bollettino annuale Fortress Europe. Diminuisce del 23% il numero delle morti rispetto al 2007, ma non in Sicilia, dove le vittime sono passate dalle 556 del 2007 alle 642 del 2008 (in linea con il netto aumento degli arrivi: +80%)
07	Chiusi nei container i migranti arrestati sulle rotte per l'Italia Camion utilizzati per smistare nei campi di detenzione nel deserto libico i migranti. Stipati come animali, dentro container di ferro. Così gli immigrati arrestati in Libia vengono smistati nei vari campi di detenzione in attesa di essere deportati. Alcuni vengono fermati in mare mentre prendono il largo per Lampedusa. Altri sono vittime delle retate della polizia nei quartieri degli immigrati a Tripoli, è quanto emerge da un reportage di Gabriele Del Grande.
09	Bonus famiglia: domande entro fine mese Da 200 a 1.000 euro per le famiglie a basso reddito. Spetta anche agli immigrati, a parità di requisiti con gli italiani, il bonus per le famiglie previsto dal pacchetto anticrisi del governo.
09	Papa: "Leggi tutelino ricongiungimenti familiari" Le necessità di quanti sono costretti ad emigrare devono essere tutelate da legislazioni che tutelino in particolare la possibilità dei ricongiungimenti familiari e che, pur nel rispetto delle esigenze di sicurezza, rispettino l'inviolabilità della persona. È quanto ha affermato ieri il Papa nel corso del tradizionale incontro con gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede.
09	UNHCR: garantire accesso alla protezione a chi arriva via mare I Ministri degli Interni di Cipro, Grecia, Italia e Malta si incontreranno a Roma martedì 13 gennaio per discutere il fenomeno degli arrivi via mare, alla vigilia del meeting informale dei Ministri della Giustizia e degli Interni dell'Unione Europea, che si terrà a Praga il 15 gennaio. In questo contesto l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) fa appello agli Stati membri dell'UE affinché assicurino alle persone in cerca di asilo che arrivano via mare l'accesso al territorio e a procedure corrette nell'esame delle loro richieste.
09	Akmed, vittima di "smuggling": ora lotta per rimanere in Italia Il destino dei minori trafficati: i parenti pagano fino a 10 mila euro per il viaggio, ma all'arrivo in Italia rimangono soli e sfruttati. Su Facebook la giornalista Carlotta Mismetti Capua racconta il loro lungo viaggio a puntate.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

09	Cinesi in Italia, cala il rendimento scolastico I cinesi sono noti per l'attenzione alla formazione dei figli. Ma una volta in Italia i giovani vengono coinvolti nell'attività lavorativa. Questa l'analisi di Antonella Ceccagno, docente di Lingua e Letteratura cinese all'Università di Bologna
12	Condizioni "intollerabili" per gli stagionali: la Calabria chiede aiuto Il governatore allerta la Protezione civile per affrontare la grave emergenza igienico-sanitaria. Nei comuni di Rosarno, Rizziconi e San Ferdinando ammassati centinaia di immigrati per lavorare come raccoglitori di arance.
13	Sicurezza, il ddl in aula al Senato Il 2009 in Parlamento si apre con l'immigrazione. Dopo i rinvii dei mesi scorsi, l'aula del Senato inizia a discutere il disegno di legge sulla sicurezza presentato dal governo: tante le novità, quasi tutte negative, per gli stranieri in Italia. Nel testo ci sono il reato di clandestinità e i 18 mesi nei centri di permanenza, ma anche i 200 euro per i permessi di soggiorno e lo stop ai flussi d'ingresso.
14	I vescovi: "Legge immigrazione spinge all'esclusione" "Si registra fra le due ultime leggi sull'immigrazione, quella del 1998 e del 2002, un brusco passaggio, che fa scivolare verso posizioni ispirate al principio della indesiderabilità". Lo denuncia mons. Piergiorgio Saviola, direttore generale della Fondazione Migrantes, nella conferenza stampa di presentazione della prossima Giornata Mondiale dei Migranti che si celebrerà domenica 18 gennaio.
14	Spagna, crescono le espulsioni (+12%) Il ministro spagnolo dell'Interno Alfredo Perez Rubalcaba ha dichiarato ieri in occasione della presentazione del bilancio annuale di lotta contro l'immigrazione che "quasi nessuno entra più in Spagna senza essere visto", facendo allusione al lavoro delle guardie costiere.
14	30mila espulsi nel 2008 Nel 2008 le autorità francesi hanno accompagnato alla frontiera per l'espulsione quasi 30 mila stranieri irregolari, circa 7 mila persone in più rispetto al 2007. Il ministro dell'Immigrazione Brice Hortefeux, che presenterà oggi il bilancio dell'attività, ha ricordato che nel 2008 almeno un terzo degli stranieri irregolari ha lasciato la Francia spontaneamente.
15	Senato, passa il reato di immigrazione clandestina Primo sì al reato di immigrazione clandestina. Ieri sera l'aula del Senato ha approvato con i voti del centrodestra l'articolo del ddl sulla sicurezza che punisce l'"ingresso e il soggiorno illegale nel territorio dello Stato". Il reato non verrà punito con il carcere, ma con una multa da 5 mila a 10 mila euro. Dopo la denuncia potrà scattare subito l'espulsione, anche senza l'autorizzazione di un giudice.
15	Dietrofront del governo sulle procedure di espulsione per i cittadini comunitari Recependo le osservazioni arrivate dalla Ue, dopo che nel decreto sicurezza approvato lo scorso luglio era stata prevista la stessa modalità di espulsione sia per gli extracomunitari che per i cittadini di Stati membri, il governo ha presentato un emendamento correttivo nel ddl sicurezza all'esame dell'aula di Palazzo Madama.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

17	Corte Costituzionale: legittimo incarcerare chi non rispetta decreto espulsione La Consulta ha dichiarato "la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale" del decreto legislativo n. 286 del 1998 "nella parte in cui si prevede la pena della reclusione da 1 a 4 anni per lo straniero che, senza giustificato motivo, si trattienga nel territorio dello Stato Italiano in violazione dell'ordine di allontanarsene impartitogli dal questore".
19	Permessi di soggiorno: una class action contro i ritardi Dopo le magagne dei flussi d'ingresso, finirà in tribunale un altro punto dolente dell'immigrazione in Italia. La Cgil sta preparando un'azione legale contro i ritardi nei rinnovi dei permessi di soggiorno.
19	Aumentano gli immigrati: 4 milioni 328 mila. 651 mila sono irregolari Continua a crescere il numero di immigrati in Italia. Al primo gennaio 2008 hanno raggiunto la quota di 4 milioni e 328mila, con un incremento rispetto al 2007 di 346 mila persone. La maggior parte di loro ha il permesso di soggiorno (3 milioni e 677 mila), mentre gli irregolari, circa 651mila, sono in aumento visto che nel 2007 erano 349 mila. È quanto emerge dal "XIV Rapporto sulle migrazioni 2008", presentato questa mattina a Milano dalla Fondazione Ismu (Iniziative e studi sulla multiethnicità).
19	Il Papa: "Valorizzare il fenomeno delle migrazioni" Secondo il Pontefice bisogna valorizzare il fenomeno delle migrazioni come "occasione di incontro tra civiltà, pacifico e costruttivo nel rispetto e nel dialogo" prevenendo "ogni tentazione di conflitto e sopraffazione".
20	Programma quadro sulla solidarietà e gestione dei flussi migratori per il periodo 2007-2013 Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno è titolare della gestione di tre dei quattro Fondi del 'Programma quadro sulla solidarietà e gestione dei flussi migratori per il periodo 2007-2013'. Si tratta di uno strumento per garantire coerenza tra tutti gli interventi rilevanti previsti dai Paesi dell'Unione in materia di gestione dei flussi migratori e le risorse finanziarie ad essi necessarie.
20	Studio: è la Gran Bretagna il Paese meno razzista d'Europa Trevor Phillips, presidente della commissione per l'eguaglianza razziale ed i diritti umani, ha celebrato gli enormi passi avanti compiuti dichiarando che, nonostante il razzismo non sia ancora completamente scomparso, il Regno Unito è diventato "il miglior Paese d'Europa dove vivere se non si è bianchi".
22	Italia-Libia: la Camera approva il trattato La Camera ha dato ieri il via libera alla ratifica del trattato di "Amicizia, partenariato e cooperazione" tra Italia e Libia. Il testo passa ora all'esame del Senato.
22	Audizione in Commissione Affari costituzionali e Giustizia delle associazioni su prostituzione e tratta Approvano in Senato le proposte avanzate dalle associazioni che nel luglio 2008 hanno promosso il documento "Prostituzione e Tratta, Diritti e Cittadinanza – Le proposte di chi opera sul campo". L'audizione ha rappresentato la prima occasione per esprimere valutazioni sul "ddl Carfagna" e per portare all'attenzione dei parlamentari i buoni risultati del lavoro svolto da chi da anni opera sul campo, tenendo conto della complessità di un fenomeno che spesso si intreccia con i problemi dell'immigrazione, dello sfruttamento e della tratta di

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	esseri umani.
22	<p>Circolare n. 2 del 22 gennaio 2009 sul diritto di voto alle elezioni europee</p> <p>La circolare interviene sull'esercizio del diritto di voto per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia da parte dei cittadini dell'Unione europea residenti in Italia. Con comunicato stampa del 6 giugno 2008, il Consiglio dell'Unione europea ha reso noto che le prossime elezioni del Parlamento europeo avranno luogo tra il 4 e il 7 giugno 2009. Il principio che sottende la direttiva è quello della "cittadinanza dell'Unione", in un'ottica di integrazione europea, con il conseguente diritto di voto esercitabile, su domanda, per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti al Paese di residenza.</p>
23	<p>Emanata direttiva per la gestione dei programmi di rientro dei minori romeni non accompagnati</p> <p>Il documento, del 20 gennaio scorso, è stato adottato in accordo con le altre parti istituzionali coinvolte. La direttiva disciplina l'attuazione dell'Accordo di cooperazione tra Italia e Romania per la protezione dei minori romeni non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica</p>
23	<p>Operativo da questa mattina il centro di identificazione e espulsione a Lampedusa</p> <p>il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha svolto un'ampia relazione sull'immigrazione al Consiglio dei ministri che "ha approvato la mia linea di rigore" e la decisione di espellere gli immigrati irregolari direttamente dall'isola, dando il via libera all'attivazione di un "Centro di identificazione ed espulsione a Lampedusa che affiancherà da oggi il centro di accoglienza".</p>
23	<p>Alta tensione a Lampedusa. Proteste e scontri sull'isola per il nuovo centro di accoglienza</p> <p>Non si ferma la protesta dei Lampedusani contro il nuovo centro di identificazione ed espulsione (Cie). Ai cittadini dell'isola si sono uniti anche gruppi di immigrati usciti dal Centro di prima accoglienza.</p>
23	<p>Crescente preoccupazione per la situazione umanitaria a Lampedusa</p> <p>L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha espresso oggi crescente preoccupazione per la situazione umanitaria dei quasi 2.000 migranti, fra i quali molti richiedenti asilo, attualmente ospitati nel Centro di primo soccorso ed accoglienza di Lampedusa in condizioni di estremo sovraffollamento.</p>
26	<p>Figli di immigrati, il 15% si sente Italiano</p> <p>Detestano essere chiamati "diversi" o "extracomunitari" e si considerano piuttosto "cittadini del mondo". Ma solo il 15% si sente "Italiano" o "nuovo Italiano". La loro integrazione passa per il mercato: pur essendo rari i casi di acculturazione piena o di polarizzazione oppositiva, i loro consumi sono molto vicini a quelli dei coetanei Italiani. Sono i figli, nati in Italia, di genitori immigrati, oggetto di una ricerca dell'Università Bocconi e di Etnica.</p>
27	<p>Naga e Cospe: "Aumentano i razzismi quotidiani"</p> <p>Le associazioni Naga e Cospe hanno intervistato nell'arco di un mese 580 cittadini stranieri e monitorato i mezzi d'informazione nell'intento di mettere a confronto l'informazione in materia di discriminazione e razzismo con l'effettivo vissuto dei cittadini stranieri.</p>
28	<p>Abi: "10 miliardi di rimesse, 8 su 10 inviano denaro a casa"</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	<p>Dalla ricerca Abi-Cespi "Banche e nuovi Italiani: i comportamenti finanziari degli immigrati", emerge che il 78% dei migranti invia denaro dall'Italia e la maggioranza spedisce almeno una volta al mese a casa tra i 101 e i 200 euro. L'82% degli immigrati risulta appartenere alla schiera dei clienti bancari "medi", ovvero ricorre agli strumenti finanziari "che rispondono a esigenze semplici e basilari". Solo il 16% invece rientra tra gli "evoluti", che investono e valorizzano i risparmi. Lo sostiene l'Abi in una ricerca realizzata con il Cespi su 'Banche e nuovi Italiani.</p>
30	<p>Campagna informativa Italia-Tunisia per scoraggiare l'immigrazione clandestina</p> <p>Quattro province italiane e i loro partner tunisini, con fondi Ue e coordinati dalla società Tecla per conto dell'Upi (Unione Province Italiane), stanno portando avanti un progetto sperimentale per disincentivare la migrazione clandestina ed incoraggiare quella regolare.</p>

FEBBRAIO

Il mese si apre con l'approvazione definitiva, il **7 febbraio**, da parte del Senato, del disegno di legge di ratifica del trattato di "**Amicizia, partenariato e cooperazione**" tra **Italia e Libia**. Il testo è passato con i voti di Pdl, Lega Nord, Pd e gruppo Misto-Mpa. Contrari, invece, Italia dei Valori, Udc e i due senatori radicali eletti nel Pd Poretto e Perduca, che hanno stigmatizzato il mancato rispetto dei diritti umani da parte del regime di Gheddafi, considerando anche che la Libia non ha sottoscritto la Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati. Con l'attuazione dell'accordo, che **costerà al nostro Paese 5 miliardi di dollari**, il governo spera di ridurre drasticamente gli sbarchi sulle coste siciliane, dal momento che buona parte delle navi della speranza parte proprio dai porti libici. Sulla questione è dedicato l'articolo 19, che in realtà non entra nel dettaglio delle forme di collaborazione, ma rimanda a protocolli già firmati alla fine del 2007 e mai diventati pienamente operativi. Questi prevedevano, tra l'altro, pattugliamenti congiunti delle coste libiche e la fornitura di motovedette da parte dell'Italia. A società italiane sarà inoltre affidata la realizzazione di un sistema di controllo delle frontiere terrestri libiche, un'opera che verrà pagata per il 50% dall'Italia, per il 50% dall'Unione Europea. Sono infine previste iniziative congiunte per prevenire i flussi clandestini direttamente nei Paesi d'origine.

A fronte dell'accordo, il **9 febbraio** sulla base delle testimonianze raccolte in questi anni, **l'osservatorio Fortress Europe** ha contato **28 centri di detenzione in Libia** perlopiù concentrati sulla costa. Ne esistono di tre tipi. Ci sono dei veri e propri centri di raccolta, come quelli di Sebha, Zlitan, Zawiyah, Kufrah e Misratah, dove vengono concentrati i migranti e i rifugiati arrestati durante le retate o alla frontiera. Poi ci sono strutture più piccole, come quelle di Qatrun, Brak, Shati, Ghat, Khums dove gli stranieri sono detenuti per un breve periodo prima di essere inviati nei centri di raccolta. E poi ci sono le prigioni: Jadida, Fellah, Twaisha, Ain Zarah, nelle quali intere sezioni sono dedicate alla detenzione degli stranieri senza documenti e in cui le condizioni di vita sono pessime.

Non si placano, nel frattempo, le polemiche provocate dal **decreto legge sulla sicurezza**, varato il **23 febbraio**, nel quale sale da due a sei mesi il periodo massimo di permanenza dei clandestini nei centri di identificazione ed espulsione. Il commissario ai diritti umani del Consiglio d'Europa, **Thomas Hammarberg**, parlando a **Bruxelles** con alcuni giornalisti si è detto "preoccupato per le leggi in discussione perché vanno contro gli standard europei". Commentando invece le previsioni del decreto legislativo sulla sicurezza, ancora all'esame del Parlamento, due in particolare, sono per Hammarberg i provvedimenti che si sono spinti oltre la linea, ovvero 'il reato di immigrazione clandestina e le gravi sanzioni per chi affitta case agli irregolari'. E a proposito della norma che consente ai medici di denunciare i clandestini, per Hammarberg si tratta di una misura "contraria anche al codice etico, perché va contro quel segreto che i medici devono mantenere". In generale, "queste misure straordinarie in Italia contribuiscono a dare vita ad un'atmosfera negativa che porta a considerare criminali tutti quelli che vorrebbero ottenere asilo".

Lo stesso giorno in Italia viene pubblicato un documento, votato all'unanimità dal **Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei medici** (Fnomceo), riunitosi a Roma, nel quale si ribadisce "nero su bianco" il "forte dissenso all'emendamento al ddl Sicurezza", già passato al Senato, "che abroga il divieto per i medici di denunciare alle autorità gli immigrati irregolari che si rivolgono, per essere curati, alle strutture sanitarie

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

pubbliche". Un documento nel quale i camici bianchi italiani lanciano un appello affinché la Camera dei Deputati non lo approvi. Non solo. Qualora un medico, non segnalando e dunque non rispettando il contenuto dell'emendamento, dovesse essere sanzionato, "il Consiglio nazionale - si legge nel documento - sarà vicino ai colleghi che dovessero incorrere in procedimenti sanzionatori per aver ottemperato agli obblighi deontologici". In particolare, nel documento si legge che la procedura di segnalazione "è in netto contrasto con i principi della deontologia medica, espressi in particolare dal **giuramento professionale** e dall'art. 3 del codice deontologico, che impongono ai medici di curare ogni individuo senza discriminazioni legate all'etnia, alla religione, al genere, all'ideologia, di mantenere il segreto professionale e di seguire le leggi quando non siano in contrasto con gli scopi della professione".

Sordo alle proteste che si alzano da più parti nel Paese il **25 febbraio** il governo continua nella sua politica di "tolleranza zero" nei confronti dell'immigrazione clandestina individuando i siti per i **nuovi Cie**. L'obiettivo è quello di triplicare, almeno, gli attuali 1.200 posti disponibili negli 11 Centri di Identificazione e di Espulsione allestiti sul territorio italiano, portandoli nei prossimi mesi ad un totale di circa 4.000-4.500. Questo argomento sarà all'ordine del giorno della riunione, al Viminale, del **Comitato ministeriale di monitoraggio sulla legge Bossi-Fini**, organismo mai convocato in precedenza. Nel corso della riunione potrebbe essere stilata la lista definitiva dei siti sui quali sorgeranno i nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione. Le nuove strutture saranno realizzate per assicurare procedure più rapide e snelle, velocizzando così i rimpatri degli irregolari sottoposti a provvedimento di espulsione dal territorio nazionale. I nuovi centri saranno aperti anche in conseguenza del decreto legge varato la scorsa settimana dal governo, che ha introdotto anche nuove misure per prevenire la criminalità e contrastare le violenze sessuali e lo stalking. Come detto in precedenza, il provvedimento estende a sei mesi il periodo di permanenza massima dei clandestini nei Cie, rendendo così necessarie altre strutture di permanenza.

Proprio in relazione a questa tematica il **20 febbraio** viene pubblicata una lettera aperta del **Tavolo Asilo** per chiedere al governo che Lampedusa torni a essere un centro di accoglienza. L'appello è sottoscritto da Amnesty International, Arci, Asgi, Casa dei diritti sociali - Focus, Centro Astalli, Consiglio italiano per i rifugiati - Cir, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Medici Senza Frontiere, Senza confine ed è rivolto al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro dell'Interno.

La **situazione sull'isola di Lampedusa**, nel cui Centro di prima accoglienza già l'**8 febbraio** quattro cittadini tunisini avevano tentato il suicidio cercando di impiccarsi con i propri indumenti o ingoiando bulloni e lamette, come forma estrema di protesta contro l'imminente rimpatrio, si è aggravata ulteriormente. Nel centro, dove si trovano al momento circa 800 persone, è in corso uno sciopero della fame dei migranti e il **19 febbraio** è scoppiato un esteso incendio appiccato dopo il fallimento del tentativo di forzare i cancelli del centro da parte di alcuni immigrati tunisini, che avevano iniziato uno sciopero della fame per protestare contro il rimpatrio di 100 connazionali. Le associazioni, si legge nella lettera, esprimono **profonda preoccupazione** per quanto sta avvenendo nel centro per immigrati e richiedenti asilo situato in contrada Imbriacola, a Lampedusa, utilizzato a partire da gennaio come Centro di identificazione ed espulsione per decisione del ministro dell'Interno. La **trasformazione del centro da struttura di primo soccorso a Cie** e l'esecuzione degli allontanamenti hanno già destato, a livello nazionale e internazionale, grandi preoccupazioni. La scelta messa in atto dal governo, che ha voluto concentrare a Lampedusa tutti i migranti che giungono presso le sue coste,

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

qualunque sia la loro condizione giuridica, ha creato nell'isola una situazione di grande e crescente tensione. Si ritiene che l'isola di Lampedusa non abbia le caratteristiche per ospitare un centro che abbia finalità diverse da quelle di prima accoglienza e soccorso, con la previsione di rapidi trasferimenti di tutti i migranti in altre strutture, com'è avvenuto dall'aprile 2006 fino a dicembre 2008.

Dunque le associazioni chiedono con urgenza che tutti i migranti siano immediatamente trasferiti in altre strutture idonee, ove siano svolte le procedure amministrative, in particolare quella di asilo e che l'isola di Lampedusa sia sede esclusivamente di strutture destinate al primo soccorso e all'accoglienza dei migranti.

Nonostante il generale clima di avversione verso l'immigrazione che si respira nel paese, le stime **Istat**, pubblicate il **26 febbraio**, affermano che gli immigrati rappresentano il 6,5% della popolazione. Gli stranieri residenti in Italia ammontano a circa 3 milioni 900 mila al primo gennaio 2009, facendo così registrare un incremento di 462 mila unità (per un saldo totale pari al 12,6%) rispetto al primo gennaio 2008. A questa stima, spiega l'Istituto di statistica, concorrono 473 mila unità in più per effetto delle migrazioni dall'estero, 64 mila unità in più per effetto della dinamica naturale positiva, 24 mila unità in meno per gli spostamenti migratori interni e per altri motivi e, infine, 51 mila unità in meno per acquisizioni della cittadinanza italiana. Le cittadinanze straniere maggiormente rappresentate sono quella rumena (772 mila), albanese (438 mila) e marocchina (401 mila) che, cumulate, costituiscono il 40% delle presenze. La distribuzione degli stranieri sul territorio nazionale è nettamente più elevata nelle regioni del Nord dove risiede il 62% degli stranieri (23% nella sola Lombardia), contro il 25% di residenti del Centro e il 12% del Mezzogiorno. Particolarmente disomogenea e contraddistinta da un significativo gradiente Nord-Sud è anche la distribuzione territoriale secondo l'incidenza della popolazione straniera su quella totale. Nelle regioni del Nord e del Centro tale rapporto è mediamente più elevato che in quelle del Mezzogiorno. In testa ci sono Umbria ed Emilia-Romagna col 9,7%, seguite da Veneto e Lombardia al 9,3%. In coda figurano, invece, le regioni del Mezzogiorno: dall'Abruzzo (5,2%) alla Puglia (1,8%).

Contemporaneamente il **ministro Maroni** viene audito dalla Commissione bicamerale sull'infanzia in ordine ad un'indagine conoscitiva sui minori non accompagnati. Riguardo ai **minori scomparsi**, Maroni ha riferito che dal 1974 a oggi sono stati registrati complessivamente 10.267 casi, di cui 1.810 riguardano bambini italiani. Nel 2008 le scomparse sono state 1.008, 322 delle quali sono di minori italiani. Si sono invece allontanati da istituti e comunità di accoglienza 740 bambini stranieri. Al ministro risulta poi che 82 bambini stranieri rimasti vittime dei reati di tratta, riduzione in schiavitù, sfruttamento della prostituzione. Il presidente della Commissione **Alessandra Mussolini** ha annunciato un emendamento al ddl sulla sicurezza, ora al vaglio della Camera, per **l'introduzione dell'obbligatorietà del documento di identità per i minori da 0 a 14 anni**. Il titolare del Viminale ha accolto l'iniziativa ribadendo che: "Bisogna garantire a ciascun minore italiano il diritto all'identità, con tutti i mezzi che la scienza mette a disposizione, anche per la sicurezza dello stesso minore".

In precedenza, il **19 febbraio**, era stato presentato da **Save the Children**, in occasione del lancio di CivicoZero, un centro diurno nato a Roma (a due passi dalla stazione Termini) per aiutare i minori non accompagnati e a rischio marginalità e devianza, il **Dossier sulle condizioni di vita dei minori migranti in Italia**. Secondo l'organizzazione i minori provengono da 78 paesi diversi, ma la maggior parte di loro giunge dal Marocco (15,3% del totale), dall'Egitto (13,8%) e dall'Albania (12,5%). Seguono la Palestina (9,5%), l'Afghanistan (8,5%), l'Eritrea (5,0%), la Nigeria (4,1%), la Somalia (3,9%), la Serbia (3,8%) ed infine l'Iraq (3,7%). Di età compresa tra i 16 e i 17 anni, la quasi totalità dei

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

minori è di sesso maschile (90,5%). Per minori non accompagnati si intendono quei ragazzi, al di sotto dei 18 anni, che si trovano lontano dal proprio paese di origine, separati dai genitori o comunque senza la presenza di un tutore. Molti di loro sono vittime di sfruttamento e tratta, altri scappano dalla povertà. La gran parte di loro ha vissuto traumi difficili dal superare.

Quelli contenuti nelle statistiche ufficiali, avverte Save the Children, sono peraltro numeri che sottostimano le concrete dimensioni del fenomeno, in quanto non contemplano i minori richiedenti asilo, le vittime della tratta, quelli provenienti da paesi appartenenti all'Unione europea oltre a i coloro che non hanno mai avuto contatti con istituzioni o organizzazioni.

CRONOLOGIA febbraio 2009

01	Razzismo. Picchiano e bruciano immigrato indiano Un immigrato indiano di 35 anni è stato picchiato e poi bruciato nella stazione ferroviaria di Nettuno (RM) verso le 4 di questa mattina. La vittima, le cui condizioni sono gravissime, è un senza fissa dimora.
01	Corte di Giustizia UE. Sentenza n° C- 465/07 del 17 febbraio 2009 Secondo la sentenza della Corte (grande sezione), per chiedere il riconoscimento dello status di protezione internazionale non occorre dimostrare il grado di violenza nel proprio Paese di origine.
02	Napolitano: "Fermare le xenofobia" Dopo l'aggressione di sabato notte contro un cittadino indiano, il Capo dello Stato chiede un impegno forte contro il razzismo per fermare una tendenza ormai preoccupante.
04	Trasferiti i primi 120 cittadini tunisini Dopo uno scalo tecnico a Roma, saranno rimpatriati nel Paese d'origine 120 tunisini. L'operazione fa parte dell'intesa raggiunta dal ministro Maroni con il suo omologo tunisino Kacem.
07	Si definitivo al trattato Italia-Libia Ieri sera il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge di ratifica del trattato di "Amicizia, partenariato e cooperazione" tra Italia e Libia. Con l'attuazione dell'accordo, che costerà al nostro Paese 5 miliardi di dollari, il governo spera di ridurre drasticamente gli sbarchi sulle coste siciliane, dal momento che buona parte delle navi della speranza parte proprio dai porti libici. Oggi il ministro dell'Interno, Roberto Maroni è a Tripoli per una serie di incontri bilaterali. È prevista anche la firma del protocollo attuativo dell'accordo approvato ieri in Senato.
08	Contrastare l'immigrazione illegale e il suo sfruttamento: la Direttiva europea Il tema delle migrazioni per lavoro sta acquistando importanza crescente a livello europeo, non da ultimo perché alcuni settori dell'economia dei paesi membri dipendono in misura sempre maggiore dall'apporto di forza lavoro da paesi non comunitari. Si pongono quindi problemi diversi e complementari: come contrastare efficacemente l'immigrazione illegale e il suo sfruttamento economico, ma anche come attirare quei lavoratori che possiedono qualifiche elevate di cui il mercato interno è carente. La recente Direttiva approvata in materia rientra nell'ambito più ampio degli sforzi che la UE sta compiendo per dotarsi di una politica coerente in materia di gestione dei flussi immigratori, richiamandosi ad una raccomandazione del Consiglio del 1996.
09	Fortress Europe: almeno 28 i centri di detenzione in Libia Sulla base delle testimonianze raccolte in questi anni, l'osservatorio Fortress Europe ha contato 28 Centri in Libia, perlopiù concentrati sulla costa. Ne esistono di tre tipi. Ci sono dei veri e propri centri di raccolta; poi ci sono strutture più piccole, dove gli stranieri sono detenuti per un breve periodo prima di essere inviati nei centri di raccolta; infine ci sono le prigioni nelle quali intere sezioni sono dedicate alla detenzione degli stranieri senza documenti.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

09	Lampedusa, protesta tragica nel Centro d'accoglienza Nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa ieri quattro cittadini tunisini hanno tentato il suicidio cercando di impiccarsi con i propri indumenti o ingoiando bulloni e lamette. Uno di loro presenta profonde ferite alla trachea ed è stato trasferito all'ospedale di Palermo.
10	Stagionali, decreto flussi da 80mila ingressi Sono 80mila gli ingressi per lavoratori stagionali extra-UE programmati questo anno dal governo. Il decreto 2009 è tecnicamente già pronto, ma non è stato ancora emanato e il ritardo sta mettendo in difficoltà il mondo dell'agricoltura.
12	Permesso a chi denuncia i trafficanti Un permesso di soggiorno a chi collabora a smantellare le reti della tratta degli esseri umani. È lo "scambio" proposto dal ministro per l'immigrazione francese Eric Besson agli immigrati irregolari che denunceranno i trafficanti e aiuteranno l'autorità giudiziaria a farli finire in manette. Una circolare firmata dal ministro giovedì scorso prevede, in questi casi, il rilascio di un permesso di soggiorno temporaneo rinnovabile fino alla fine del processo, dopodiché, in caso di condanna degli sfruttatori, potrà essere trasformato in una carta di soggiorno decennale.
14	Tra Italia e Senegal un patto sull'immigrazione L'accordo è volto a favorire l'immigrazione legale, con quote riservate ai lavoratori senegalesi nei prossimi decreti flussi, ma anche espulsioni e rimpatri volontari. Oggi il presidente Abdoulaye Wade e il ministro degli Esteri senegalese Tidiane Gadio hanno incontrato a Dakar il titolare della Farnesina Franco Frattini.
18	Presto poliziotti nigeriani in Italia contro l'immigrazione clandestina Squadre miste di poliziotti nigeriani e italiani lavoreranno nel nostro Paese per arginare il traffico di esseri umani e l'immigrazione clandestina. Il Capo della Polizia Antonio Manganelli ha firmato, infatti, oggi ad Abuja l'accordo tra Nigeria, Italia e Interpol per intensificare la lotta contro il traffico di esseri umani e l'immigrazione clandestina. L'aspetto operativo dell'accordo vedrà la Nigeria e l'Italia creare, nel nostro territorio, squadre di polizia miste per combattere congiuntamente il traffico di esseri umani, il contrabbando di persone e l'immigrazione illegale, spesso controllati dalla criminalità organizzata.
19	Save the Children: 7.797 minori stranieri non accompagnati arrivati in Italia nel 2008 Lo rivela il Dossier sulle condizioni di vita dei minori migranti in Italia presentato stamattina da Save the Children in occasione del lancio di CivicoZero, un centro diurno nato a Roma (a due passi dalla stazione Termini) per aiutare i minori non accompagnati e a rischio marginalità e devianza. Secondo l'organizzazione, i minori provengono da 78 paesi diversi, ma la maggior parte giunge dal Marocco, dall'Egitto e dall'Albania. Molti di loro sono vittime di sfruttamento e tratta, altri scappano dalla povertà e comunque la gran parte di essi ha vissuto traumi difficili dal superare.
19	Permessi di soggiorno, "lunga sequenza di disservizi per 500 mila stranieri" Cinquecentomila stranieri, che hanno presentato domanda di primo rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno, sono in attesa da mesi di una risposta. Hanno un cedolino provvisorio che li autorizza alla permanenza sul territorio italiano ma limita i loro diritti. "A questo si aggiunge un problema informatico delle Poste italiane, che considera "utenze non valide" (così come appare nella schermata del

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	sistema telematico) migliaia di domande regolarmente presentate allo sportello". A sollevare la questione su questa "sequenza di disservizi" è la deputata del Pd Delia Murer, che ha presentato una interrogazione scritta al Ministro dell'Interno.
20	Il Tavolo Asilo al governo: "A Lampedusa torni il centro di accoglienza" Una lettera aperta del Tavolo Asilo chiede al governo che Lampedusa torni a essere un centro di accoglienza. I firmatari dell'iniziativa sono Amnesty International, Arci, Asgi, Casa dei diritti sociali - Focus, Centro Astalli, Consiglio italiano per i rifugiati - Cir, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Medici Senza Frontiere, Senza confine.
21	Integrazione, Emilia Romagna in testa "L'integrazione deve considerarsi l'anima della politica migratoria, nell'interesse dei nuovi cittadini e degli stessi italiani; e, a fronte della diffusione di certi comportamenti preoccupanti, bisogna esser maggiormente consapevoli di questa esigenza". Così sostiene il Cnel, che oggi presenta il sesto Rapporto sugli "Indici di integrazione degli immigrati in Italia". In termini assoluti, per la prima volta l'Emilia Romagna si rivela la regione italiana a più alto potenziale di integrazione socio-occupazionale degli immigrati in Italia, scavalcando il Trentino Alto Adige (ora 5°) e il Veneto (7°).
23	Fini: da integrazione benefici per il Paese Un processo che favorisca la piena integrazione degli immigrati in Italia può portare grandi benefici per la società del nostro paese, soprattutto in un momento di crisi economica come quella che l'Italia sta attraversando. A spiegarlo è stato ieri il presidente della Camera, Gianfranco Fini, che ha sottolineato come gli immigrati in Italia "non si sentano stabilmente italiani, ma emigranti in attesa di tornare in patria". Un dato evidenziato dal fatto che, a fronte dei nove punti percentuali di Pil prodotti dagli immigrati, "è di 30 miliardi di euro la quota delle rimesse", ovvero di quanto gli immigrati che lavorano in Italia inviano nei paesi di origine.
23	Clandestini fino a sei mesi nei Centri Sale da due a sei mesi il periodo massimo di permanenza dei clandestini nei centri di identificazione ed espulsione. Come anticipato nei giorni scorsi, la novità è stata inserita nel decreto legge varato stamattina dal governo. La misura sarà operativa tra qualche giorno, dopo la pubblicazione del testo nella Gazzetta Ufficiale.
23	Ordine dei Medici: "Sanzionabile chi segnala clandestini" I medici che segnalano gli immigrati irregolari potranno essere sanzionati dagli Ordini professionali di appartenenza per aver violato il Codice deontologico. È quanto emerge da un documento, votato all'unanimità dal Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), riunitosi a Roma, nel quale si ribadisce 'nero su bianco' il "forte dissenso all'emendamento al Ddl 'Sicurezza'", già passato al Senato, "che abroga il divieto per i medici di denunciare alle autorità gli immigrati irregolari che si rivolgono, per essere curati, alle strutture sanitarie pubbliche".
23	Consiglio d'Europa: leggi italiane sull'immigrazione violano standard Ue Il pacchetto sicurezza in discussione in Italia "viola gli standard Ue", la norma su medici e clandestini è "contraria al codice etico" e in generale tali misure "creano un'atmosfera negativa nei confronti degli immigrati". Lo ha detto oggi il commissario ai diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg, parlando a Bruxelles con alcuni giornalisti. L'atmosfera negativa, spiega il

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	commissario, in Italia si sta diffondendo in modo pericoloso: "Gli avvenimenti di Lampedusa avranno un effetto negativo sugli italiani e accentueranno la tendenza a non accettare gli immigrati".
24	Latte e pannolini solo agli italiani Non bastava la "social card" riservata agli italiani. Anche un altro contributo destinato dal governo alle famiglie più povere lascerà a bocca asciutta gli immigrati (e i loro bambini). Il decreto anticrisi, convertito nella legge 2/09, all'articolo 19 prevede una sorta di bonus bebè. Vengono stanziati per l'anno in corso 2 milioni di euro per rimborsare ai più bisognosi "le spese occorrenti per l'acquisto di latte artificiale e pannolini per i neonati di età fino a tre mesi". I beneficiari saranno gli stessi del "Fondo per i cittadini meno abbienti" istituito dalla manovra d'estate (legge 133/2008), che è appunto riservato agli italiani. A denunciare la discriminazione è l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (Asgi), che ritiene illegittima l'esclusione degli stranieri.
25	Nuovi Cie, al via l'individuazione dei siti per almeno 4000 posti Il governo avrebbe individuato i siti per i nuovi Cie. L'obiettivo è quello di triplicare, almeno, gli attuali 1.200 posti attualmente disponibili negli 11 Centri di Identificazione e di Espulsione allestiti sul territorio italiano, portandoli nei prossimi mesi ad un totale di circa 4.000-4.500. Le nuove strutture saranno realizzate per assicurare procedure più rapide e snelle, velocizzando così i rimpatri degli irregolari sottoposti a provvedimento di espulsione dal territorio nazionale.
25	4,6 milioni per aiutare le vittime della tratta Ogni giorno donne e uomini stranieri sfuggono a trafficanti e sfruttatori e provano a rifarsi una vita in Italia grazie a progetti di assistenza e integrazione promossi da associazioni ed enti locali. Per finanziare interventi di questo tipo, il dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio ha messo a bando un contributo di 4.600.000 euro. Il bando è stato pubblicato venerdì scorso in Gazzetta ufficiale e definisce i requisiti minimi dei progetti, che hanno durata annua.
26	Istat: 3,9 milioni gli stranieri in Italia Rappresentano il 6,5% della popolazione. Gli stranieri residenti in Italia ammontano a circa 3 milioni 900 mila al primo gennaio 2009, facendo così registrare un incremento di 462 mila unità (per un saldo totale pari al 12,6%) rispetto al primo gennaio 2008. È quanto risulta dalle stime dell'Istat, secondo cui la popolazione residente straniera costituisce il 6,5% del totale (5,8% nel 2007). Le cittadinanze straniere maggiormente rappresentate sono quella rumena (772 mila), albanese (438 mila) e marocchina (401 mila) che, cumulate, costituiscono il 40% delle presenze.
26	Maroni: nel 2008 sono sbarcati 2.751 minori, 2.124 dei quali non accompagnati Dal 1974 a oggi sono scomparsi 10.267 bambini, tra cui 1.810 italiani. Nel 2008 sono sbarcati sulle coste italiane 2.751 minori, 2.124 dei quali non accompagnati. La grande maggioranza di loro, precisamente 2.327, è approdata sull'isola di Lampedusa. Il trend registra un aumento perché nel 2007 gli sbarchi dei minori erano stati 2.180, di cui 1.700 non accompagnati.
26	La ricetta delle regioni per sconfiggere lo sfruttamento e la tratta Maggiore coinvolgimento delle regioni e creazione di un luogo di confronto tra le

	<p>diverse istituzioni che si occupano di prostituzione, tratta e sfruttamento sessuale. Queste le principali proposte avanzate nel documento sul disegno di legge Carfagna che verrà approvato domani, giovedì 26 febbraio, durante la Conferenza delle regioni e province autonome; proposte alternative al divieto di prostituzione su strada previsto dal disegno di legge del ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna, che le regioni identificano come uno strumento inefficace e in qualche caso perfino controproducente.</p>
27	<p>Associazioni cattoliche: "senza legge giusta a rischio la sicurezza" Se non ci sarà una legge giusta che tuteli la dignità e i diritti dei cittadini immigrati sarà a rischio quel principio di sicurezza al quale il nuovo provvedimento vorrebbe ispirarsi. È il punto di vista delle associazioni cattoliche che hanno avuto un incontro a Palazzo Marini con i membri della Commissione Affari Costituzionali e i capigruppo alla Camera dei deputati in vista del passaggio alla Camera del disegno di legge. Acli, Centro Astalli, Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Italiana, Migrantes, Comunità di Sant'Egidio hanno chiesto modifiche al ddl su questioni riguardanti aspetti 'fondamentali' della vita degli immigrati, tra cui il matrimonio, le cure mediche, la residenza, la 'tassa' sui permessi di soggiorno, il reato di clandestinità, il prolungamento della permanenza nei Centri di identificazione ed espulsione.</p>
27	<p>In provincia di Roma 404 mila stranieri, il 7,9% della popolazione Non mangiano alle mense della Caritas, non dormono negli ostelli notturni, non si trovano in carcere e non chiedono l'elemosina per strada. Sono gente "normale", che condivide lo stile di vita, i gusti e le ambizioni della cosiddetta classe medio-bassa romana di cui costituisce una sorta di specchio. Intende restituire agli immigrati un'immagine che vada al di là dei fatti di cronaca il quinto Rapporto dell'Osservatorio romano sulle migrazioni, promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con la Provincia e la Camera di commercio di Roma e presentato questa mattina presso l'Auditorium di Via Rieti 13.</p>
27	<p>Ministro Salute propone anonimato per immigrati clandestini Il ministro della Sanità della città - regione di Berlino, la senatrice di sinistra Katrin Lompscher, proporrà di garantire l'anonimato agli immigrati clandestini che usufruiscono delle prestazioni sanitarie pubbliche. È quanto scrive oggi il quotidiano tedesco "Süddeutsche Zeitung", spiegando che in questo modo i pazienti illegali nel Paese potranno farsi curare senza doversi preoccupare di essere denunciati alle autorità - come prevede la legge - e di essere rispediti nei Paesi d'origine.</p>
27	<p>Il Consiglio UE Affari interni e Giustizia accoglie le richieste di Italia, Malta, Grecia e Cipro Nel documento i quattro Paesi chiedono maggior sostegno contro l'immigrazione illegale, definito da Maroni come "un impegno assolutamente importante e apprezzabile". Le richieste principali contenute nel documento congiunto firmato da Italia, Malta, Grecia e Cipro il 13 gennaio scorso sono state accolte dal Consiglio dei ministri di Affari interni e di Giustizia dell'Unione europea. I punti saranno inseriti nel programma di Stoccolma, che individuerà per il prossimo quadriennio le priorità dell'Unione in materia di giustizia e affari interni.</p>
28	<p>Spagna, multe fino a 10mila euro per chi accoglie irregolari Nuova polemica in Spagna sul giro di vite del governo socialista di José Luis Zapatero contro l'immigrazione illegale. Nel pre-progetto di riforma della "Ley de Extranjeria" (Legge sugli stranieri), che regola l'immigrazione nel paese iberico,</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	sono previste sanzioni fino a 10.000 euro per chi dà rifugio a immigranti illegali. Il progetto qualifica come "infrazione grave" il fatto di "promuovere la permanenza irregolare in Spagna di uno straniero".
28	Lotta ai clandestini e integrazione sfide per l'Europa "Con la visita del Comitato Parlamentare di controllo Schengen che si è conclusa ieri a Melilla (Spagna), piccolo enclave spagnolo in Marocco, abbiamo raggiunto la consapevolezza che il contrasto all'immigrazione clandestina e in contemporanea la necessità dell'integrazione sul territorio nazionale sono stati dei riscontri obiettivi, con metodi diversi ma che rappresentano una sfida difficile per i paesi della vecchia Europa". Lo ha detto Margherita Boniver, Presidente del Comitato Parlamentare di controllo Schengen, al termine di una visita di due giorni in Spagna. "Torniamo in Italia – prosegue - con la consapevolezza che se abbiamo qualcosa da imparare dagli spagnoli è la loro indubbia capacità di mettere a frutto tutti i dispositivi europei predisposti per questa materia".
28	Nasce l'organismo unitario che rappresenta i musulmani in Italia. Sabato, presso la Grande Moschea di Roma, i rappresentanti delle organizzazioni islamiche italiane hanno sottoscritto all'unanimità la relazione di Abdallah Redouane. I musulmani d'Italia avranno un unico organismo interlocutore con le istituzioni.
28	Ristoranti etnici: troppi controlli della polizia, i clienti scappano Phone center che si trasformano in negozi di frutta e verdura e ristoranti etnici che perdono clienti e si avviano lentamente verso il fallimento: è caro il prezzo che alcuni imprenditori stranieri devono pagare alla "stretta" in tema di sicurezza e alla eccessiva "premura" che le forze dell'ordine riservano alle loro attività commerciali. Storie poco conosciute ma che incidono pesantemente sulla realtà di famiglie e intere comunità straniere presenti nel nostro paese. A parlarne, a margine della presentazione dello studio "Immigrati Imprenditori" curato da Fondazione Ethnoland e dal Dossier Statistico Immigrazione della Caritas, è Romulo Sabio Salvador, imprenditore filippino gestore di una società che si occupa di spedizioni in tutto il mondo.

MARZO

Non si fermano le polemiche provocate dal **Ddl sulla sicurezza**. Un centinaio di **deputati**, il **20 marzo**, chiedono al presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** di non porre la fiducia alla Camera sul disegno di legge sulla sicurezza perché nel testo vi sono norme "inaccettabili" che vanno modificate, come quella che prevede la denuncia di immigrati clandestini da parte di medici o funzionari pubblici. La richiesta è contenuta in una lettera inviata al presidente del Consiglio da **Alessandra Mussolini**, presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia.

Stessa opinione esprimono dalle pagine dei giornali, il **12 marzo**, i medici. Se verrà approvata non sarà una "possibilità" per loro che lavorano nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale quella di denunciare l'immigrato clandestino che si rivolge a loro ma piuttosto un "obbligo". Le principali sigle sindacali dei camici bianchi italiani che operano all'interno di strutture pubbliche, a distanza di poche settimane, tornano a fare muro intorno all'emendamento contenuto nel ddl sulla sicurezza (approvato al Senato, ora all'esame della Camera) che di fatto abroga il **comma 5 dell'articolo 35 del decreto 25-7-1998** "secondo cui l'accesso alle strutture sanitarie da parte di uno straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità". "Se dovesse passare l'emendamento", spiega **Massimo Cozza**, segretario nazionale della **Cgil Medici**, "di fatto noi medici che lavoriamo nel servizio pubblico saremmo obbligati a denunciare l'immigrato clandestino. I nostri uffici giuridici hanno studiato a fondo l'emendamento e anche il ddl sulla sicurezza. I medici del Ssn, o che lavorano per enti convenzionati, rivestono la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, quindi se l'immigrazione clandestina è reato, ed è perseguibile d'ufficio, ogni funzionario è obbligato, se ne ha notizia, a denunciare il clandestino altrimenti sarebbe lui stesso perseguibile penalmente".

Anche **Caritas italiana**, attraverso le parole di **mons. Vittorio Nozza**, suo direttore, a conclusione dei lavori del Coordinamento immigrazione di Caritas italiana, che ha riunito a Lampedusa una settantina di partecipanti da 16 regioni ecclesiastiche, ha fatto presente la necessità di **"non negare e creare disagio a chi ha diritto alla salute"**, e ha garantito l'impegno della Caritas italiana a fianco della comunità parrocchiale di Lampedusa e dell'arcidiocesi di Agrigento, "rafforzando la nostra presenza nei confronti di chi vive diversi disagi". Infine, mons. Nozza ha invitato le Chiese di Sicilia a "considerare il fenomeno immigrazione in Sicilia come un laboratorio-provocazione utile all'Italia e all'Europa".

Le norme contenute nel pacchetto sicurezza, pur non ancora definitivamente approvate, hanno comunque un effetto deterrente per gli immigrati. Da ottobre 2008, cioè da quando si è iniziato a discutere l'emendamento che riguarda la possibilità di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari, "c'è stato un aumento del 25% di immigrati che si sono rivolti alla nostra struttura". A fornire il dato è **Aldo Morrone**, direttore generale dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti per il contrasto delle malattie della povertà (**Inmp**): Morrone, parlando a margine del convegno "Salute globale per lo sviluppo e i diritti delle donne" organizzato a Roma dall'Istituto superiore di sanità, ha sottolineato che tale incremento è dovuto essenzialmente al fatto che "gli immigrati sanno che da noi non ci sarà nessun pericolo di denuncia".

Il **12 marzo**, poi, più di 200 associazioni sottoscrivono un appello rivolto ai deputati affinché venga **bocciato l'art. 45, comma 1 lett. f) del ddl sicurezza**, che, se

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

approvato, introdurrebbe l'obbligo per il cittadino straniero di esibire il permesso di soggiorno in sede di richiesta di provvedimenti di stato civile, tra i quali sono inclusi anche gli atti di nascita. Nell'appello vengono richiamati i profili di incostituzionalità di tale norma e le conseguenze gravissime che una tale normativa avrebbe sui bambini che nascono in Italia da genitori irregolari.

L'ASGI inoltre sottolinea che la norma ora in discussione alla Camera impedirebbe, se approvata, l'effettuazione delle pubblicazioni matrimoniali e la registrazione del matrimonio, combinandosi con l'altra normativa contenuta nel ddl che richiede i documenti di soggiorno ai fini delle pubblicazioni matrimoniali da parte dello straniero. L'intento di scongiurare o ridurre, attraverso una simile previsione, il fenomeno dei matrimoni fittizi appare all'ASGI incostituzionale per violazione dell'art. 117, comma 1 Cost. che impone alla legge di rispettare gli obblighi internazionali, derivanti, in tal caso, dall'art. 12 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dall'art. 23, comma 2 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, firmato a New York il 16 dicembre 1966, che sanciscono e tutelano il diritto dell'uomo di sposarsi e di fondare una famiglia.

L'atteggiamento esclusivamente repressivo nei confronti dell'immigrazione non sembra pagare neanche nell'ambito della prostituzione. La stampa, il **24 marzo**, riferisce che a Milano le **unità di strada di Caritas Ambrosiana, Ala, Padri Somaschi-Segnavia e Naga** che si occupano di prostituzione si sono rifiutate di lavorare in strada insieme ai vigili urbani. Nel novembre dello scorso anno, il sindaco Letizia Moratti aveva emanato sei ordinanze sull'ordine pubblico, una delle quali riguardanti la prostituzione in strada. E aveva annunciato che la repressione sarebbe stata accompagnata da interventi sociali per il recupero delle persone coinvolte ma i partner delle forze dell'ordine avrebbero dovuto essere gli operatori delle unità di strada. "Andare in giro con i vigili urbani avrebbe compromesso il nostro lavoro perché sarebbe cresciuta la diffidenza delle prostitute nei nostri confronti -spiega suor Claudia Biondi-. Non siamo contrari alla legalità e di solito le ragazze che accettano la nostra offerta di uscire dalla prostituzione finiscono per denunciare anche i loro sfruttatori". Nel primo semestre 2008, le unità di strada delle associazioni del Coordinamento hanno contattato sulle strade lombarde circa 2mila prostitute.

A fare un bilancio negativo delle ordinanze antiprostituzione dei comuni lombardi (fra i quali appunto Milano) è l'**VIII Rapporto Ismu**, nel capitolo curato dal "Coordinamento regionale tratta", formato dalle associazioni ed enti che in Lombardia cercano di strappare allo sfruttamento le donne immigrate. Dal Rapporto emerge che il 35% delle donne che entrano in comunità accompagnate dalle forze dell'ordine ritornano a prostituirsi, mentre tra quelle che ci arrivano con le unità di strada solo il 12% scappa".

Sempre dai media, il **5 marzo**, si apprende che la 'linea dura' decisa dal governo italiano e gli **accordi stipulati tra Berlusconi e Gheddafi non sembrano arrestare gli sbarchi di migranti** dalle coste libiche verso la Sicilia. E dopo una pausa di qualche giorno, Lampedusa torna ad essere la meta finale di questi 'viaggi della speranza'. Immediata la reazione del sindaco dell'isola Dino De Rubeis, protagonista nelle settimane scorse di una rovente polemica con il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che aveva deciso di trasformare il Centro di prima accoglienza di contrada Imbriacola in Centro di identificazione ed espulsione. Il sindaco propone invece di fare della struttura di contrada Imbriacola, parzialmente distrutta da un incendio appiccato nelle settimane scorse da un gruppo di rivoltosi, un 'Centro per attività ricreative e giovanili'.

Proprio in questo momento di attenzione nei confronti degli immigrati, il 28 febbraio, ma la notizia si è appresa solo il **2 marzo**, arrivano novità dalle organizzazioni islamiche. Presso la Grande Moschea di Roma, l'Assemblea che riunisce i rappresentanti del mondo

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

islamico in Italia" ha sancito la costituzione di "una rappresentanza forte e unitaria dell'Islam italiano", ha dichiarato in una nota Ahmad Gianpiero Vincenzo, Presidente dell'Associazione Intellettuali Musulmani Italiani, consulente per l'immigrazione e i ghetti urbani della Commissione Affari Costituzionali del Senato e membro dell'Assemblea generale della Grande Moschea. "È la seconda volta - si legge - che si riunisce l'organismo che raccoglie i più autorevoli esponenti italiani del mondo islamico, ma per la prima volta vi è da parte di tutti la volontà di far confluire nella Grande Moschea tutte le anime dell'Islam italiano". Un progetto, è spiegato nel comunicato, al quale i moderati musulmani stavano lavorando da diversi anni e ora "si può finalmente riconoscere d'esserci riusciti, anche grazie alla ferma posizione di moderazione, conforme all'Islam autentico, che abbiamo sempre mantenuto". All'organismo unitario si è giunti per l'adesione unanime alla relazione del Segretario generale della Moschea, Abdallah Redouane. "Adesso - conclude Vincenzo - anche il nostro Governo potrà contare su di un interlocutore rappresentativo, capace di incidere sugli sviluppi futuri dell'Islam nel nostro Paese".

CRONOLOGIA marzo 2009

01	Cassazione: no attenuanti a clandestini anche se incensurati Le nuove disposizioni in materia di sicurezza in vigore dallo scorso luglio escludono che un immigrato clandestino - rimasto in Italia nonostante l'ordine di espulsione - possa avere le attenuanti generiche perché non ha precedenti penali.
01	Europarlamento: come arginare la fuga dei cervelli? Una tipologia moderna della nuova emigrazione è quella legata alla ricerca. Un flusso che vede molti paesi europei, tra cui l'Italia, nel ruolo di 'serbatoir' di giovani talenti che, non trovando spazi e risorse adeguati ai loro obiettivi, vanno a cercarli all'estero, trovando spesso in via permanente prospettive migliori che li inducono a non fare più ritorno.
02	Islam: nasce l'organismo unitario che rappresenta i musulmani in Italia. Sabato, presso la Grande Moschea di Roma, i rappresentanti delle organizzazioni islamiche italiane hanno sottoscritto all'unanimità la relazione di Abdallah Redouane. I musulmani d'Italia avranno ora un unico organismo interlocutore con le istituzioni.
02	Mons. Vegliò è il nuovo Presidente del Pontificio Consiglio dei Migranti Torna il dicastero vaticano che dal 2006 era accorpato a quello di Giustizia e Pace. Segretario del dicastero rimane mons. Agostino Marchetto. Il Papa ha nominato come nuovo Presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti e gli itineranti mons. Antonio Maria Vegliò, finora segretario della Congregazione per Chiese Orientali.
03	Malate nel corpo e nell'anima: gli incubi delle africane vittime di tratta Negli incubi delle donne vittime di tratta ricorre spesso l'acqua. Se ne è parlato questa mattina al convegno "Il disagio psichico delle vittime di tratta Africa/Nigeria: riti di possessione, percorso migratorio e difficoltà di integrazione", presentato dalla regione Piemonte, Sportello giuridico Inti, Gruppo Abele.
03	I rom "apolidi" verso l'espulsione "Perché portare nei Centri di Identificazione ed Espulsione (Cie) di Ponte Galeria ragazzi, padri e nonni che non sanno più nulla della Jugoslavia o che addirittura non vi hanno mai vissuto e non ne parlano neanche la lingua?" Secondo Massimo Converso, presidente nazionale dell'Opera Nomadi, c'è una "oggettiva persecuzione che l'Ufficio Stranieri della Questura sta svolgendo nei confronti di giovani nati e cresciuti in Italia e che vengono tradotti a Ponte Galeria".
03	Mantovano: "Sarà mantenuto a Lampedusa il Centro di identificazione ed espulsione" Il sottosegretario all'Interno conferma al Senato che chi arriva nell'isola irregolarmente "non lo potrà più fare e che verrà rimpatriato direttamente". Il Governo conferma di voler mantenere il Centro di identificazione ed espulsione a Lampedusa e di voler ricostruire il padiglione distrutto dall'incendio il 18 febbraio scorso nei tempi stabiliti".

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

04	<p>In vigore il "Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione" con la Libia</p> <p>Finanziamenti italiani e dell'Ue di 5 miliardi di dollari per il controllo delle frontiere meridionali libiche. È ufficialmente entrato in vigore il "Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione" tra i due Paesi che mette la parola fine al contenzioso sul passato coloniale italiano in Tripolitania e Cirenaica e apre un'epoca di cooperazione in campo economico - soprattutto energetico e nel settore delle infrastrutture - e di lotta all'immigrazione clandestina.</p>
05	<p>Linea dura del Governo e accordo con Libia non ferma gli sbarchi</p> <p>La "linea dura" decisa dal governo italiano e gli accordi stipulati tra Berlusconi e Gheddafi non sembrano arrestare gli sbarchi di migranti dalle coste libiche verso la Sicilia. Dopo una pausa di qualche giorno, Lampedusa torna ad essere la meta finale di questi viaggi della speranza.</p>
05	<p>Sostegno allo sviluppo dall'Italia ai Paesi che favoriranno il rimpatrio volontario dei loro connazionali disoccupati</p> <p>Il Senato approva una norma per "premiare" i Paesi che svilupperanno progetti di ritorno volontario dei propri emigrati in Italia in difficoltà a causa della crisi economica.</p>
06	<p>Donne e cittadinanza, la sentenza che riconosce la cittadinanza ai figli delle coniugate con cittadini stranieri prima del 1° gennaio 1948</p> <p>Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione diramerà presto una nota esplicativa sulla recente sentenza n. 4466 del 25 febbraio 2009 con la quale la Corte Suprema di Cassazione, a Sezioni Unite, ha affermato che, per effetto delle sentenze della Corte Costituzionale n. 87 del 1975 e n. 30 del 1983, deve essere riconosciuto il diritto allo status di cittadino italiano ai figli di donne italiane coniugate con cittadini stranieri prima del 1° gennaio 1948.</p>
06	<p>Maroni esulta: grazie a noi i clandestini tunisini vanno a Malta</p> <p>'Da quando abbiamo stabilito che i migranti sbarcati a Lampedusa debbano rimanere sull'isola i trafficanti di uomini tunisini portano i clandestini verso Malta'. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a margine della VI Conferenza ministeriale sulla cooperazione nel settore della sicurezza delle frontiere nell'Europa sud-orientale.</p>
07	<p>Indagine Anci: aumentano le segnalazioni di minori stranieri non accompagnati</p> <p>Negli ultimi sette anni i minori stranieri non accompagnati segnalati al Comitato minori stranieri sono stati, mediamente, circa 7.700 all'anno. Il dato è confermato anche per il 2008, in cui i minori segnalati sono stati 7.797.</p>
09	<p>Cambiano le rotte nel Mediterraneo: ora si parte da Alessandria</p> <p>Da un paio di anni, sempre più barche partono dall'Egitto anziché dalla Libia. A bordo sono tutti egiziani. Dal marzo 2007 infatti la frontiera terrestre tra Libia e Egitto non è più aperta. Per andare a Tripoli serve un contratto di lavoro.</p>
09	<p>All'Inmp +25% di pazienti immigrati dopo la norma sulla possibilità di denuncia</p> <p>Da ottobre 2008, cioè da quando si è iniziato a discutere l'emendamento che riguarda la possibilità di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari, "c'è stato un aumento del 25% di immigrati che si sono rivolti alla nostra struttura" sottolinea Aldo Morrone, Direttore generale dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

10	<p>Parte la campagna 'io curo, non denuncio' Parte oggi la campagna della Cgil Funzione Pubblica contro il pacchetto sicurezza del governo, aderendo all'appello lanciato da Medici senza Frontiere.</p>
11	<p>ONU: critiche all'Italia per la detenzione degli stranieri in attesa di giudizio. Nella relazione del Gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria critiche all'Italia per le pene detentive per le infrazioni sulle leggi sull'immigrazione.</p>
11	<p>DDL Sicurezza - Tutelare la registrazione della nascita del minore E' stato sottoscritto da più di 200 associazioni l'appello ai deputati affinché venga bocciato l'art. 45, comma 1 lett. f) del ddl sicurezza, che, se approvato, introdurrebbe l'obbligo per il cittadino straniero di esibire il permesso di soggiorno in sede di richiesta di provvedimenti di stato civile, tra i quali sono inclusi anche gli atti di nascita.</p>
12	<p>Save the Children: " a rischio identificazione dei minori che arrivano a Lampedusa " "Occorre ripristinare immediatamente il modello di gestione dei flussi migratori in arrivo via mare sperimentato in questi anni a Lampedusa, anche al fine di garantire l'adeguata identificazione e il supporto ai minori". È quanto chiede l'organizzazione Save the Children, che oggi incontra il vice presidente dell'Unione Europea, Jacques Barrot, al ministero dell'Interno, sottolineando "che la gestione dei flussi migratori torni ad essere basata sul soccorso, l'accoglienza e la tutela dei diritti dei migranti".</p>
12	<p>Onu: l'Italia sarà il quinto Paese al mondo per immigrati accolti Nel periodo 2010-2050 l'Italia si piegherà al quinto posto a livello mondiale per il numero di immigrati accolti nel Paese ogni anno. Lo prevedono le stime dell'Onu sulla popolazione del pianeta, annunciate oggi al Palazzo di Vetro.</p>
12	<p>Tratta: i Ros colpiscono un'organizzazione attiva in Lombardia I carabinieri del Ros (Raggruppamento operativo speciale), sezione anticrimine di Milano, hanno arrestato questa mattina in Lombardia 10 persone, 9 di nazionalità egiziana ed 1 marocchina, per favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, tratta di esseri umani e falsificazione di documenti. L'operazione è stata condotta in collaborazione con la polizia belga.</p>
13	<p>Studio: solo un immigrato su tre fa controlli medici Solo il 29% dei cittadini immigrati fa controlli sanitari regolari, l'80% non usa anticoncezionali di alcun genere e solo il 3% delle donne fa gli esami relativi alla gravidanza, con una crescita preoccupante degli aborti. Questi alcuni dei dati che sono emersi da "Immigrazione sana", progetto del Comune di Milano grazie al quale sono stati visitati, nell'ultimo anno, circa 20mila migranti che vivono in città.</p>
14	<p>Msf: condizioni disumane nei centri degli immigrati a Malta Dura denuncia di Medici Senza Frontiere contro il governo maltese per le condizioni degli immigrati nei centri di detenzione sull'isola, definite "inaccettabili e disumane".</p>
14	<p>Barrot: l'Ue non lasci sola l'Italia L'Europa non lasci sola l'Italia nel controllo della frontiera sud dell'Unione. Da Lampedusa lancia il suo appello, ai Paesi membri, Jacques Barrot, commissario Ue alla Giustizia e alle Libertà civili, sull'isola siciliana per vigilare sul rispetto dei diritti dei migranti.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

16	<p>Fondo europeo per rimpatri: pronti gli avvisi per i progetti a valenza territoriale</p> <p>Saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2009, Serie generale, n. 63, i decreti del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con cui vengono ripartite per l'anno 2008 le risorse del 'Fondo europeo per i rimpatri 2008-2013 e adottati i tre avvisi pubblici per la presentazione di progetti "a valenza territoriale".</p>
18	<p>Lanciata Campagna nazionale contro il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'altro: "Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti"</p> <p>Un fantasmico giallo disegnato da un bambino rom, lo "Spauracchio" da appuntarsi sul petto. Si aderisce così alla campagna "Non avere paura. Apriti agli altri, apri ai diritti". L'iniziativa è stata presentata mercoledì 18 marzo alle ore 10.30 presso il teatro Ambra Jovinelli di Roma dalle organizzazioni promotrici, fra cui la Caritas Italiana.</p>
18	<p>Legge comunitaria: cittadini Ue scontino il carcere nel proprio Paese</p> <p>Ok dell'aula del Senato all'emendamento del governo alla legge comunitaria 2008 che prevede che i cittadini comunitari scontino il carcere nel loro Paese d'origine.</p>
19	<p>Cento deputati del Pdl a Berlusconi: inaccettabili norme su immigrati</p> <p>Un centinaio di deputati del Pdl chiedono al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi di non porre la fiducia alla Camera sul disegno di legge sulla sicurezza perché nel testo vi sono norme "inaccettabili" che vanno modificate, come quella che prevede la denuncia di immigrati clandestini da parte di medici o funzionari pubblici.</p>
20	<p>Scuola: tetto del 30% agli alunni stranieri nelle classi</p> <p>Il provvedimento verrebbe introdotto a partire dal 2010. Il Ministero dell'Istruzione "sta ragionando per introdurre un tetto intorno al 30%" della presenza degli alunni nelle classi. Lo ha annunciato ieri il Ministro Gelmini, durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi.</p>
20	<p>Rapporto Onu condanna l'Italia per xenofobia e razzismo</p> <p>L'Onu, attraverso un rapporto dell'ILO - la sua agenzia per il lavoro - accusa l'Italia di xenofobia e razzismo nei confronti degli immigrati, soprattutto i rom. Il governo scende in campo "respingendo al mittente" affermazioni che sono "false", spiega il ministro degli Esteri, Franco Frattini, annunciando di aver espresso già al quartier generale dell'ILO a Ginevra l'indignazione dell'esecutivo.</p>
20	<p>Firmato il decreto per i lavoratori extracomunitari stagionali ammessi nel 2009</p> <p>È di 80.000 unità la quota massima di cittadini non comunitari residenti all'estero che potranno entrare in Italia. È stato firmato oggi dal presidente del Consiglio dei ministri il decreto relativo alla quota massima di lavoratori stagionali extracomunitari ammessa nel territorio nazionale per l'anno in corso.</p>
20	<p>Viaggi col cedolino, si può tornare in Italia da un'altra frontiera</p> <p>C'è una piccola novità positiva per chi attende il primo rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno e deve viaggiare. Con la ricevuta delle Poste non è infatti più obbligatorio passare, all'andata e al ritorno dall'Italia, dallo stesso valico di frontiera. Lo ha stabilito il ministero dell'Interno con un "telegramma urgentissimo" dell'11 marzo scorso, inviato a tutte le prefetture.</p>
24	<p>I conflitti in Afghanistan e Somalia contribuiscono alla crescita delle domande di asilo</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	Le statistiche preliminari dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) per il 2008 evidenziano una crescita, per il secondo anno consecutivo, del numero di richieste di asilo nei paesi industrializzati.
23	Istat: Concessi oltre due milioni di permessi di soggiorno Sono 2.063.127 i permessi di soggiorno in Italia al 1* gennaio 2008. Lo rileva l'Istat ricordando che, nello stock dei permessi di soggiorno non sono più compresi i cittadini dell'Unione europea, esentati dal 27 marzo 2007 dal richiedere la carta di soggiorno anche per periodi di permanenza in Italia superiori a tre mesi.
25	Il TAR Lazio: il visto di reingresso non può essere rifiutato dal consolato italiano solo perché manca il nulla osta della questura Il Tar Lazio accoglie il ricorso di una cittadina egiziana rimasta priva del permesso di soggiorno, in quanto annullato dalla questura per mancato ritiro, e condanna la Farnesina alle spese di giudizio in quanto il Consolato non avrebbe dovuto negare il visto di reingresso.
26	Fondo europeo per i rifugiati. Pubblicati 5 avvisi per la selezione di progetti "a valenza territoriale" Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2009, n. 70, cinque avvisi pubblici per la presentazione di progetti "a valenza territoriale", da finanziare con le risorse del Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".
27	Speciale Lampedusa Nell'isola, luogo simbolo dell'Europa delle migrazioni, si sono svolti i lavori del Coordinamento nazionale Immigrazione di Caritas Italiana, oltre a una serie di iniziative collaterali, tra cui il momento di confronto pubblico "Lampedusa, frontiera d'Europa".
27	Nasce "Extrabanca" il primo istituto di credito per immigrati. La Banca d'Italia ha dato il via libera a "Extrabanca", il primo istituto di credito per immigrati. La banca, che inizierà ad operare in Lombardia, avrà come presidente Andrea Orlandini e vicepresidente l'imprenditore camerunense Otto Bitjoka, che diventa così il primo banchiere extracomunitario in Italia.
28	Caritas Italiana: "Non negare diritto alla salute agli immigrati. Nessuna persona sia esclusa dalle cure" "Ci sintonizziamo con il sentire di tante organizzazioni, ecclesiali e non, preoccupate che nessuna persona sia esclusa dal diritto alla cura e alla salute". Lo ha affermato mons. Vittorio Nozza, direttore della Caritas italiana, concludendo i lavori del Coordinamento immigrazione di Caritas italiana, che ha riunito a Lampedusa una settantina di partecipanti da 16 regioni ecclesiastiche.
31	Maroni, dal 15 maggio via a pattugliamenti congiunti con Libia Con il miglioramento delle condizioni meteo i barconi carichi di migranti tornano a solcare le rotte della speranza tra il Nordafrica e l'Europa. Oltre 400 extracomunitari sono approdati nelle ultime ore sulle coste della Sicilia orientale, dopo i 222 giunti ieri a Lampedusa. Ma il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, assicura: "Gli sbarchi termineranno il 15 maggio prossimo, quando entrerà in vigore l'accordo siglato dal governo italiano con quello libico sul pattugliamento congiunto delle coste".
31	Sciagura nel mar mediterraneo. il dolore di Guterres

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) esprime shock e profonda tristezza per le centinaia di persone disperse a largo delle coste libiche nel tentativo di raggiungere l'Europa.
31	Cei, chi sbarca va accolto I vescovi italiani seguono "con grande pena" le notizie sugli ultimi naufragi di clandestini e ribadiscono che "chi arriva sul territorio nazionale va accolto e accompagnato", trattato come una persona. Lo ha detto il segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata, a margine della conferenza stampa svolta per illustrare le conclusioni dell'ultima riunione del Consiglio permanente della Conferenza.
31	Prostituzione, Caritas ambrosiana: "L'approccio repressivo non paga" A Milano le unità di strada di Caritas Ambrosiana, Ala, Padri Somaschi-Segnavia e Naga che si occupano di prostituzione si sono rifiutate di lavorare in strada insieme ai vigili urbani. L'approccio repressivo non paga, tant'è vero che il 35% delle donne che entrano in comunità accompagnate dalle forze dell'ordine ritornano a prostituirsi, mentre tra quelle che ci arrivano con le unità di strada solo il 12% scappa".

APRILE

In risposta alle critiche e alle opposizioni portate avanti da più parti, nei mesi precedenti, il **29 aprile** le Commissioni riunite I e II della Camera hanno votato gli **emendamenti al disegno di legge sulla sicurezza** già approvato dal Senato e hanno accolto l'emendamento bipartisan che sopprime la norma con la quale si voleva abolire il divieto di segnalazione degli irregolari da parte dei medici. Passata anche la proposta del Governo che reintroduce il prolungamento del trattenimento degli espellendi nei CIE fino a sei mesi, misura già inserita nel decreto legge sicurezza ma non ri-approvata in fase di conversione in legge. Con altro emendamento del Governo, contemporaneamente approvato, viene modificata l'attuale norma del Testo unico immigrazione (art. 19) che dispone il divieto di espulsione dei parenti fino al quarto grado conviventi con il cittadino italiano. A seguito della modifica la tutela contro le espulsioni sarà limitata, oltre che al coniuge del cittadino italiano, ai soli parenti fino al secondo grado e cioè figli, genitori e nonni, fratelli e nipoti (figli dei figli).

Intanto in controtendenza rispetto alle attese del ministro **Maroni**, dalla stampa il **28 aprile** si apprende che nei primi mesi dell'anno sono sbarcati sulle coste italiane oltre **6.300 immigrati clandestini**, poco meno del doppio di quanti ne arrivarono nello stesso periodo dell'anno scorso, quando tra Lampedusa e le coste siciliane sbarcarono 3.600 migranti. La quasi totalità degli immigrati sbarcati tra Lampedusa e le coste siciliane sembrerebbe provenire da Somalia, Nigeria e Tunisia.

Dello stesso avviso è anche l'associazione **Save the Children**: nel suo rapporto annuale "L'accoglienza dei minori in arrivo via mare" si legge che sono stati **1.860 i minori stranieri non accompagnati** ospitati nelle comunità alloggio sul territorio siciliano da maggio 2008 a febbraio 2009, quasi esclusivamente provenienti da Lampedusa, dove nello stesso periodo sono sbarcati 1.994 minori non accompagnati e 300 accompagnati. Il 91,3% dei minori ospitati è di sesso maschile, di età compresa tra i 16 e i 17 anni. In prevalenza provengono dall'Egitto (27,9%), dalla Nigeria (11,6%), dalla Palestina (11,5%), dall'Eritrea (10%), dalla Tunisia (9,2%), dalla Somalia (7,2%) e dal Ghana (6,3%), confermando un trend che è rimasto invariato negli ultimi mesi. Sono ben **1.119 i minori che si sono allontanati successivamente** al collocamento in comunità, per una percentuale pari a circa il 60% sul totale di quelli inseriti nelle strutture, con una maggiore incidenza di egiziani, eritrei e somali. Circa 200 ragazzi, inoltre, a novembre e dicembre, sono stati trasferiti in strutture non destinate all'accoglienza dei minori.

Stando al **4° Rapporto su "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia"**, dossier sulla condizione dei minori curato dal "**Gruppo Crc**" composto da 73 organizzazioni ed associazioni, coordinato da Save the Children Italia, permangono, sebbene continuino a rimanere sommersi, fenomeni di sfruttamento e abuso, quali lavoro minorile, prostituzione e pedo-pornografia on line. Il **24% dei minori italiani**, quasi uno su quattro, è **esposto a rischio di povertà e sfruttamento** e sono circa 900mila i giovani che abbandonano prematuramente gli studi. Il dato del 24% sale al 35% se si considerano i minori che vivono in famiglie numerose e raggiunge il 40% nel caso di minori che vivono in famiglie monoparentali. I più a rischio sembrano essere quelli che vivono in famiglie con entrambi i coniugi lavoratori. Tra le famiglie monoreddito, l'esposizione a povertà e sfruttamento per i figli è del 30%, mentre avere due genitori che lavorano aumenta il rischio del 7%, con poche differenze se uno dei due è un lavoratore part-time. Percentuale pressoché identica per le famiglie straniere residenti in Italia.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Lo stesso giorno il ministro degli Esteri **Franco Frattini**, in occasione del Consiglio affari generali e relazioni esterne, presenta ai colleghi Ue a Lussemburgo un piano d'azione in sette punti che ha come obiettivo un "Quadro comune di riferimento per affrontare l'emergenza immigrazione nel Mediterraneo".

Tra tante notizie negative riguardanti l'isola di Lampedusa, il **24 aprile**, la stampa riferisce in un comunicato che dopo circa sei mesi di sospensione, a causa del mancato rinnovo dell'intesa da parte del Viminale, riprende sull'isola l'attività di assistenza agli sbarchi agli immigrati da parte di **Medici senza frontiere (MSF)**. A renderlo noto è proprio l'organizzazione sottolineando che la riapertura delle attività è avvenuto lo scorso 7 aprile dopo aver siglato un nuovo protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Interno. L'equipe di MSF a Lampedusa è formata da due medici, due infermieri e un mediatore culturale, con il supporto di una clinica mobile; è operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per intervenire sia sul molo Favarolo, sia in tutti i punti dell'isola dove potrebbero sbarcare i migranti. Msf è presente sull'isola dal 2002; quest'ultimo protocollo siglato con il Viminale è valido fino al 31 dicembre 2009. MSF collaborerà con l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà; svolgerà la sua attività in maniera assolutamente indipendente. Per questo servizio, il Governo italiano non stanzerà alcun contributo economico: i progetti di MSF sono infatti finanziati dai fondi provenienti da donatori privati. Dal 2005, fino ad oggi, MSF ha visitato **4.550 migranti**, 1.420 solo fra gennaio e ottobre del 2008.

Sempre in tema di immigrazione, il **16 aprile**, La **Commissione europea** adotta due nuove proposte legislative dirette ad inasprire la lotta contro la tratta degli esseri umani, l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia. Destinate a sostituire l'attuale normativa in vigore rispettivamente dal 2002 e dal 2004, le due proposte garantiranno una migliore assistenza alle vittime e un'azione penale più dura contro gli autori del reato. L'Unione Europea intende dotarsi di strumenti ancor più efficaci per proteggere i cittadini più vulnerabili contro le orribili forme di criminalità come quelle di donne e ragazze ridotte in condizioni di schiavitù sessuale, bambini percossi e maltrattati, costretti a mendicare e a rubare, giovani obbligati a lavorare in condizioni spaventose per salari da fame e di delitti orrendi commessi contro bambini che porteranno con loro, per tutta la vita, profonde cicatrici e sofferenze. Le due proposte imporranno ai paesi dell'UE di agire su tre fronti: perseguire gli autori del reato, proteggere le vittime e prevenire i reati.

Si conclude, finalmente, il **20 aprile** l'odissea degli immigrati del **Pinar**: la nave mercantile turca che ha soccorso i barconi in difficoltà nel canale di Sicilia. Dopo aver stazionato in mare aperto, attraccherà in Sicilia, non a Lampedusa (dove comunque verranno trasportate una ventina di persone bisognose di cure) ma a Porto Empedocle. Il **braccio di ferro tra Italia e Malta** si è chiuso con una decisione del governo italiano di accogliere gli immigrati per motivi "umanitari", non senza censurare l'inerzia del governo maltese ritenuto competente a intervenire. La situazione si è sbloccata dopo che il presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** ha avuto nella giornata di ieri due telefonate: la prima, nel pomeriggio, con il presidente della Commissione Ue **José Manuel Barroso**; la seconda con il premier maltese **Lawrence Gonzi**. Successivamente il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** e il ministro degli Esteri **Franco Frattini** hanno diffuso una nota in cui affermavano di essere "giunti alla determinazione di accogliere in Italia gli immigrati presenti nella nave", tenuto conto della "perdurante indisponibilità" del governo maltese. Maroni e Frattini, nella nota diffusa dalla Farnesina, hanno spiegato che "la decisione, assunta esclusivamente in considerazione della dolorosa emergenza umanitaria verificatasi a bordo del mercantile, non deve in alcun modo essere intesa né come un

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

precedente né quale riconoscimento delle ragioni addotte da Malta nella vicenda". Sulla nave c'erano 37 donne, alcune incinte, e i medici partiti dal centro di accoglienza di Lampedusa hanno anche trovato qualche migrante con la febbre alta e in stato di disidratazione, come accade sempre ai disperati del mare.

Alla luce di questi avvenimenti, nel Canale di Sicilia, pochi giorni dopo, parte la nuova missione europea di pattugliamento **Nautilus IV**; mentre l'agenzia **Frontex** traccia, il **27 aprile**, alla **Commissione Libe** del Parlamento europeo, un bilancio delle operazioni di controllo delle frontiere dell'Unione europea svolte nel 2008. Sono stati 129.500 i cittadini non comunitari respinti negli aeroporti e alle frontiere terrestri, a cui si aggiungono i 92.200 migranti intercettati nelle acque del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico.

Il 46% dei circa 300.000 cittadini non comunitari intercettati o respinti nel 2008 è stato trovato lungo le frontiere terrestri, il 32% in mare, e il 22% negli aeroporti. Le forze coordinate da Frontex hanno intercettato 82.600 persone in ingresso via terra in Grecia (da Albania, Macedonia e Turchia), Bulgaria (dalla Turchia) e a Cipro (dalla parte turca dell'isola) e ne hanno respinte 56.300, sempre via terra, alla frontiera svizzera, al confine tra Slovenia e Croazia, al confine tra Ucraina e Polonia, Slovacchia e Ungheria, e alla frontiera tra Moldova e Romania. Dagli aeroporti sono state respinte 66.500 persone. Sotto controllo gli hub di Lisbona, Madrid, Londra, Dublino, Parigi, Roma e Berlino, con una particolare attenzione – dicono le raccomandazioni di Frontex – ai cittadini di nazionalità del Brasile, Marocco, Bolivia, India e Algeria. Contrastanti i numeri delle operazioni via mare. Secondo i dati forniti al Parlamento europeo da Frontex, l'agenzia avrebbe intercettato 92.200 persone nelle acque del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico e ne avrebbe respinte 6.700. Discordati i dati forniti da Spagna, Italia, Malta e Grecia, che nel 2008 hanno dichiarato l'ingresso via mare di 67.000 persone.

Per fermare i viaggi della speranza, l'**Unione europea**, l'**8 aprile**, chiede più **cooperazione alla Libia**, ma **Gheddafi**, secondo il commissario alla sicurezza **Jacques Barrot**, ha pretese troppo pesanti. La Libia chiede fondi e mezzi per sorvegliare il suo confine meridionale. Ma venire incontro a queste richieste è molto difficile. Per il commissario Ue è importante puntare sui pattugliamenti marittimi dell'**Agenzia Frontex**, anche se rimane il problema di chi viene fermato in Libia. "I libici – ha spiegato - dicono che queste persone arrivano da altri Paesi africani con i quali non hanno accordi, e quindi non possono rimpatriarli". Barrot ha aggiunto che secondo le autorità di Tripoli ci sono circa due milioni di persone in territorio libico che vogliono emigrare in Europa e che l'80% di questi sarebbero entrati in Libia dal confine con il Niger.

Il presidente della Camera **Gianfranco Fini** intervenuto, il **17 aprile** a Mazara del Vallo, alla presentazione di un libro del parlamentare del Pdl Nicola Cristaldi, è convinto che la **legge Bossi-Fini** sugli immigrati, pur continuando ad essere valida nel suo impianto generale, alla luce delle esperienze, e quindi di alcune questioni emerse durante la sua applicazione, **abbia bisogno di correttivi**. Non si fa attendere neanche la risposta della Chiesa agli ultimi avvenimenti di cronaca riguardanti l'immigrazione. Papa **Benedetto XVI** rivolge, il **10 aprile**, durante l'Angelus, un pressante **appello all'Unione europea e agli Stati africani** affinché impediscano nuove stragi di immigrati nel Mar Mediterraneo e adottino insieme misure umanitarie per evitare che i migranti finiscano nelle mani di trafficanti senza scrupoli. "Vorrei ricordare con grande pena - ha affermato il Pontefice - i nostri fratelli e sorelle africani, che pochi giorni fa hanno trovato la morte nel Mare Mediterraneo, mentre cercavano di raggiungere l'Europa. Non possiamo rassegnarci a tali tragedie, che purtroppo si ripetono da tempo". Quindi il Papa ha aggiunto: "Le dimensioni del fenomeno rendono sempre più urgenti strategie coordinate tra Unione Europea e Stati

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

africani, come pure l'adozione di adeguate misure di carattere umanitario, per impedire che questi migranti ricorrono a trafficanti senza scrupoli".

Il **29 aprile**, la **Fondazione Roma Mediterraneo**, nel corso di un evento che si è tenuto in Parlamento, ha premiato **Caritas Italiana** quale realtà nazionale "distintasi nel corso del 2008 a favore degli immigrati". In quella sede, i rappresentanti dell'Ufficio Immigrazione hanno evidenziato come si è trattato di un risultato raggiunto grazie al lavoro di tutte le Caritas diocesane impegnate sul territorio nel garantire ai migranti e alle loro famiglie un'accoglienza dignitosa e un futuro. È stato ricordato e sottolineato lo spirito di servizio che anima costantemente la rete territoriale Caritas.

CRONOLOGIA aprile 2009

03	Svizzera, legge sull'asilo di nuovo sotto attacco Solo un anno fa sono entrate in vigore in Svizzera la legge sull'asilo e la legge sugli stranieri, ma già c'è chi vorrebbe cambiarle per renderle più restrittive: ad esempio, sopprimendo la possibilità di depositare la domanda d'asilo presso un'ambasciata all'estero, o prevedendo che un riesame della domanda o una nuova domanda vadano presentate per iscritto (quando la maggior parte dei richiedenti non conosce la lingua ufficiale svizzera), o ancora, visto l'incremento delle spese per l'aiuto sociale nelle città e nelle agglomerazioni, che le persone ammesse a titolo provvisorio ma dipendenti dall'aiuto sociale non possano più scegliere liberamente il loro domicilio; o infine, punendo con sanzioni penali l'attività politica abusiva in Svizzera che persegue esclusivamente lo scopo di motivare la qualità di rifugiato dopo la fuga.
04	Romania: salute e sicurezza sul lavoro si scontrano ancora con le carenze del sistema Lo studio condotto su dati relativi al 2007 dall'Istituto di sanità della Romania rivela che dal decennio precedente il numero di lavoratori esposti al rischio di contrarre malattie a causa delle condizioni di lavoro è più che raddoppiato: da poco più di 900 mila nel 1997 a oltre 1 milione 800 mila, distribuiti in modo diseguale sul territorio, al pari del personale medico che opera sui posti di lavoro.
04	La tratta in Italia è "la terza fonte di reddito per il mondo criminale" La tratta di esseri umani è in Italia, secondo i dati del ministero dell'Interno, la "terza fonte di reddito per le organizzazioni criminali", seconda solo ad "armi e droga", è un fenomeno "gigantesco e poco osservato, una vera e propria nuova schiavitù davanti alla quale non dobbiamo voltare lo sguardo ma agire". È questa la fotografia che emerge dalla relazione sulla tratta del Comitato parlamentare per la sicurezza (Copasir) guidato dal senatore democratico Francesco Rutelli.
04	Domande d'asilo: il Paese transalpino torna ad essere la meta preferita dai rifugiati Con 42.599 richieste depositate nel 2008, la Francia è tornata a essere il primo Paese destinatario di domande d'asilo in Europa. Le cifre sono pubblicate dall'Ufficio per la protezione dei rifugiati e degli apolidi (Ofra), che constata un aumento del 19,9% rispetto al 2007.
06	L'Ue: "I flussi aumenteranno nel futuro" I flussi migratori "non sono episodici" e la loro tendenza è in aumento nell'Unione Europea. Lo ha detto a Bruxelles Michele Cercone, portavoce del commissario europeo per Giustizia, libertà e sicurezza Jacques Barrot, rispondendo a una domanda sugli effetti che la crisi economica avrà sui flussi migratori dall'Africa.
06	Consigli territoriali per l'immigrazione: una circolare del Ministero per valorizzare il ruolo centrale nelle politiche di integrazione a dieci anni dall'istituzione Promuovere azioni sempre più incisive sul versante dell'accoglienza, dell'integrazione e della coesione sociale, da coniugare con le nostre regole di

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	convivenza". È l'invito ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione che si legge nella circolare n. 5 del 2 aprile 2009 diramata ai Prefetti dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.
06	Interruzioni di gravidanza: un terzo di quelle clandestine sono di donne straniere In diminuzione gli aborti clandestini in Italia anche se a compierli sono sempre più donne straniere. Lo rileva la relazione sulla legge sull'interruzione di gravidanza inviata al Parlamento del Ministero di Grazia e Giustizia.
08	Sbarchi, l'Ue chiede più impegno alla Libia Per fermare i viaggi della speranza, l'Unione europea chiede più cooperazione alla Libia, ma Gheddafi, secondo il commissario alla sicurezza Jacques Barrot, ha pretese troppo pesanti. "La Libia chiede fondi e mezzi per sorvegliare il suo confine meridionale. Ma venire incontro a queste richieste è molto difficile".
08	Sarkozy: espellere più immigrati per dare lavoro ai francesi Parigi lancia un nuovo piano per lottare contro l'immigrazione clandestina. Condizioni d'ingresso e di soggiorno più rigide e lotta contro le reti di clandestini e gli scafisti sono tra gli obiettivi fissati da Nicolas Sarkozy.
08	Sono 1.030 gli egiziani dispersi sulle rotte dell'emigrazione nel 2008 La rotta che attraversa il Mediterraneo, da Alessandria d'Egitto, come da Tripoli e Zuwarah, in direzione di Lampedusa, è divenuta un fiume di sangue. Centinaia di ragazzi ogni anno perdono la vita tentando di raggiungere l'Europa. Dall'Italia se ne vede soltanto una parte. Molti naufragi avvengono nella prima metà del viaggio, lontano dallo sguardo delle nostre agenzie stampa.
09	Le classi "ghetto" per i figli degli immigrati generano disparità e non favoriscono l'inclusione L'Europarlamento approva una risoluzione per l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. No alle classi ghetto, coinvolgimento delle famiglie, apprendimento della nuova lingua in età prescolare, formazione specifica per i docenti.
10	Consiglio di Stato: legittimo vietare il velo islamico a scuola Anche in Belgio si può proibire l'uso del velo nelle mura scolastiche. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, chiamato a esprimersi su un caso sollevato dal Movimento contro il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia (Mrax).
10	Il Papa: "Basta stragi di immigrati nel Mediterraneo" Benedetto XVI ha rivolto ieri all'Angelus un pressante appello all'Unione Europea e agli Stati africani affinché impediscano nuove stragi di immigrati nel Mar Mediterraneo e adottino insieme misure umanitarie per evitare che i migranti finiscano nelle mani di trafficanti senza scrupoli.
11	Flussi. Stagionali: pubblicato il decreto Sulla Gazzetta Ufficiale di oggi è stato pubblicato il testo del decreto flussi stagionali 2009. Da domani sarà possibile compilare le domande, che potranno essere però spedite dalle ore 8.00 del 15 aprile.
11	Inps: tra stranieri nel 2015 un pensionato ogni 25 residenti Se tra gli italiani attualmente vi è circa 1 pensionato ogni 5 residenti, tra gli immigrati nel 2015 vi sarà 1 pensionato ogni 25 residenti. Un carico quindi ridotto, quello degli stranieri, per il sistema previdenziale rispetto all'entità di contributi che versano (5 miliardi l'anno, con l'esclusione di agricoltori e domestici come accertato dall'Inps per il 2007). È la stima effettuata dal Dossier Statistico

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	Immigrazione Caritas/Migrantes, utilizzando i dati forniti dall'Istituto, e contenuta nel 'Terzo Rapporto Inps sui lavoratori immigrati negli archivi previdenziali'.
14	Italiani migranti clandestini Il 50% dei lavoratori italiani emigrati in Francia tra il 1945 e il 1960 era clandestino e il 90% dei loro familiari li raggiunse nella nuova patria altrettanto illegalmente. Basterebbe questo dato - ma lo stesso riguardò gli spagnoli, i portoghesi - a smontare il mito che la migrazione clandestina sia appannaggio dell'epoca della globalizzazione.
15	Il Ce.Pa. denuncia disfunzioni nel funzionamento del Portale immigrazione Negli ultimi tre mesi si verificano "seri problemi di malfunzionamento" nel Portale immigrazione per l'invio dei permessi di soggiorno. A segnalare il disagio perdurante è il Centro Patronati, che riunisce sigle come Inas Cisl, Inca Cgil Ital Uil e Acli, che si occupano dell'inoltro delle domande di rinnovo o di rilascio dei permessi di soggiorno.
16	Commissione Ue: due proposte contro la tratta di persone La Commissione europea ha adottato a fine marzo due nuove proposte legislative dirette ad inasprire la lotta contro la tratta degli esseri umani, l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia. Destinate a sostituire l'attuale normativa in vigore rispettivamente dal 2002 e dal 2004, le due proposte garantiranno una migliore assistenza alle vittime e un'azione penale più dura contro gli autori del reato.
17	Fini: "Bisogna correggere la Bossi-Fini" La legge Bossi-Fini sugli immigrati "continua ad essere valida nel suo impianto generale, ma alla luce delle esperienze, e quindi di alcune questioni relative all'applicazione della legge, credo che alcuni correttivi si rendano necessari". Ne è convinto il presidente della Camera, Gianfranco Fini, intervenuto a Mazara del Vallo alla presentazione di un libro del parlamentare del Pdl Nicola Cristaldi.
19	Lancio della campagna contro il razzismo "Non aver paura. Aperti agli altri, apri ai diritti" a Castel Volturno Sabato 18 aprile è stata organizzata un'iniziativa pubblica per promuovere sul territorio di Castel Volturno la Campagna contro il razzismo "Non aver paura. Aperti agli altri, apri ai diritti", promossa da Caritas Italiana assieme ad altre 26 organizzazioni attive nella tutela dei diritti umani.
20	Consiglio d'Europa preoccupato per razzismo in Italia Il commissario del Consiglio d'Europa per i diritti umani Thomas Hammarberg ha presentato oggi un rapporto sull'Italia, preparato dopo una visita dello scorso gennaio, in cui si afferma che "le autorità dovrebbero condannare più fermamente ogni manifestazione di razzismo o di intolleranza e garantire l'effettiva applicazione della legislazione anti-discriminazione". Si dovrebbe inoltre "aumentare il numero di rappresentanti dei gruppi etnici in seno alle forze di polizia e istituire un organismo nazionale indipendente per rafforzare la tutela dei diritti umani".
20	Finita odissea immigrati, la nave Pinar attraccherà in Sicilia È finita dopo tre giorni l'odissea degli immigrati del Pinar, la nave mercantile turca che ha soccorso i barconi in difficoltà nel canale di Sicilia. Dopo aver stazionato in mare aperto attraccherà in Sicilia, non a Lampedusa ma a Porto Empedocle.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

20	Nei campi come schiavi, 16 euro per 12 ore di lavoro Mentre il ministero dell'interno dava il via alle domande per il lavoro subordinato stagionale del nuovo decreto flussi, la polizia di Cerignola scopriva in un'azienda agricola 43 braccianti stranieri, tra l'altro comunitari, occupati in nero, che vivevano in condizioni disumane in località Borgo Tressanti.
21	Stranieri disabili: difficoltà esasperate a scuola e in famiglia Ricerca dell'associazione "L'abilità" sui problemi delle famiglie immigrate davanti alla nascita di un bambino disabile: dai servizi alla solitudine delle madri. A Milano, nel 2008, censiti 156 stranieri, il 33,5%.
22	Durban 2: Approvato il testo finale sul razzismo La Conferenza dell'Onu sul razzismo, la cosiddetta Durban 2, ha approvato ieri a Ginevra il documento finale per ribadire la lotta alla xenofobia e all'intolleranza.
22	"Save the children", un terzo dei bambini a rischio sfruttamento e povertà I dati emergono dal 4° Rapporto su "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia", dossier sulla condizione dei minori curato dal "Gruppo Crc" composto da 73 Organizzazioni ed Associazioni, coordinato da "Save the Children Italia". Permangono, pur sommersi, fenomeni di sfruttamento e abuso dei minori in ambito lavorativo e sessuale.
23	Il Protocollo di Palermo 10 anni dopo, Conferenza internazionale La Conferenza Internazionale dedicata al Protocollo di Palermo sulla prevenzione, soppressione e persecuzione del traffico di esseri umani, è organizzata dall'Oim (Organizzazione mondiale per le migrazioni), in partnership con l'Università di Palermo, l'Unicri (l'Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia) e l'Aiccre (Sezione Italiana del CCRE, Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa).
23	Obama prepara una maxi regolarizzazione Barack Obama vuole condurre in porto una vasta riforma dell'immigrazione, riuscendo dove fallì il suo processore George W. Bush. Un piano che dovrebbe dare anche una chance di regolarizzazione ai 12 milioni di clandestini che si stima vivano negli States.
23	Razzismo: vittima il 37% degli immigrati in Europa Nell'Unione Europea le discriminazioni razziali contro immigrati e minoranze etniche sono più diffuse di quanto mostrino i dati ufficiali, secondo uno studio dell'agenzia Ue per i Diritti fondamentali (Fra) di Vienna condotto su un totale di 23.500 persone.
24	In 2 anni 670 interventi italiani in acque maltesi. Salvate 42 mila persone Nell'arco di poco più di due anni, dal 2007 ai giorni scorsi, sono state 340 le situazioni nelle quali le unità navali italiane sono dovute intervenire per il soccorso in mare di migranti in acque SAR maltesi, cioè in quelle zone di mare nelle quali la responsabilità del soccorso in mare compete a La Valletta.
24	Lampedusa. Ritorna Medici senza frontiere Medici Senza Frontiere riprende, dopo circa sei mesi, l'attività di assistenza agli sbarchi agli immigrati a Lampedusa. Lo rende noto l'organizzazione sottolineando che la riapertura delle attività è avvenuta lo scorso 7 aprile dopo aver siglato un nuovo protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

24	Oltre mille clandestini escono dai Centri di espulsione Sessanta giorni nei centri di identificazione e di espulsione (CIE) "sono troppo pochi". "I tempi tecnici dovrebbero essere di almeno 4-6 mesi". È il parere del prefetto Mario Morcone, responsabile per l'Immigrazione del ministero dell'Interno, espresso oggi ai microfoni di Radio Anch'io.
24	Per gli stranieri più difficile il ricorso alle misure alternative La condizione degli stranieri in carcere è difficile: una ricerca di Ristretti Orizzonti di qualche anno fa parla dello scarso uso dei domiciliari, di "sfollamenti" da un carcere all'altro, di mediatori e interpreti che non sempre ci sono, ma soprattutto di solitudine.
28	Con Maroni aumentati del 75% gli sbarchi sulle coste italiane Dall'inizio dell'anno sono sbarcati sulle coste italiane oltre 6.300 immigrati clandestini, poco meno del doppio di quanti ne arrivarono nello stesso periodo dell'anno scorso, quando tra Lampedusa e le coste siciliane sbarcarono 3.600 migranti.
28	Clandestini. Il piano di Frattini per affrontare l'emergenza Un "quadro comune di riferimento per affrontare l'emergenza immigrazione nel Mediterraneo". È l'obiettivo di un piano d'azione in sette punti presentato dal ministro degli Esteri Franco Frattini ai colleghi Ue a Lussemburgo, in occasione del Consiglio affari generali e relazioni esterne.
28	Rapporto di Save the Children sulla situazione in Sicilia. In dieci mesi, 2000 arrivi Circa il 60% dei minori stranieri non accompagnati che arrivano in Sicilia si allontanano dalle comunità in cui vengono accolti. È quanto si legge nel rapporto di Save the Children "L'accoglienza dei minori in arrivo via mare" che verrà presentato a Roma.
29	Siamo 60 milioni...grazie all'immigrazione Grazie agli immigrati, l'Italia ha raggiunto la soglia dei 60 milioni di residenti. Il risultato arriva a 50 anni dal precedente step, del 1959, quando si raggiunsero i 50 milioni. Senza il contributo degli stranieri, il nostro paese non avrebbe raggiunto questa soglia: avrebbe superato - dicono le stime - appena i 55 milioni.
29	Il Giappone come la Spagna: rientri volontari, un flop In piena recessione, il governo di Tokyo – sul modello di quello spagnolo - ha deciso di offrire il biglietto aereo agli immigrati latinoamericani che scelgono di lasciare il posto di lavoro e rientrano in patria definitivamente.
29	Decreto sicurezza: eliminata la norma sui "medici spia" Ieri le Commissioni riunite I e II della Camera hanno votato gli emendamenti al disegno di legge sulla sicurezza già approvato dal Senato che da domani dovrebbe approdare in Assemblea. Poi l'ultimo passaggio al Senato. Le Commissioni hanno accolto l'emendamento bipartisan che sopprime la norma con la quale si voleva abolire il divieto di segnalazione degli irregolari da parte dei medici.

29	<p>Un canale informativo dedicato ai permessi di soggiorno, consultabile direttamente on line</p> <p>È un progetto ideato e realizzato dalla Polizia di Stato. Il cittadino straniero che ha presentato domanda di rilascio, rinnovo o duplicato del permesso - spiegano i promotori - troverà la risposta sul web semplicemente collegandosi al sito istituzionale della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it) che consentirà l'accesso a una specifica "banca dati" informativa.</p>
30	<p>Frontex: 300 mila immigrati intercettati nel 2008</p> <p>Mentre nel Canale di Sicilia è partita la nuova missione europea di pattugliamento Nautilus IV – subito dopo la risoluzione del caso Pinar -, l'agenzia Frontex traccia un bilancio delle operazioni di controllo delle frontiere dell'Unione europea svolte nel 2008.</p>
30	<p>La Germania ha chiesto all'Unione europea di prolungare di due anni i limiti alla libera circolazione</p> <p>La Germania ha chiesto all'Unione europea di prolungare di due anni i limiti alla libera circolazione dei cittadini per i lavoratori provenienti dai Paesi dell'est che hanno aderito all'Ue nel 2004. Queste restrizioni dovrebbero in teoria scomparire il primo maggio, ma i 15 membri del vecchio blocco possono chiedere una ulteriore deroga di due anni, se dimostrano che l'arrivo massiccio di nuovi lavoratori immigrati ha un impatto negativo sul mercato del lavoro interno.</p>
30	<p>Ammissibili i ricorsi dei profughi di Patrasso: a giudizio Grecia e Italia</p> <p>La Corte europea ha dichiarato ammissibili i ricorsi dei profughi di Patrasso. Il governo italiano sarà processato per aver violato i diritti fondamentali di 35 richiedenti asilo afgani e sudanesi, tra cui molti minorenni, respinti senza nessuna formalità dai porti italiani dell'Adriatico e privati della possibilità di chiedere asilo politico nei due paesi.</p>
30	<p>Oim: "Sommersa e difficile da punire la tratta delle nigeriane sbarcate a Lampedusa"</p> <p>"Tra il sovraffollamento e l'incendio che ha coinvolto parte della struttura, la situazione del Centro di identificazione e di espulsione di Lampedusa supera qualunque problematica del passato". È lo sguardo dalla frontiera sud dell'immigrazione irregolare che arriva nella Capitale in un incontro al San Gallicano, per bocca di Simona Moscarelli dell'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Oim), il principale organismo intergovernativo che lavora sull'isola siciliana e si occupa, tra l'altro, della verifica degli standard di accoglienza.</p>
30	<p>Riconoscimento alla Caritas Italiana per il lavoro a favore degli immigrati</p> <p>Il 29 aprile, la Fondazione Roma Mediterraneo, nel corso di un evento che si è tenuto in Parlamento, ha premiato la Caritas Italiana quale realtà nazionale "distintasi nel corso del 2008 a favore degli immigrati".</p>

MAGGIO

La linea dura contro l'immigrazione clandestina, portata avanti dal governo, continua a "farla da padrone". Il **18 gennaio**, la Camera pone la fiducia sui tre filoni del disegno di legge sulla sicurezza: immigrazione, criminalità, sicurezza pubblica. Per quanto concerne l'immigrazione, il ddl introduce il **reato di clandestinità**: è punito con un'ammenda che va dai cinquemila ai diecimila euro lo straniero che, violando la legge, "fa ingresso o si trattiene nel territorio dello Stato". E' inoltre punito con la reclusione da sei mesi a tre anni "chiunque, a titolo oneroso, al fine di trarre ingiusto profitto, dà alloggio ovvero cede, anche in locazione, un immobile ad uno straniero che sia privo di titolo di soggiorno al momento della stipula o del rinnovo del contratto di locazione". Dal testo sono sparite le norme sui cosiddetti "medici spia" ed è stata modificata la norma ribattezzata dei "presidi spia", escludendo l'obbligo di presentare il permesso di soggiorno per l'iscrizione a scuola dei figli di immigrati. Resta invece la norma sulla necessità di essere in regola con i documenti per accedere agli uffici pubblici.

Per quanto riguarda i Cie (Centri di identificazione ed espulsione), viene prolungata fino a 180 giorni la possibilità di trattenimento degli irregolari: in caso di mancata cooperazione al rimpatrio da parte del paese terzo interessato o nel caso di ritardi per ottenere la documentazione necessaria il questore può chiedere di prorogare l'iniziale trattenimento di 60 giorni per un medesimo lasso di tempo, e alla scadenza di questo termine, può richiedere una seconda proroga di ulteriori 60 gg.

Il **25 maggio** nell'informativa al Senato sulla politica di respingimento di immigrati intrapresa dal Governo, il ministro dell'interno **Roberto Maroni** ha sottolineato che: "quella dei riaccompagnamenti e dei respingimenti è una politica molto efficace che il governo italiano intende proseguire senza tentennamenti". Ha richiamato, poi, le disposizioni dell'articolo 19 del **'Trattato di Amicizia' stipulato con la Libia**, "che hanno sancito l'intensificazione della collaborazione nella lotta all'immigrazione clandestina" e che "sono da leggersi in connessione con quanto stabilito dall'articolo 6 dello stesso Trattato, relativamente al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali con le quali l'Italia e la Libia si sono impegnate ad agire conformemente agli obiettivi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo". Per il responsabile del Viminale questa politica costituisce un deterrente significativo nei confronti delle organizzazioni criminali dedite al traffico degli esseri umani, salva molte vite in mare e sta portando a una drastica riduzione degli sbarchi clandestini sulle coste italiane. In tal senso Maroni ha ricordato che: "Nel 2008 si registrarono 537 sbarchi in vari punti della Sicilia, in Italia arrivarono 34.540 persone. Quest'anno sono stati 6.588 gli stranieri giunti clandestinamente in Italia".

Proprio gli accordi con la Libia avevano permesso, l'**8 maggio**, alle motovedette italiane di respingere un barcone con 227 immigrati a bordo. La decisione di Tripoli di accettare per la prima volta il rimpatrio dei migranti che si erano imbarcati e rischiavano di rimanere in balia delle onde diventa un caso internazionale.

Il ministro **Maroni** la definisce 'una svolta storica nella lotta all'immigrazione clandestina', ma la reazione dell'**Onu** è durissima, con l'Alto commissario per i rifugiati **Antonio Guterres** che rivolge "un appello alle autorità italiane e maltesi affinché continuino ad assicurare alle persone salvate in mare e bisognose di protezione internazionale pieno accesso al territorio e alla procedura di asilo nell'Ue" e in una nota esprime "profondo rammarico per la mancanza di trasparenza che ha caratterizzato lo svolgersi di questo episodio". Dello stesso avviso la **Cei**, con il direttore dell'Ufficio dei Migranti don

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Gianromano Gnesotto, che chiede di "verificare l'effettivo trattamento di chi viene mandato in Libia".

Anche il commissario europeo per la sicurezza **Jacques Barrot** che, al termine della prima giornata di lavori del G8 sicurezza-giustizia, ha parlato con i giornalisti del problema dell'immigrazione, afferma che tale problema "può essere risolto solo attraverso una grande solidarietà europea ma non tutti sono ancora convinti di questo". In particolare, ha rilevato Barrot, "è necessario distinguere tra i richiedenti asilo e i migranti perché una cosa sono gli irregolari e un'altra chi chiede asilo, bisogna stare molto attenti a valutare.....Il sistema della Libia non è adeguato per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo".

L'**11 maggio** è la volta del commissario per i Diritti umani **Hammarberg**: "L'iniziativa italiana mina totalmente il diritto di ogni essere umano di ottenere asilo".

Il respingimento degli immigrati clandestini verso la Libia "è un'iniziativa molto triste", che "mina la possibilità per ogni essere umano di fuggire da repressione e violenza, ricorrendo al diritto d'asilo".

Ma le polemiche non bastano a spegnere la soddisfazione del ministro dell'Interno italiano. Il capo della polizia **Antonio Manganelli**, in occasione della celebrazione del 157° anniversario della fondazione della Polizia, aggiunge: "Fin dal 30 aprile la Libia ha già recuperato in autonomia 300 persone in mare e ha fatto cinque o sei interventi di questo tipo. Ieri ha chiesto aiuto all'Italia perché i barconi erano in acque internazionali". È lo stesso Manganelli, il **5 maggio**, nel corso di un intervento tenuto alla Scuola di specializzazione interforze a Roma, prendendo spunto dai dati ufficiali del **Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap)** a affermare che in Italia, un reato su tre è commesso da immigrati clandestini mentre il tasso di criminalità degli immigrati regolari è pari a quello degli italiani residenti. "Per alcuni reati si arriva a punte del 60-70% e, ad esempio il borseggio, in alcune aree del Paese - ha sottolineato Manganelli - arriva a percentuali dell'80%". Secondo il capo della Polizia questi dati "incidono sulla sicurezza reale". Manganelli ha anche sottolineato che l'immigrazione è uno di quei temi di dibattito in cui "è difficile parlare senza scatenare reazioni opposte".

Il **26 maggio il Consiglio dei ministri dell'Ue** fornisce nuove regole per chi dà lavoro ai clandestini, che dovranno essere recepite entro due anni da tutti gli Stati membri, Italia compresa (mentre Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca si sono chiamate fuori). La prima direttiva riguarda i lavoratori più qualificati che arrivano da paesi extraeuropei: ad essi verrà riservata una procedura veloce per accedere a un permesso chiamato "**blue card**". Questo documento faciliterà l'accesso al mercato del lavoro; consentirà una parificazione ai cittadini Ue per quanto riguarda sicurezza e previdenza sociale, accesso a beni e servizi, educazione e altri campi, inoltre dopo un anno e mezzo dal rilascio i titolari potranno anche spostarsi a lavorare in altri Paesi europei, portandosi dietro le loro famiglie. La blue card durerà da 1 a 4 anni e potrà essere rinnovata. La seconda direttiva prevede invece regole in buona parte già presenti nella legislazione italiana, perché vieta ai datori di lavoro di assumere stranieri senza permesso di soggiorno.

La linea di intransigenza del governo continua a scatenare reazioni contrarie da parte delle Chiesa; sempre il **25 maggio** il cardinale **Angelo Bagnasco**, pronunciandosi in merito alla politica sull'immigrazione messa in atto dal nostro Paese, afferma che se è necessario mettere in chiaro diritti e doveri, non è sufficiente una risposta fondata solo sull'ordine pubblico per governare il fenomeno immigrazione che interessa il nostro Paese; inoltre vanno adottate misure volte a favorire l'integrazione: "ovviamente il posto di lavoro e una dimora minimamente dignitosa, ma tutto ciò, anche quando è assicurato, non basta". Pochi giorni prima, il **20 maggio, Monsignor Miglio**, presidente della Commissione Cei

per i problemi sociali e il lavoro, presidente del Comitato scientifico delle Settimane Sociali e vescovo di Ivrea, scrive in un intervento pubblicato sul bollettino del Sir che "la decisione delle nostre autorità di riportare sulle sponde africane coloro che cercavano di raggiungere il nostro Paese" corrisponde a farli tornare indietro "su strade di fame e di morte che già conoscevano". Miglio fa un parallelo fra gli episodi di questi giorni e quanto avvenuto a suo tempo nei rapporti con i flussi migratori dall'Albania. Gli albanesi di allora erano "naufreggi sepolti in mare", scrive il vescovo, così come "naufreggi del mare e della vita" sono "questi ultimi, con i loro stracci e i loro occhi che ci interrogano sulla nostra 'crisi' e specialmente sulle nostre pubblicità tese a farci consumare di più e di tutto".

A questa posizione fa da contraltare l'affermazione del presidente del consiglio **Silvio Berlusconi**: "La pratica del respingimento ha come premessa un aiuto che diamo a chi è in mare. Poi crediamo che riportare le persone ai luoghi da dove sono partite sia un fatto che toglie queste persone da situazioni di disagio". Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi all'Aquila. Il premier ha spiegato che "senza voler esagerare" i Centri di identificazione ed espulsione (Cie) "assomigliano molto a dei campi di concentramento" e che le pratiche per l'esame del diritto di asilo si possono meglio svolgere nei paesi di partenza degli immigrati.

A stretto giro ha risposto **Gianclaudio Bressa**, vicepresidente del deputati del Pd. "Dopo la battuta di Berlusconi sui Cie come campi di concentramento, è del tutto evidente lo stato confusionale del governo e del suo presidente. Non solo Berlusconi non sa cosa approva il Parlamento ma, a questo punto, nemmeno sa cosa il suo governo propone al parlamento stesso. La situazione è tragicamente disperata".

Il discorso del Presidente fa seguito al duro attacco al rappresentante in Italia dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati **Laura Boldrini**, lanciato, il **17 maggio**, dal ministro della difesa e coordinatore Pdl **Ignazio La Russa** durante una manifestazione elettorale a Milano. Sulla questione dei respingimenti degli immigrati La Russa ha detto che la Boldrini "o è disumana - e io l'accuso -, perché pretende che li teniamo per mesi rinchiusi nei centri per poi espellerli, oppure - ha proseguito - è criminale perché vuole eludere la legge e vuole che una volta in Italia scappino e si sparpolino sul territorio". La Russa ha definito l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati "uno degli organismi che non contano un fico secco, finché la stampa non decide che conta".

Presso il Viminale, nei giorni precedenti, si era tenuto l'incontro fra il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni ed il Rappresentante in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), **Laurens Jolles**, per discutere delle implicazioni derivanti dalla politica dei respingimenti di migranti e richiedenti asilo verso la Libia attuata recentemente dal governo italiano. Nel corso dell'incontro, caratterizzato da uno spirito costruttivo, l'UNHCR ha ribadito che la nuova politica inaugurata dal governo si pone in contrasto con il principio del non respingimento sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1951, che trova applicazione anche in acque internazionali.

Il Rappresentante dell'UNHCR aveva rivolto un appello al governo affinché i respingimenti fossero sospesi. In merito alla possibilità di vagliare in Libia le domande di asilo, l'UNHCR aveva sottolineato che non vi erano al momento le condizioni necessarie per svolgere tale attività. Nel corso dell'incontro si era anche discusso della possibilità di costituire un tavolo tecnico con le parti coinvolte e la partecipazione dell'Unione Europea, per elaborare una strategia volta a rafforzare lo spazio di protezione in Libia, ivi compresa la ratifica da parte di questo paese della Convenzione di Ginevra del 1951. Intanto, il **18 maggio**, si apprende che La Libia starebbe preparando una nuova legge sull'asilo e che la missione a Tripoli dell'UNHCR starebbe collaborando alla stesura del testo; per giunta, lo stesso ambasciatore libico in Italia, **Hafid Gaddur**, ha ammesso che la Libia potrebbe presto

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

firmare la Convenzione dell'Onu del 1951 sui rifugiati e questo potrebbe rappresentare il primo passo verso l'esternalizzazione delle richieste d'asilo nei paesi del Nord Africa.

Sulle pagine di **Famiglia cristiana**, il **14 maggio**, è riportato un giudizio secco in merito alle scelte compiute dal governo sul fronte dell'immigrazione con i provvedimenti di respingimento delle imbarcazioni che tentano l'approdo alle nostre coste. Si legge infatti: "Quanto succede oggi in materia di immigrazione è in funzione delle imminenti elezioni europee e amministrative e del referendum del 21 giugno. La maggioranza punta molto sulla paura e sulla sicurezza". In effetti l'immigrazione è uno dei temi fondamentali della campagna elettorale per le **Europee 2009** e viene affrontata, più o meno diffusamente, nei programmi delle principali liste che si contenderanno il voto degli italiani il 6 e il 7 giugno.

CRONOLOGIA maggio 2009

04	Ue: sì definitivo alla blue card Adottata la direttiva sui lavoratori qualificati. Via libera anche alle sanzioni per chi assume clandestini. Su questi binari si muovono due direttive europee adottate ieri dal Consiglio dei ministri Ue: nuove regole che dovranno essere recepite entro due anni da tutti gli Stati membri, Italia compresa. Ai lavoratori più qualificati che arrivano da paesi extraeuropei, verrà riservata una procedura veloce per accedere a un permesso chiamato "blue card" .
05	Lampedusa. Il Cie è abusivo, via alla demolizione La strategia anticlandestini del ministro Maroni perde una roccaforte: il centro di identificazione ed espulsione di Lampedusa a giorni comincerà ad essere smantellato in quanto abusivo
05	L'UNHCR chiede un incontro sul tema della migrazione irregolare nel Mediterraneo In seguito ai recenti respingimenti effettuati dall'Italia verso la Libia, l'Alto Commissario António Guterres ha chiesto alla Commissione Europea di valutare l'opportunità di convocare un incontro tra Italia, Malta, Libia, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e altri partner rilevanti per lavorare insieme su una strategia congiunta mirata a trovare una soluzione più soddisfacente alla migrazione irregolare nel Mediterraneo.
06	Ue: 300 mila immigrati intercettati da Frontex nel 2008. I due terzi nelle frontiere terrestri ed aeroporti 129.500 cittadini non comunitari respinti dagli aeroporti e dalle frontiere terrestri, 92.200 intercettati nelle acque del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico, 82mila intercettati e non respinti dalle frontiere terrestri. Sono i dati dell'attività 2008 di Frontex, l'Agenzia UE per il controllo delle frontiere. La relazione è stata illustrata lo scorso 27 aprile dal direttore dell'agenzia, Ilkka Laitinen, in un'audizione alla Commissione Libe del Parlamento europeo proprio alla vigilia dell'inizio della nuova missione di pattugliamento nel Mediterraneo Nautilus IV.
06	Un reato su tre è commesso da immigrati irregolari. Denuncia del Capo della Polizia, Antonio Manganelli Nei borseggi, l'80% degli autori sono stranieri. In Italia, un reato su tre è commesso da immigrati clandestini mentre il tasso di criminalità degli immigrati regolari è pari a quello degli italiani residenti. Lo ha detto il Capo della Polizia, Antonio Manganelli, nel corso di un intervento tenuto ieri alla Scuola di specializzazione interforze a Roma, prendendo spunto dai dati ufficiali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) secondo cui il 38% dei detenuti nelle carceri italiane sono immigrati.
07	Milano: il ricavato delle multe "anti - prostituzione" a favore della protezione sociale I progetti di protezione sociale non saranno affidati alla Caritas e alle altre associazioni che operano da tempo sul campo, ma alla Comunità Papa Giovanni XXIII. Nel Comune di Milano dal novembre scorso è in vigore un'ordinanza del sindaco Letizia Moratti che prevede multe salate per chi esercita in strada la

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	prostituzione. Ammonta a due milioni e 300mila euro l'incasso del Comune legato all'azione portata avanti dalle forze dell'ordine che da gennaio hanno già emesso 4.632 verbali.
08	Nel 2008 allontanati dalla polizia 24mila stranieri Sono stati 24.234 gli stranieri allontanati dalla Polizia nel corso del 2008. Di questi, 8.340 sono stati riammessi nei paesi di provenienza. Per motivi di sicurezza sono state allontanate dal territorio nazionale 910 persone, mentre altre 408 sono state arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.
08	Approvato il progetto NIRVA sul Rimpatrio Volontario Assistito A metà maggio è stato approvato il progetto NIRVA (Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito). Il progetto si propone di individuare e mettere in rete le realtà pubbliche e private coinvolte a vario titolo nell'attuazione dell'opzione del " <i>Rimpatrio Volontario Assistito e della reintegrazione nei paesi di provenienza</i> " (RVA), nonché le rappresentanze dei paesi di origine degli immigrati interessati. Il network nazionale di riferimento, opportunamente formato e sensibilizzato, interagirà per promuovere a livello territoriale una maggiore conoscenza ed organizzazione del dispositivo, nonché l'informazione agli immigrati potenzialmente interessati in modo da facilitarne l'accesso nel pieno rispetto dei diritti e della dignità dei beneficiari. Capofila del progetto è l'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa) e partner sono, oltre a Caritas Italiana, le ACLI, il CIR e l'OIM.
08	Maroni esulta: clandestini rispediti in Libia. Ma l'Onu denuncia violazione dei diritti Roberto Maroni la definisce "una svolta storica nella lotta all'immigrazione clandestina". Ma la reazione dell'Onu è durissima, con l'Alto commissario per i rifugiati Antonio Guterres che rivolge "un appello alle autorità italiane e maltesi affinché continuino ad assicurare alle persone salvate in mare e bisognose di protezione internazionale pieno accesso al territorio e alla procedura di asilo nell'Ue" e in una nota esprime "profondo rammarico per la mancanza di trasparenza che ha caratterizzato lo svolgersi di questo episodio".
09	Il rinvio forzato in Libia di migranti da parte dell'Italia. Le spiegazioni del Ministro dell'Interno Il ministro dell'Interno ha illustrato i dettagli dell'azione congiunta con le autorità libiche che ha permesso di riportare verso Tripoli tre imbarcazioni con 227 migranti. "Una svolta nel contrasto all'immigrazione clandestina". Così il ministro dell'Interno Maroni ha commentato, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nel pomeriggio del 7 maggio 2009 al Viminale, presenti il sottosegretario all'Interno Mantovano, il Capo della Polizia Manganelli e il Capo del Dipartimento per le libertà civili e immigrazione Morcone, l'avvenuto respingimento verso le coste del paese di provenienza dei barconi, due dei quali nelle acque Sar maltesi a 65 miglia a sud di Lampedusa.
11	Respingimenti in Libia, anche la Chiesa contro il Governo Il respingimento dei clandestini in Libia - secondo il segretario del Pontificio consiglio per i migranti, mons. Agostino Marchetto - "ha violato le norme internazionali sui diritti dei rifugiati".

11	Locazione di immobili all'irregolare: pena e sequestro solo se il fatto è commesso per trarre un ingiusto profitto La Corte di Cassazione chiarisce che il reato di cessione di immobile a straniero sprovvisto di permesso di soggiorno si consuma solo se il locatore persegue un fine ingiusto, e non quando il canone dell'affitto è del tutto equo.
12	Il Consiglio d'Europa contro la politica dei respingimenti Il respingimento degli immigrati clandestini verso la Libia "è un'iniziativa molto triste", che "mina la possibilità per ogni essere umano di fuggire da repressione e violenza, ricorrendo al diritto d'asilo". Questo il messaggio lanciato dal commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg, interpellato da Adnkronos International. "L'iniziativa italiana mina totalmente il diritto di ogni essere umano di ottenere asilo".
13	Più lavoratori stranieri che statali Multietnico o no, l'Italia è un paese in cui i lavoratori stranieri hanno sorpassato i dipendenti della pubblica amministrazione. Lo scrive Francesca Padula sul Sole 24 Ore, mettendo a confronto i numeri dell'immigrazione con quelli dell'apparato statale: da un lato 3 milioni e 561mila lavoratori stranieri maggiorenni, dall'altro 3 milioni e 366mila dipendenti tutti rigorosamente italiani. E, ancora, da un lato ci sono 700mila badanti regolari e dall'altro tutto il personale della sanità pubblica (682mila addetti). L'Italia, scrive Padula, "è un paese in cui il lavoro è trainato dall'immigrazione in molti settori".
14	Immigrazione e tratta di esseri umani: Ministero dell'Interno e AICCRE insieme per una maggiore sensibilizzazione La collaborazione si svilupperà anche nell'ambito dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione per dar vita ad attività di sensibilizzazione e animazione istituzionale riguardo ai temi dell'immigrazione e della tratta di persone. È questo l'obiettivo del protocollo di intesa siglato ieri tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE).
14	Famiglia Cristiana: "barconi respinti per fini elettorali" "Governo punta molto sulla paura. Quanto succede oggi in materia di immigrazione è in funzione delle imminenti elezioni europee e amministrative e del referendum del 21 giugno. La maggioranza punta molto sulla paura e sulla sicurezza". È un giudizio secco quello del settimanale cattolico Famiglia cristiana in merito alle scelte compiute dal governo sul fronte dell'immigrazione con i provvedimenti di respingimento delle imbarcazioni che tentano l'approdo alle nostre coste.
14	Nuovo accordo sull'immigrazione tra Italia e Tunisia: raddoppiano le quote e gli aiuti economici italiani, impegno per i rimpatri da parte di Tunisi Ecco le misure discusse ieri a Tunisi durante la visita ufficiale del Ministro degli Esteri, Franco Frattini che, con il suo omologo Abdelwab Abdallah, ha stabilito i capisaldi alla base del nuovo accordo sull'immigrazione tra Italia e Tunisia: aumento delle quote di ingresso, programmi di formazione e aiuti economici di cooperazione allo sviluppo.

14	<p>L'Ismu stima irregolare uno straniero ogni sette, terzo valore storico dopo i picchi del 2002 e 2006</p> <p>La Fondazione di Studi sulla Multietnicità dal 1991 fornisce stime annuali sulle presenze irregolari di immigrati. Nel numero di maggio della sua newsletter informativa ha ricostruito la serie storica di tali presenze.</p>
15	<p>La tratta di esseri umani e le sue implicazioni per la sicurezza della Repubblica</p> <p>Una minaccia per la nostra sicurezza; una intollerabile violazione dei diritti umani che riguarda nel mondo milioni di nuovi schiavi, soprattutto donne e bambini: Francesco Rutelli, presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR), ha illustrato così la relazione sulla tratta degli esseri umani, trasmessa ieri alle presidenze delle Camere. Il fenomeno si attesta tra le "prime tre forme di reddito per mafie e criminalità nel mondo insieme al traffico di droga e di armi - ha argomentato Rutelli - che va colpito e combattuto con la collaborazione internazionale". L'aspetto più drammatico del mercato transnazionale riguarda i minori.</p>
15	<p>Stop ai respingimenti in Libia</p> <p>Si è tenuto questo pomeriggio presso il Viminale l'incontro fra il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni ed il Rappresentante in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), Laurens Jolles, per discutere delle implicazioni derivanti dalla politica dei respingimenti di migranti e richiedenti asilo verso la Libia attuata recentemente dal governo italiano. Nel corso dell'incontro, caratterizzato da uno spirito costruttivo, l'UNHCR ha ribadito che la nuova politica inaugurata dal governo si pone in contrasto con il principio del non respingimento sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1951, che trova applicazione anche in acque internazionali.</p>
18	<p>La Camera dice sì al ddl sicurezza. Ronde e reato clandestinità</p> <p>Immigrazione, criminalità, sicurezza pubblica: sono i tre filoni del disegno di legge sulla sicurezza sui quali il governo ha ottenuto oggi una triplice fiducia. Il provvedimento tornerà ora al Senato. Fra le misure previste, l'introduzione del reato di clandestinità.</p>
18	<p>La Libia avrà presto una legge sull'asilo</p> <p>L'accordo tra l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e il ministero della Giustizia libico risale al 2006, ma ora il testo sembrerebbe in dirittura d'arrivo. La Libia sta preparando una nuova legge sull'asilo e la missione a Tripoli dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR sta collaborando alla stesura del testo.</p>
18	<p>Respingimenti, La Russa sulle critiche dell'Onu: non conta un fico secco</p> <p>Un duro attacco al rappresentante in Italia dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (UNHCR) Laura Boldrini, è stato lanciato dal ministro della difesa e coordinatore Pdl Ignazio La Russa durante una manifestazione elettorale a Milano. Sulla questione dei respingimenti degli immigrati La Russa ha detto che la Boldrini "o è disumana - e io l'accuso -, perché pretende che li teniamo per mesi rinchiusi nei centri per poi espellerli, oppure - ha proseguito - è criminale perché vuole eludere la legge e vuole che una volta in Italia scappino e si sparpolino sul territorio". La Russa ha definito l'UNHCR "uno degli organismi che non contano un fico secco, finché la stampa non decide che conta".</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

18	<p>Tratta: l'Oim organizza una Conferenza Internazionale a 10 anni dal Trattato di Palermo</p> <p>Rilanciare l'azione dei governi contro la tratta di esseri umani a dieci anni dal protocollo di Palermo: è l'obiettivo della Conferenza Internazionale in programma nel capoluogo siciliano il 21 e 22 maggio organizzata dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, in collaborazione con l'Università di Palermo, l'Unicri (l'Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia) e l'Aiccre (Sezione Italiana del CCRE, Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa). L'appuntamento è stato presentato ufficialmente lo scorso 12 maggio in una conferenza stampa presso il Senato della Repubblica a Roma alla presenza di numerosi esponenti politici e rappresentanti delle istituzioni.</p>
19	<p>Venezia: Prima applicazione giurisprudenziale in Italia della sentenza della Corte di Giustizia dd. 25 luglio 2008 (C-127-08)</p> <p>La Corte di appello di Venezia riconosce ad un cittadino albanese coniuge di una cittadina rumena residente in Italia il diritto al rilascio della carta di soggiorno per famigliari di cittadini comunitari, anche se l'interessato ha fatto ingresso in Italia privo di visto di ingresso e non era legalmente soggiornante in Italia al momento della celebrazione del matrimonio.</p>
19	<p>ONU contro l'Italia, Maroni cerca di smorzare la polemica</p> <p>Sui respingimenti delle navi dei clandestini il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ribadisce la linea del governo, più volte affermata in questi giorni: respingere le barche con i rifugiati a bordo che transitano fuori dalle acque nazionali. Maroni dà atto all'UNHCR di svolgere "un ruolo fondamentale. Noi abbiamo chiesto e non ottenuto ancora il coinvolgimento dell'Unione europea".</p>
19	<p>Presentate all'UNHCR di Tripoli 5.171 richieste d'asilo</p> <p>La Libia ha firmato la Convenzione dell'Unione Africana del 1969 sui rifugiati, ma non ha mai sottoscritto la Convenzione dell'Onu sui rifugiati, del 1951. Pertanto, vista la mancanza di un sistema d'asilo, il riconoscimento dei rifugiati politici è affidato all'ufficio dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR presente a Tripoli. Un ufficio che conta su uno staff di 27 persone (25 libici e due internazionali) e che nel 2008 ha potuto beneficiare di un budget di 1.593.478 dollari americani. Ma le forze dell'ordine libiche non riconoscono la validità dei documenti rilasciati.</p>
20	<p>Aborto: diminuiscono le interruzioni volontarie di gravidanza in Italia, forte aumento tra le donne straniere</p> <p>Il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) si è dimezzato in 25 anni mentre è aumentato di sei volte tra le donne straniere: lo rileva un bilancio a 30 anni dell'applicazione della legge 194 condotto dal Centro nazionale di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità. Secondo lo studio, presentato ieri a Milano in un seminario tra esperti, le Ivg in Italia nel 1982 sono state 234.801, mentre nel 2007 sono state 127.038. Per contro, le Ivg in Italia da parte di straniere sono passate dalle 8.967 nel 1995 (primo dato disponibile) alle 39.436 del 2006.</p>
20	<p>La Cei: "Disperati respinti verso fame e morte"</p> <p>Monsignor Miglio contro i respingimenti: "Rispettare vita umana e diritti fondamentali". Dai vescovi italiani arriva così una nuova condanna dei respingimenti e delle altre pratiche che negano i diritti fondamentali degli immigrati.</p>

20	Berlusconi: "I Cie assomigliano a lager, meglio i respingimenti" "La pratica del respingimento ha come premessa un aiuto che diamo a chi è in mare. Poi crediamo che riportare le persone ai luoghi da dove sono partite sia un fatto che toglie queste persone da situazioni di disagio". Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi all'Aquila. Il premier ha spiegato che "senza voler esagerare" i centri di identificazione ed espulsione (Cie) "assomigliano molto a dei campi di concentramento" e che "le pratiche per l'esame del diritto di asilo si possono meglio svolgere nei paesi di partenza degli immigrati".
21	Scuola. Quasi 600 mila alunni stranieri Aula sempre più multicolore nelle scuole italiane. Hanno infatti raggiunto quota 575mila gli alunni stranieri che nel 2008 hanno frequentato le scuole italiane. La loro incidenza, in dieci anni, dall'anno scolastico 1998-1999 al 2007-2008, è infatti passata dall'1,1% al 6,4%.
23	Ocse: Italia fanalino di coda per l'immigrazione altamente qualificata In Italia solo il 14% degli immigrati di Paesi Ocse ha una laurea e soltanto l'1,8% ha una specializzazione più avanzata. Complessivamente, il Belpaese non ha politiche "competitive" per attirare "manodopera altamente specializzata" e, nell'ambito delle migrazioni interne ai Paesi Ocse, in Italia arriva appena lo 0,7% dei laureati. Peggio di noi soltanto la Turchia. Numeri preoccupanti che emergono dalla ricerca "La battaglia dei cervelli: come attirare i talenti" che verrà presentata sabato prossimo alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nell'ambito del convegno <i>Brain Drain and Brain Gain</i> organizzato dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti ed anticipato dal Corriere della Sera.
25	Maroni al Senato. Nella lotta all'immigrazione clandestina rispetto delle regole, solidarietà e primo soccorso Informativa del ministro dell'Interno sulla politica di respingimento degli immigrati intrapresa dal governo. "Intendo ribadire che quella dei riaccompagnamenti e dei respingimenti è una politica molto efficace che il governo italiano intende proseguire senza tentennamenti". È quanto dichiarato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni nell'informativa al Senato sulla politica di respingimento di immigrati intrapresa dal Governo.
25	Bagnasco: "Troppe ambiguità nel ddl sicurezza" Nuove critiche dai vescovi al governo dell'immigrazione. Il pacchetto sicurezza approvato alla Camera contiene ancora ambiguità mentre i respingimenti slegati da una politica migratoria complessiva rimangono un provvedimento inadeguato rispetto al problema. È quanto ha affermato nel pomeriggio di oggi il cardinale Angelo Bagnasco in merito alla politica sull'immigrazione messa in atto dal nostro Paese.
26	Permesso più lungo per chi perde il lavoro Decisione anti-crisi della Questura di Treviso, dopo le pressioni di immigrati e sindacati. Passati sei mesi, troppi rischiavano di diventare irregolari. Gli immigrati che perdono il posto a Treviso avranno più tempo per cercare un nuovo lavoro, allontanando il rischio di dover scegliere tra il ritorno in patria e la scomparsa nell'irregolarità. Sollecitata da immigrati e sindacati, la Questura ha garantito che il permesso per attesa occupazione non scadrà dopo sei mesi di ricerche infruttuose, ma potrà essere prorogato anche per un anno.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

26	Un "plan de ritorno" solo per romeni L'accordo tra Spagna e Romania prevede un assegno di disoccupazione per chi decide di tornare in patria per cercare lavoro. Il ministro spagnolo del lavoro e dell'immigrazione Celestino Corbacho ha annunciato che i romeni disoccupati residenti in Spagna potranno riscuotere l'assegno di disoccupazione direttamente in Romania se si impegnano a "fare una ricerca attiva di lavoro" in loco. A riferirlo è il quotidiano El Mundo.
27	Ue, Rapporto: discriminati cittadini e immigrati musulmani I musulmani sono vittima di discriminazioni in Europa. Lo si legge in un rapporto pubblicato dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (Fra) che sottolinea al contempo che la discriminazione è più direttamente legata all'etnicità che non direttamente alla fede delle persone vittime del razzismo. Lo studio afferma che, al pari di altri gruppi, gli islamici sono vittime della discriminazione, che molti non sono a conoscenza degli strumenti che la legge fornisce a loro tutela e che si registra anche una mancanza di fiducia nei riguardi di tali meccanismi.
27	Crescono i minori stranieri in Italia: sono 761 mila Stando ai dati Istat al primo gennaio 2008 sono il 22,2% del totale degli stranieri residenti e in aumento di circa 94 mila unità rispetto al 2007. L'incremento è determinato per circa due terzi dalle nascite in Italia.
28	Maroni: "Proroga dei commissari per i campi nomadi fino a dicembre 2010" Nel Consiglio dei ministri di stamane il premier Silvio Berlusconi, su proposta del ministro dell'Interno Roberto Maroni, ha firmato un provvedimento che "proroga al 31 dicembre 2010 l'ordinanza sui campi nomadi", e la relativa attività dei commissari di Milano, Roma, Napoli.
29	Aumentano gli infortuni sul lavoro agli stranieri: 11 mila casi in più nel 2007 Nel 2007 140 mila denunce, + 11 mila rispetto al 2006 e 178 morti bianche. Colpiti in particolare i lavoratori provenienti da Romania, Albania e Marocco. I settori più a rischio: costruzioni, industria dei metalli e trasporti.
29	G8 interni e giustizia a Roma. Estremisti della Rete No G8 assaltano la sede romana dell'OIM Con lanci di vernice rossa e fumogeni i dimostranti denunciano "la connivenza dell'OIM con le politiche razziste, mascherata da impegno umanitario e solidale". Amarezza, condanna per il gesto e solidarietà unanime all'Organizzazione da sempre impegnata nella difesa dei migranti. Ieri, alla vigilia del G8 romano dei Ministri della giustizia e dell'interno, manifestanti della rete NO G8 hanno bloccato il traffico sulla via Nomentana, lanciando vernice rossa contro la sede dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.
29	Istat: specializzazioni agricole richiamano flussi migratori L'agricoltura chiede manodopera e l'immigrazione diventa sempre di più un serbatoio di forza lavoro, condizione indispensabile per non far piegare su se stesse le aziende agricole che già devono far fronte a costi di produzione spesso maggiori dei margini di ricavo. Secondo quanto rileva il Rapporto annuale dell'Istat, nel corso del 2007, gli ingressi per motivi di lavoro - non solo quelli legati all'agricoltura - assumono nuovamente un ruolo preminente nel determinare l'aumento della presenza straniera regolare.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

29	Sondaggio Ue: italiani molto più preoccupati degli europei Gli italiani, insieme ai maltesi, ritengono l'immigrazione un problema prioritario del Paese. È quanto emerge da un sondaggio realizzato dal progetto Europolis e finanziato dalla Commissione europea. Dal sondaggio è emerso che il 69% degli italiani interrogati considera l'immigrazione come un problema prioritario per il Paese, più del doppio della media Ue, pari al 31%. Per i maltesi la percentuale sale all'87%.
30	Europee 2009: l'immigrazione nei programmi dei partiti L'immigrazione è uno dei temi della campagna elettorale per le Europee 2009. La tematica viene affrontata, più o meno diffusamente, nei programmi delle principali liste che si contenderanno il voto degli italiani il 6 e il 7 giugno.
31	Barrot (Ue): Libia inadeguata per garantire diritto asilo "Il sistema della Libia non è adeguato per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo": ne è convinto il commissario europeo per la sicurezza Jacques Barrot che, al termine della prima giornata di lavori del G8 sicurezza-giustizia, ha parlato con i giornalisti del problema dell'immigrazione. Secondo Barrot "può essere risolto solo attraverso una grande solidarietà europea ma non tutti i paesi sono ancora convinti di questo".

GIUGNO

Il tema dell'immigrazione clandestina continua ad attrarre l'attenzione nazionale e internazionale. Secondo l'Ocse (Oecd), nel suo rapporto "**Prospettiva sulla migrazione internazionale**" pubblicato il **30 giugno**, per contrastare l'immigrazione irregolare, non bastano i controlli alle frontiere. Infatti la gran parte dei migranti irregolari è costituita da persone che permangono oltre la scadenza del permesso di soggiorno. Una questione che, secondo l'organizzazione internazionale, va risolta con un miglior sistema di incentivi alla regolarizzazione sia per i migranti che per i datori di lavoro; con controlli e penalità per chi viola le leggi e tempi burocratici brevi per le assunzioni (anche nei paesi terzi) e i rilasci dei permessi. Inoltre, andrebbero creati o rafforzati dei meccanismi formali di assunzione per i lavoratori meno qualificati, in modo da rappresentare un'alternativa al metodo informale e personale adottato finora, che favorisce l'illegalità. Ai paesi con un grande numero di irregolari e che hanno fatto ricorso a regolarizzazioni di massa, l'Ocse suggerisce di correggere i fattori che hanno portato a un alto numero di irregolari, primo fra tutti la possibilità di trovare facilmente un lavoro in nero. Il rapporto sostiene anche che le ricadute sul mercato del lavoro dell'attuale crisi economica avranno un impatto maggiore sui lavoratori migranti, soprattutto per quelli meno qualificati. La questione della presenza degli immigrati nel mercato del lavoro è emersa anche dall'intervento del vicedirettore generale della Banca d'Italia, **Anna Maria Tarantola**, nella *lectio magistralis* a un convegno organizzato dalla fondazione 'Sorella natura': gli immigrati sono 'fondamentali' per l'equilibrio dei conti pubblici, il funzionamento del mercato del lavoro e l'offerta di servizi alla persona.

Sempre in tema immigrazione, si è aperto il **15 giugno** a Fuggi, il seminario nazionale del progetto "**La parola agli immigrati**", realizzato dalla Uila-Uil, che ha proposto di costruire una piattaforma rivendicativa specifica per i lavoratori migranti con ricadute a livello contrattuale legislativo e di istituzioni locali. Nel settore agroalimentare italiano, infatti, i lavoratori migranti rappresentano circa il 30% della manodopera occupata e sono inseriti in un contesto segnato spesso da un alto tasso di sfruttamento e da una condizione di precarietà estesa, con grandi sacche di lavoro in nero. Inoltre l'insufficienza dei servizi sociali si trasforma spesso, per questi lavoratori, in un calvario di sofferenze e umiliazioni per potervi accedere. Da qui l'esigenza, rilevata dalla Uila, di avviare un'iniziativa specifica tendente ad affermare per questi lavoratori parità di diritti e di tutele nella condizione di lavoro, misure di inserimento e di integrazione nella società, coinvolgendoli direttamente mediante una capillare consultazione per individuare aspettative, bisogni, speranze da trasformare in piattaforma ed iniziativa sindacale.

Parallelamente, anche la Commissione europea, il **16 giugno**, ha presentato una proposta di direttiva che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano immigrati clandestini, nell'ambito della politica europea volta a incoraggiare l'immigrazione legale, a combattere l'immigrazione clandestina e a sviluppare una cooperazione con i paesi terzi interessati. La quasi certezza di trovare un lavoro illegale negli Stati membri dell'Unione europea è il principale motore dell'immigrazione clandestina dai paesi terzi. Ma il sogno può diventare una dura realtà di sfruttamento, con condizioni vicine alla schiavitù, come l'assenza totale di protezione nei cantieri edili o nell'uso di pesticidi pericolosi, orari di lavoro di 12-16 ore al giorno per una retribuzione bassissima. Il richiamo esercitato dal lavoro nero è inoltre strettamente legato ai viaggi, spesso organizzati da trafficanti, che gli immigrati clandestini compiono per raggiungere l'Ue e che causano ogni anno 3.000-4.000 morti. Accanto alla proposta di direttiva, la Commissione ha adottato anche due

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

comunicazioni. La prima riguarda la migrazione circolare e i partenariati per la mobilità fra l'UE e i paesi terzi, come alternativa concreta al lavoro clandestino.

Sul tema, il Segretario del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. **Agostino Marchetto**, nell'intervento preparato per la Conferenza al Convegno del Consiglio Nazionale Forense tenutasi il **19 giugno** sul tema: "**La difesa dei diritti umani e il ruolo della professione legale**", afferma che i grandi squilibri sociali della nostra epoca sono all'origine di fenomeni drammatici come quello della tratta di esseri umani che coinvolge milioni di persone nel mondo. "Non dobbiamo dimenticare, tuttavia, che la causa principale di questo orrendo fenomeno delle nuove forme di schiavitù è anzitutto l'enorme divario economico esistente tra Paesi ricchi e poveri e tra ricchi e poveri all'interno di uno stesso Paese e che spinge molta gente a lasciare, in un modo o nell'altro, la propria terra alla ricerca di opportunità migliori all'estero".

Mentre il Presidente del Pontificio consiglio dei migranti, mons. **Antonio Vegliò** in una intervista rilasciata all'agenzia vaticana Fides il **23 giugno** afferma: "Agli immigrati deve essere riservata un'accoglienza all'altezza della loro dignità umana. Essi, come tutti i lavoratori, non sono una merce o una mera forza lavoro, e non devono quindi essere trattati come qualsiasi altro fattore di produzione, come ribadisce la Dottrina Sociale della Chiesa".

Anche il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, il **20 giugno**, parlando ad un incontro con i leader della comunità ispanica di Washington, ha ribadito il suo impegno ad affrontare al più presto la delicata questione della riforma della legge sull'immigrazione, che la scorsa amministrazione repubblicana non è riuscita a varare: "serve una riforma complessiva della legge sull'immigrazione che permetta di regolarizzare lo status di milioni di persone che sono qui illegalmente e che, in molti casi, hanno messo radici".

Grande rilievo ha assunto sui media, in giugno, la tematica dei rifugiati. Il **20 giugno**, L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e le organizzazioni partner hanno celebrato in tutto il mondo la **Giornata Mondiale del Rifugiato** che l'UNHCR ha deciso di dedicare al tema: "**Rifugiati, non solo numeri - real people, real needs**". La scelta di questo titolo vuole evidenziare come i rifugiati siano persone con i nostri stessi sogni, aspettative e necessità.

Sul tema, è intervenuto anche il Papa che, durante l'Angelus celebrato a San Giovanni Rotondo il **22 giugno**, si è espresso dicendo che accogliere quanti fuggono dalle guerre e dalle persecuzioni e da altre calamità è un dovere, nonostante le difficoltà che questa scelta può comportare.

Il Presidente **Giorgio Napolitano**, nel messaggio alla conferenza per la celebrazione della Giornata mondiale del rifugiato, scrive: "Abbiamo il dovere di puntare alla costruzione di un ordine internazionale improntato a giustizia e solidarietà, che coniughi pacifica convivenza fra i popoli e tutela dei diritti dei singoli. Sono certo che dall'odierna conferenza emergeranno utili indicazioni per favorire una migliore definizione delle politiche di asilo".

Anche La presidenza svedese dell'Unione europea, che comincerà il suo turno semestrale il **1° luglio**, avrà tra le sue priorità l'adozione del nuovo programma quinquennale per la giustizia, la libertà e la sicurezza in Europa. Il **Programma di Stoccolma** sostituirà quello dell'Aia del 2004 e dovrebbe essere adottato a dicembre dai capi di Stato e governo dei Ventisette. La riforma del sistema europeo di asilo fa parte di questo pacchetto, assieme a disposizioni per favorire l'immigrazione legale.

Nel Rapporto statistico annuale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), "**Global Trends**", pubblicato il **16 giugno**, ci sono 42 milioni di persone nel mondo costrette alla fuga da guerre e persecuzioni. Questa cifra è dovuta ad un brusco

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

rallentamento dei rimpatri e ad una maggior durata dei conflitti, che determina forme di esilio protratto.

Sandra Sarti, dirigente dell'ufficio Asilo del Dipartimento delle Libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno, intervenendo il **3 giugno** a Roma alla presentazione della ricerca "**Minori erranti. L'accoglienza e i percorsi di protezione**" di Terres des Hommes e Parsec, aveva riferito che "*sono 2124 i minori stranieri non accompagnati arrivati in Italia nel 2008, di cui 307 erano richiedenti asilo; mentre quest'anno il numero è salito a 387. Quello dei minori stranieri, che giungono nel nostro paese, è un fenomeno in crescita che merita un'attenzione particolare del nostro ministero, basti pensare che negli ultimi dieci anni sono spariti circa 8 mila ragazzi*".

Per quanto concerne i media, il *mea culpa* dell'informazione nel consolidare pregiudizi è stato al centro di un incontro pubblico avvenuto l'**11 giugno** a Roma tra **Laura Boldrini**, portavoce italiana dell'UNHCR, **Gian Antonio Stella** del Corriere della sera e **Aldo Maria Valli** del Tg1, organizzato dal Centro Astalli, servizio dei gesuiti per i rifugiati in Italia, dal titolo "**Non sono razzista ma... lo dice anche la tv**". "Il sistema dell'informazione italiana ha 'bucato' – come si dice in gergo giornalistico quando non si ha la notizia o la si ha sbagliata – l'immagine dell'immigrazione nel nostro Paese", restituendo ai cittadini solo un lato della medaglia, ovvero che: "gli stranieri sono una minaccia per la sicurezza", dice la Boldrini.

Nel Libro bianco sul razzismo in Italia realizzato dall'associazione **Lunaria** e presentato il **12 giugno** a Roma, si riportano i giudizi negativi dell'Agenzia per il lavoro dell'Onu, del commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa e i dati sulle discriminazioni dell'Unar: il modo di trattare l'immigrazione in Italia ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale e delle istituzioni europee, suscitando non poche polemiche.

Sull'argomento, il **26 maggio** era stato siglato un Protocollo di intesa tra il Ministero dell'interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE), finalizzato ad instaurare una collaborazione fra le parti nelle attività di sensibilizzazione e animazione istituzionale riguardo ai temi dell'immigrazione e della tratta delle persone.

Anche il Comunicato finale della **59ª Assemblea generale dei vescovi italiani**, svoltasi in Vaticano alle fine di maggio e reso noto l'**11 giugno**, sollecita l'incremento delle politiche di aiuto verso i paesi poveri e patti per impedire il formarsi di gruppi chiusi in Italia.

Il Segretario del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. **Agostino Marchetto**, in un'intervista rilasciata al mensile dei paolini, "Jesus", il **3 giugno**, sottolinea che le norme relative all'immigrazione del ddl sicurezza del governo in discussione al Parlamento italiano rischiano di creare una società parallela di cittadini invisibili, di costruire dei nuovi ghetti, di far crescere il numero di cittadini apolidi. In merito al pacchetto sicurezza, mons. Marchetto ha affermato: "le preoccupazioni sono tante. Non dobbiamo creare una società parallela di immigrati, prima di tutto per non avere ghetti e poi per rispetto alla dignità della persona umana di ognuno, in situazione regolare o meno".

Per quanto concerne il dibattito sulla politica del governo in materia di sicurezza e immigrazione, la questione del rispetto dei diritti umani nei respingimenti in Libia continua ad essere centrale. La **Caritas italiana** rivolge il **9 giugno** un atto d'accusa al governo italiano per l'introduzione del reato di clandestinità e per la politica messa in atto con i respingimenti dei barconi provenienti dal nord Africa. Il direttore della Caritas italiana, don **Vittorio Nozza**, nell'editoriale del mensile dell'organizzazione ecclesiale "**Italia Caritas**"

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

scrive che "È una vittoria amara per tutti sapere che i clandestini, rispediti al mittente, vengono raccolti nei furgoni come cani, bastonati e legati, e trasportati in campi profughi da sorveglianti muniti di maschere per gli odori nauseabondi". E ancora "È una vittoria amara, se la maggior parte delle donne e molti dei minori vengono ripetutamente violentati; se i container viaggiano nel deserto con il loro carico umano per due tre giorni, senza viveri né acqua; se ogni anno tre-quattromila persone muoiono perché abbandonate nel deserto lungo la frontiera libica, e altrettante vengono vendute ai mercanti di schiavi".

In proposito, il presidente della Camera, **Gianfranco Fini**, in una lettera inviata il **16 giugno** al segretario del Congresso generale del popolo della Libia **Emberk El Shamek** sollecita il governo di Tripoli ad acconsentire che "un gruppo di monitoraggio", una delegazione di deputati italiani e libici, si rechi "presso i campi libici di raccolta degli immigrati, al fine di verificare, con particolare riferimento ai richiedenti asilo e ai rifugiati politici, il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ed espressamente richiamati nell'art. 6 del Trattato di Bengasi".

Anche **Save the Children** torna sulla questione, comunicando il **22 giugno** di aver appreso con grave preoccupazione la notizia del rinvio in Libia di 76 migranti, tra cui donne e bambini. Fonti militari maltesi confermano la presenza di minori (la maggior parte dei quali non accompagnati) negli sbarchi. Il rinvio di minori in Libia configura una grave violazione dei principi fondamentali e di alcuni obblighi specifici relativi al rispetto ed alla promozione dei diritti dei minori.

Il sindaco di Lampedusa, **Bernardino De Rubeis**, incontrando i giornalisti in attesa dell'arrivo del presidente del Senato Renato Schifani, che il **19 giugno** ha partecipato sull'isola alla posa della prima pietra della nuova aerostazione, ha detto che gli sbarchi di immigrati clandestini nei pressi di Lampedusa è ripreso. Lo stesso afferma che la linea dura che il governo aveva intrapreso era campagna pubblicitaria per le elezioni europee.

Il **26 giugno**, sempre sul tema immigrazione, si registra l'appello di Human Rights Watch: "l'Italia bocci la legge anti-immigrazione". Secondo l'NGO americana lo sforzo per criminalizzare l'immigrazione illegale giunge in un momento di crescente ostilità verso gli immigrati.

Il presidente del Senegal, **Abdoulaye Wade**, parlando lo stesso giorno al forum "**Italy & Africa Partners in business**" promosso a Roma, in Campidoglio, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Simest, si dice "contrario all'immigrazione selvaggia di clandestini" e favorevole "al rimpatrio degli illegali" ma ha sottolineato che "se uno parte da casa per fame non va bene, dobbiamo creare posti di lavoro in patria per far rientrare i nostri concittadini emigrati e per far restare a casa chi non vuole partire". Ma su questo punto, ha detto Wade, "ci vuole cooperazione".

Sempre in materia di cooperazione internazionale, **S.E. Mariano Crociata**, segretario generale della Cei, l'**11 giugno** a margine del **21° Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa**, organizzato a Siena, esprimeva giudizio positivo riguardo il processo di avvicinamento tra Italia e Libia. "Tutto ciò che porta nei rapporti, specialmente con i Paesi in via di sviluppo che hanno problemi economici, ad uno sviluppo economico di questi Paesi, con la nostra cooperazione, non può che essere salutato come estremamente positivo e incoraggiato...Il problema dell'immigrazione si affronta in tanti modi, equilibrando sempre accoglienza e sicurezza, ma un modo privilegiato è quello di intervenire nei Paesi in cui il problema sorge, che costringe le persone a partire e a cercare fortuna e condizioni di sopravvivenza altrove", aggiunge Crociata.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Sul fronte europeo, si allarga il consenso sulla bozza dedicata alla lotta all'immigrazione clandestina nel Mediterraneo nel quadro delle conclusioni del vertice Ue del 18 e 19 giugno. La bozza chiede un "approccio veramente europeo" alla questione e un rafforzamento di Frontex (l'Agenzia Ue delle frontiere), prevede una solidarietà volontaria della ripartizione degli sforzi e accordi di riammissione con paesi di origine e di transito. A chiedere l'introduzione di questo paragrafo nelle conclusioni del summit era stata l'Italia, che ha inoltre ottenuto un rafforzamento del testo rispetto alla bozza circolata in precedenza.

CRONOLOGIA giugno 2009

03	Minori non accompagnati, "rafforzare i servizi contro le fughe dai centri di accoglienza" "Sono 2.124 i minori stranieri non accompagnati arrivati in Italia nel 2008, di questi 307 erano richiedenti asilo e solo 70 hanno ottenuto lo status di rifugiato. Gli altri hanno ricevuto forme diverse di protezione. Quest'anno il numero delle richieste di asilo è salito a 387. Quello dei minori stranieri, che giungono nel nostro paese, è un fenomeno in crescita che merita un'attenzione particolare del nostro ministero: basti pensare che negli ultimi dieci anni sono spariti circa 8 mila ragazzi". Lo ha sottolineato Sandra Sarti, dirigente dell'ufficio Asilo del Dipartimento delle libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno, intervenendo a Roma alla presentazione della ricerca "Minori erranti. L'accoglienza e i percorsi di protezione" di Terres des Hommes e Parsec
03	Immigrati: mons. Marchetto, con ddl sicurezza rischio nuovi ghetti "Le norme relative all'immigrazione del ddl sicurezza del governo in discussione al Parlamento italiano rischiano di creare una società parallela di cittadini invisibili, di costruire dei nuovi ghetti, di far crescere il numero di cittadini apolidi. C'è il rischio di creare una società di invisibili, non dobbiamo creare una società parallela di immigrati, prima di tutto per non avere ghetti e poi per rispetto alla dignità della persona umana di ognuno, in situazione regolare o meno".
08	Nasce l'osservatorio Eurispes sull'immigrazione. Lo dirige Martelli La struttura si chiamerà "Lookout sull'immigrazione". "Nel nostro Paese c'è un immigrato ogni 11 italiani. Secondo le nostre stime gli immigrati attualmente residenti, gran parte regolari e una parte non regolare, superano i 5 milioni su 60 milioni di abitanti". È il quadro sull'immigrazione in Italia tracciato da Claudio Martelli durante la presentazione dell'Osservatorio dell'Eurispes sull'immigrazione
08	Più di 1.500 nigeriani da tre mesi nelle carceri libiche Torna la rassegna stampa estera "Oltreconfine", selezione settimanale di notizie dal mondo sui temi dell'agenzia, a cura di Mariangela Paone. In Primo Piano la difficile situazione di 1500 nigeriani, detenuti da 3 mesi nelle carceri libiche.
08	Tra le priorità della presidenza svedese anche la riforma del sistema di asilo La presidenza svedese dell'Unione Europea, che comincerà il suo turno semestrale domani, 1° luglio, avrà tra le sue priorità anche l'adozione del nuovo programma quinquennale per la giustizia, la libertà e la sicurezza in Europa. Il Programma di Stoccolma sostituirà quello dell'Aia del 2004 e dovrebbe essere adottato a dicembre dai capi di Stato e governo dei Ventisette. La riforma del sistema europeo di asilo fa parte di questo pacchetto, assieme a disposizioni per favorire l'immigrazione legale.

10	<p>Caritas Italiana: immigrati respinti verso violenza e stupri</p> <p>“È una vittoria amara per tutti sapere che i clandestini, rispediti al mittente, vengono raccolti nei furgoni come cani, bastonati e legati, e trasportati in campi profughi da sorveglianti muniti di maschere per gli odori nauseabondi”. È durissimo l'atto d'accusa che la Caritas italiana rivolge al governo italiano per l'introduzione del reato di clandestinità e per la politica messa in atto con i respingimenti dei barconi provenienti dal nord Africa. A pronunciare queste parole è infatti il direttore nazionale della Caritas italiana, mons. Vittorio Nozza, nell'editoriale di giugno del mensile dell'organizzazione ecclesiale <i>Italia Caritas</i>.</p>
11	<p>Cei, non solo ordine pubblico: servono patti di cittadinanza</p> <p>Comunicato finale dell'assemblea generale dei vescovi: incremento delle politiche di aiuto verso i paesi poveri e patti per impedire il formarsi di gruppi chiusi in Italia. "Elogio multietnico è retorico se non c'è educazione". L'immigrazione è un fenomeno "complesso" che "deve essere governato e non subito" e al quale occorre rispondere non solo sulla base delle "esigenze di ordine pubblico". Così il comunicato finale della 59^a Assemblea generale dei vescovi italiani, svoltasi in Vaticano alle fine di maggio e reso noto oggi.</p>
11	<p>L'UNHCR: "Sui media italiani l'immigrato è sempre un criminale"</p> <p>Il mea culpa dell'informazione nel consolidare pregiudizi durante un incontro tra Laura Boldrini, portavoce italiana dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu, Gian Antonio Stella del Corriere della sera e Aldo Maria Valli del Tg1. Se romeni e marocchini sono tutti stupratori è colpa della stampa e della tv? Pare di sì. "Il sistema dell'informazione italiana ha 'bucato' – come si dice in gergo giornalistico– l'immagine dell'immigrazione nel nostro Paese", restituendo ai cittadini solo un lato della medaglia: "gli stranieri sono una minaccia per la sicurezza".</p>
12	<p>Berlino, esclusa obbligatorietà ripartizione dei rifugiati</p> <p>No secco all'idea di un'obbligatorietà del "burden sharing", la ripartizione tra gli stati membri dell'Ue dei rifugiati e richiedenti asilo. È la posizione espressa con molta chiarezza dal ministro dell'Interno tedesco Wolfgang Schaeuble, a Lussemburgo per partecipare al Consiglio Giustizia e affari Interni. L'Italia, come ha ribadito oggi con forza il ministro dell'Interno Roberto Maroni, chiede invece proprio una forma di obbligatorietà del "burden sharing".</p>
12	<p>Traffico di esseri umani, la Polizia sgomina un'organizzazione transnazionale</p> <p>Decine gli arresti di trafficanti in Italia e in altri Paesi europei, grazie all'operazione "Ticket to ride" condotta dalla Squadra mobile di Venezia, nel piano di contrasto alle associazioni criminali internazionali.</p>
12	<p>Il Libro bianco sul razzismo: "Anche le istituzioni internazionali criticano l'Italia"</p> <p>Il documento presentato dall'associazione Lunaria riporta i giudizi negativi dell'Agenzia per il lavoro dell'Onu, del commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa e i dati sulle discriminazioni dell'Unar.</p> <p>“Il modo di trattare l'immigrazione in Italia ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale e delle istituzioni europee, suscitando non poche polemiche”, si legge nel documento.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

15	<p>Cei: "Ecco come si affronta il problema dell'immigrazione alla radice" "Tutto ciò che porta nei rapporti, specialmente con i Paesi in via di sviluppo che hanno problemi economici, ad uno sviluppo economico di questi Paesi, con la nostra cooperazione, non può che essere salutato come estremamente positivo e incoraggiato". Così Mariano Crociata, segretario generale della Cei, questa mattina a margine del 21^o Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, organizzato a Siena dall'Acri, esprime giudizio positivo riguardo il processo di avvicinamento tra Italia e Libia.</p>
15	<p>Minori rumeni non accompagnati: magistrati, prefetti e sindaci per una rete territoriale d'intervento. Con una circolare congiunta dei ministeri Interno e Giustizia in tema di protezione dei minori rumeni non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio italiano sono state emanate le linee attuative della direttiva del 20 gennaio 2009.</p>
16	<p>Ministri Ue degli Esteri verso intesa su immigrazione Si allarga il consenso sulla bozza dedicata alla lotta all'immigrazione clandestina nel Mediterraneo nel quadro delle conclusioni del vertice Ue. Lo riferiscono fonti diplomatiche. La bozza chiede un "approccio veramente europeo" alla questione, un rafforzamento di Frontex (l'Agenzia Ue delle frontiere), una solidarietà volontaria della ripartizione degli sforzi e accordi di riammissione con paesi di origine e di transito. L'introduzione di questo paragrafo nelle conclusioni del summit era stata chiesta dall'Italia.</p>
16	<p>Da Castel Volturno a Torino: si allarga la protesta dei comboniani contro il pacchetto sicurezza Si allarga la mobilitazione dei missionari comboniani che scendono in campo contro il pacchetto sicurezza del governo Berlusconi. I religiosi invitano le associazioni a partecipare alla Giornata mondiale del rifugiato il prossimo 20 giugno distribuendo "Permessi di soggiorno in nome di Dio".</p>
16	<p>Fini alla Libia: "Consentire ai deputati una verifica dei diritti" Tripoli consenta a "un gruppo di monitoraggio", una delegazione di deputati italiani e libici, di recarsi "presso i campi libici di raccolta degli immigrati, al fine di verificare, con particolare riferimento ai richiedenti asilo e ai rifugiati politici, il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che il Trattato di Bengasi richiama espressamente all'articolo 6". Lo scrive il presidente della Camera, Gianfranco Fini, in una lettera inviata al segretario del Congresso generale del popolo della Libia, Emberek El Shamek.</p>
16	<p>L'Unar: "Chi denuncia discriminazioni vive in Italia da oltre 13 anni" Chi denuncia casi di discriminazione al numero verde dell'Unar vive in Italia da oltre 13 anni, ha un'età media di circa 40 anni, è regolare e può contare su una stabilità abitativa, lavorativa e relazionale capace di garantire una maggiore consapevolezza dei diritti e doveri. È l'identikit tracciato dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri, che ha diffuso oggi i dati del Contact center multilingue gratuito (800.90.10.10).</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

18	Rapporto annuale UNHCR: 42 milioni di persone in fuga nel mondo Sono 42 milioni, secondo il Rapporto statistico annuale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), <i>Global Trends</i> , pubblicato oggi, le persone costrette alla fuga da guerre e persecuzioni alla fine del 2008. Questa cifra è dovuta ad un brusco rallentamento dei rimpatri e ad una maggior durata dei conflitti, risultante in forme di esilio protratto.
19	Mahinur Özdemir, la prima parlamentare con il velo Da poco laureata in scienze della pubblica amministrazione, 26 anni, è la più giovane parlamentare di Bruxelles. "Portare il velo non impedisce di per sé l'emancipazione della donna musulmana"
19	Napolitano: "Definire meglio le politiche di asilo" "Abbiamo il dovere di puntare alla costruzione di un ordine internazionale improntato a giustizia e solidarietà, che coniughi pacifica convivenza fra i popoli e tutela dei diritti dei singoli. Sono certo che dall'odierna conferenza emergeranno utili indicazioni per favorire una migliore definizione delle politiche di asilo". È quanto scrive Giorgio Napolitano nel messaggio alla conferenza per la celebrazione della Giornata mondiale del rifugiato.
19	La Corte europea sospende il trasferimento in Italia di due minori richiedenti asilo dalla Finlandia Il Centro finlandese per l'assistenza ai rifugiati aveva sostenuto che il trasferimento in Italia dei minori ai sensi del Regolamento Dublino avrebbe leso i diritti umani fondamentali, a causa delle limitate misure di accoglienza dei minori richiedenti asilo in Italia.
19	La Libia non collabora in indagini italiane su tratta di giovani schiave Le autorità libiche continuano a non rispondere alla richiesta di rogatoria internazionale inviata il 2 dicembre 2008 dalla Dda di Bari nell'ambito delle indagini sulla tratta di giovani schiave (anche minorenni) che dalla Nigeria arrivano in Italia passando dalla Libia.
20	Giornata Mondiale del Rifugiato 2009: non solo numeri - real people, real needs' Il 20 giugno, L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e le organizzazioni partner celebrano in tutto il mondo la Giornata Mondiale del Rifugiato che quest'anno l'UNHCR ha deciso di dedicare al tema: "Rifugiati, non solo numeri - real people, real needs". Questa scelta vuole evidenziare come i rifugiati siano persone con i nostri stessi sogni, aspettative e necessità.
22	Sindaco di Lampedusa: finite le elezioni sono ripresi gli sbarchi "Ieri sera sono stati soccorsi 50 immigrati clandestini nei pressi di Lampedusa e sono stati portati direttamente a Porto Empedocle, anche perché per ora ci sono i lavori in corso al centro di accoglienza di Lampedusa. Vedremo quello che accadrà dopo il G8. La verità è che sono finite le elezioni europee e sono ripresi i viaggi degli immigrati verso le nostre coste". Lo ha detto il sindaco di Lampedusa, Bernardino De Rubeis, incontrando i giornalisti in attesa dell'arrivo del presidente del Senato Renato Schifani, che oggi parteciperà sull'isola alla posa della prima pietra della nuova aerostazione.

23	<p>Save the Children Italia: confermata la presenza di minori tra i migranti rinviiati in Libia</p> <p>Fonti militari maltesi confermano quanto ribadito in altre occasioni da Save the Children Italia, sulla base del monitoraggio dei flussi migratori in arrivo via mare attraverso la frontiera sud: la presenza di minori (la maggior parte dei quali non accompagnati) negli sbarchi è costante. Il rinvio di minori in Libia configura una grave violazione dei principi fondamentali e di alcuni obblighi specifici relativi al rispetto ed alla promozione dei diritti dei minori, vincolanti per lo Stato italiano, così come sanciti principalmente dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p>
23	<p>Mons. Marchetto, tratta esseri umani nasce da enorme divario economico</p> <p>I grandi squilibri sociali della nostra epoca sono all'origine di fenomeni drammatici come quello della tratta di esseri umani che coinvolge milioni di persone nel mondo. È quanto afferma il Segretario del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. Agostino Marchetto, nell'intervento preparato per la Conferenza al Convegno del Consiglio Nazionale Forense sul tema: "La difesa dei diritti umani e il ruolo della professione legale".</p>
24	<p>Moldavia, dagli immigrati rimesse pari al 35% del Pil</p> <p>Il 16,8% della popolazione moldava in età lavorativa vive all'estero – soprattutto in Italia e in Russia – e spedisce l'equivalente del 35% del Pil in rimesse verso il paese di origine. La maggioranza degli immigrati moldavi residenti in Italia trova impiego nel settore del lavoro domestico (25%) nell'assistenza sociale (39%) e nell'edilizia (19%).</p>
24	<p>Obama: regolarizzare al più presto milioni di immigrati illegali</p> <p>Una riforma complessiva della legge sull'immigrazione che permetta di regolarizzare "lo status di milioni di persone che sono qui illegalmente e che, in molti casi, hanno messo radici". Così Barack Obama parlando ad un incontro con i leader della comunità ispanica di Washington, ha ribadito il suo impegno ad affrontare al più presto la delicata questione della riforma della legge sull'immigrazione, che la scorsa amministrazione repubblicana non è riuscita a varare.</p>
25	<p>Immigrati: Vaticano, non sono una merce, va rispettata loro dignità. Favorire accordi con paesi di provenienza</p> <p>"Agli immigrati deve essere riservata un'accoglienza all'altezza della loro dignità umana. Essi, come tutti i lavoratori, non sono una merce o una mera forza lavoro, e non devono quindi essere trattati come qualsiasi altro fattore di produzione, come ribadisce la Dottrina Sociale della Chiesa". È quanto afferma il Presidente del Pontificio consiglio dei migranti, mons. Antonio Vegliò in una intervista rilasciata all'agenzia vaticana Fides.</p>
26	<p>II Conferenza sull'immigrazione il 25 e 26 settembre</p> <p>Si svolgerà a Milano il 25 e 26 settembre 2009 la II Conferenza sull'immigrazione organizzata dal ministero dell'interno in collaborazione con l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) sul tema "L'immigrazione in Italia tra identità e pluralismo culturale". I lavori saranno ospitati nella storica sede dell'Università cattolica del Sacro cuore.</p>

26	<p>Presidente del Senegal a Roma fa lobby per accordo simile a quello con la Libia</p> <p>Si dice "contrario all'immigrazione selvaggia di clandestini" e favorevole "al rimpatrio degli illegali" ma il presidente del Senegal, Abdoulaye Wade, parlando al forum "Italy & Africa Partners in business" promosso a Roma, in Campidoglio, dal ministero dello Sviluppo Economico e da Simest, ha sottolineato che "se una parte da casa per fame non va bene, dobbiamo creare posti di lavoro in patria per far rientrare i nostri concittadini emigrati e per far restare a casa chi non vuole partire". Ma su questo punto, ha detto Wade, "ci vuole cooperazione".</p>
27	<p>L'organizzazione americana per i diritti umani Human Rights Watch contro il ddl sicurezza</p> <p>Appello di Human Rights Watch: "l'Italia bocci la legge anti-immigrazione". Secondo l'NGO americana lo sforzo per criminalizzare l'immigrazione illegale giunge in un momento di crescente ostilità verso gli immigrati.</p>
30	<p>Il Papa: accogliere i rifugiati è un dovere</p> <p>Accogliere quanti fuggono dalle guerre e dalle persecuzioni e da altre calamità è un dovere, nonostante le difficoltà che ci possono essere in questa scelta. È questo l'appello all'accoglienza dei rifugiati lanciato oggi da Benedetto XVI all'angelus celebrato a San Giovanni Rotondo dove il Papa si trova per una breve visita pastorale nella terra di San Pio da Pietrelcina.</p>
30	<p>Crisi, Ocse: "Più licenziati tra gli stranieri". A rischio anche l'integrazione</p> <p>Le ricadute sul mercato del lavoro dell'attuale crisi economica avranno un impatto maggiore sui lavoratori migranti, soprattutto per quelli meno qualificati. A sostenerlo l'ultimo rapporto "Prospettiva sulla migrazione internazionale" dell'Ocse (Oecd).</p>
30	<p>Marocchino rifiutato dall'Atm, il giudice rigetta il ricorso</p> <p>È finito con un nulla di fatto, per ora, il ricorso del ragazzo marocchino, Mohamed Hailoua, contro l'Atm di Milano, che non assume stranieri in virtù del Regio decreto 148 del 1931. Il giudice Gabriella Mennuni ha rigettato il ricorso per carenza d'interesse alla domanda, in quanto il giovane non ha presentato domanda di assunzione all'Atm.</p>
30	<p>Banca d'Italia: immigrati fondamentali per conti pubblici e mercato del lavoro</p> <p>Gli immigrati sono "fondamentali" per l'equilibrio dei conti pubblici, il funzionamento del mercato del lavoro e l'offerta di servizi alla persona. Lo ha sottolineato il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Anna Maria Tarantola, nella lectio magistralis a un convegno organizzato dalla fondazione "Sorella natura".</p>
30	<p>Ocse: incentivi alla regolarizzazione per migranti e datori di lavoro</p> <p>Secondo l'Ocse (Oecd), nel suo rapporto "Prospettiva sulla migrazione internazionale", per contrastare l'immigrazione irregolare, non bastano i controlli alle frontiere. Infatti la gran parte dei migranti irregolari è costituita da persone che permangono oltre alla scadenza del permesso di soggiorno. Ai paesi con un grande numero di irregolari e che hanno fatto ricorso a regolarizzazioni di massa, l'Ocse suggerisce di correggere i fattori che hanno portato a un alto numero di irregolari, primo fra tutti la possibilità di trovare facilmente un lavoro in nero.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

30	DDL Sicurezza: un appello dei giuristi contro il reato di clandestinità Priva di fondamento giustificativo e irragionevole la norma che punisce l'ingresso e il soggiorno illegale dello straniero nel territorio dello Stato. Tra i firmatari l'avv. Lorenzo Trucco, presidente ASGI.
----	--

LUGLIO – AGOSTO

I mesi estivi sono densi di notizie riguardanti l'immigrazione. Come già era avvenuto nei mesi precedenti i tentativi di sbarco sulle coste siciliane sono continuati e con essi anche i respingimenti verso la Libia.

Sul tema, il **14 luglio** la stampa riferisce che l'**UNHCR** ha svolto nel paese nordafricano colloqui con le 82 persone che erano state intercettate mercoledì **1 luglio** dalla Marina Militare italiana a circa 30 miglia da Lampedusa e trasferite poi su una motovedetta libica per essere ricondotte in Libia. In base a quanto riportato durante i colloqui, non risulta che le autorità italiane a bordo della nave abbiano cercato di stabilire la nazionalità delle persone coinvolte né tantomeno le motivazioni che le hanno spinte a fuggire dai propri paesi.

Una volta **in Libia**, il gruppo è stato smistato in **centri di detenzione** dove l'**UNHCR** ha avuto l'opportunità di svolgere gli incontri. Fra di loro vi sono 76 cittadini eritrei, di cui 9 donne e almeno 6 bambini. Sulla base delle valutazioni dell'**UNHCR** relative alla situazione in Eritrea e da quanto dichiarato dalle stesse persone, appare chiaro che un numero significativo di esse risulta essere bisognoso di protezione internazionale.

Nel corso dei colloqui l'**UNHCR** ha raccolto testimonianze riguardo l'uso della forza da parte dei militari italiani durante il trasbordo sulla motovedetta libica. In considerazione della gravità di quanto riportato, l'**UNHCR** ha inviato una lettera al governo italiano con la richiesta di chiarimenti sul trattamento riservato alle persone respinte in Libia e richiedendo il rispetto della normativa internazionale. Di fronte a ciò, "indignato" si definisce, il **15 luglio**, il ministro della Difesa **Ignazio La Russa**, che critica la "faciloneria" con cui l'**UNHCR** accusa "i marinai italiani di essere ladri, affamatori e violenti". Di diverso avviso sembra il vicepresidente della Commissione Europea e Commissario per Giustizia, Libertà e Sicurezza, **Jacques Barrot**, che commentando con i giornalisti le politiche italiane di contrasto all'immigrazione clandestina, dopo le polemiche tra il governo italiano e l'**UNHCR** afferma, il **16 luglio**, che "bisogna che l'Italia rispetti non solo le norme europee ma quelle internazionali, in particolare, non ci può essere la possibilità di rimpatrio in quei Paesi dove non ci sono garanzie di protezione consolare".

Anche **Save the Children** il **27 luglio** torna a chiedere il blocco dei rinvii e che il governo riferisca in Parlamento, in merito alle testimonianze pubblicate dall'*Espresso*, che parlano di circa 30 bambini rinchiusi in condizioni disumane nel centro di detenzione di Bengasi, insieme ad altre 800 persone.

Nel frattempo, il presidente della **Commissione nazionale asilo del Ministero dell'Interno**, pref. Angelo Malandrino, a margine del suo intervento al Meeting Antirazzista di Cecina (Livorno), il **15 luglio**, anticipa alcuni dati in materia di asilo, che attestano una **diminuzione** rispetto all'anno scorso. Fino al 30 giugno 2009 si sono avute 8.500 domande di protezione internazionale, a fronte delle oltre 10 mila dello stesso periodo del 2008. Quanto alle nazionalità dei richiedenti, la maggior parte arriva dalla Nigeria (che però detiene anche la quota di rilevante di dinieghi), Somalia, Eritrea, Afghanistan.

I respingimenti non si fermano neanche ad agosto. Il **21 agosto**, l'**UNHCR** esprime il proprio sconcerto per i racconti forniti delle cinque persone di nazionalità eritrea, uniche sopravvissute a bordo di un gommone partito circa 20 giorni prima dalla Libia e rimaste in mare senza cibo, acqua né benzina. Dalle loro prime testimonianze si è appreso che la tragedia del mare ha coinvolto circa 80 persone, la maggior parte eritrei, a bordo di un gommone partito dalla Libia a fine luglio. Oltre alla tragicità di quanto avvenuto, ciò che

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

più allarma l'Alto Commissariato per i Rifugiati è che, in questo terribile viaggio, il gommone abbia incrociato altre imbarcazioni, senza che alcuna di queste si sia fermata a prestare soccorso a quanti erano a bordo. Sarebbe pertanto una deplorabile conseguenza se l'inasprimento delle politiche del governo nei riguardi di chi arriva via mare abbia avuto l'effetto di scoraggiare i capitani delle navi e dei pescherecci dal soccorrere chi è in difficoltà.

Dello stesso avviso è anche mons. **Francesco Montenegro**, che dai microfoni di **Radio Vaticana**, sempre il **21 agosto**, afferma che il disinteresse delle imbarcazioni che hanno avvistato il barcone sul quale si trovavano gli immigrati morti in mare è frutto del clima di paura che è stato diffuso attraverso **"la filosofia della non-accoglienza"**.

E ad infliggere un ulteriore colpo, lo stesso giorno, alla politica dei respingimenti dell'Italia è stato il quotidiano dei vescovi **Avvenire** che, in un editoriale di prima pagina, è giunto a paragonare l'atteggiamento di chi non ha prestato soccorso ai naufraghi eritrei all'indifferenza che ha avvolto le deportazioni della **Shoah**.

Rifiuta il paragone il ministro per le Riforme **Umberto Bossi**, che ritiene **"un'affermazione di poco senso"** quella espressa dalla **Santa Sede**. È anzi il Senatur, a mezzo stampa, il **25 agosto**, a rovesciare il problema: "Le porte le apra il Vaticano che ha il reato di immigrazione; che dia il buon esempio".

Nel frattempo il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni** nel corso dell'intervista concessa a Gr Parlamento Rai, il **27 agosto**, dichiara: "Sull'immigrazione ci sono tante polemiche, tante voci; io sono più interessato ai fatti: da quando abbiamo iniziato i respingimenti, dall'inizio di maggio, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, gli sbarchi sono diminuiti di oltre il 90%".

A supporto dei numeri rilasciati dal governo, il **10 luglio**, il vice direttore esecutivo dell'agenzia europea **Frontex**, **Gil Arias-Fernandez**, aveva presentato a Roma alcuni dati sull'**immigrazione illegale in Europa** relativi ai primi tre mesi del 2009, rilevando che, rispetto al primo trimestre 2008, gli arrivi di immigrati irregolari in Europa sono scesi del 16%, in Italia del 20%. In tutto si tratta di 20.200 persone giunte in Europa, di cui 2.586 (il 13%) in Italia. "Secondo le previsioni e visti i trend di questi ultimi mesi - ha affermato il vice direttore - l'immigrazione clandestina potrebbe diminuire fino al 20-25%". A scoraggiare le partenze sarebbero stati fattori come la crisi economica e i respingimenti attuati da alcuni Paesi.

A conferma dei convincimenti del capo del Viminale, il **31 agosto**, giorno della visita a Tripoli del premier **Silvio Berlusconi**, il governo italiano mette in atto un nuovo respingimento in Libia: 75 migranti, tra cui 15 donne e 3 minori, intercettati a circa 24 miglia a sud di Capo Passero sono stati trasbordati su un pattugliatore d'altura della Guardia di finanza per essere condotti nel paese nordafricano. Da poco atterrato a Tripoli, il premier dice di non essere al corrente dell'accaduto, ma spiega: se vogliamo procedere ad una politica di vera integrazione dobbiamo essere rigorosi e non aprire l'Italia a chiunque.

Per **Laura Boldrini**, portavoce in Italia dell'**UNHCR**, invece di arginare il fenomeno dell'immigrazione si penalizzano i richiedenti asilo, persone in fuga da guerre e persecuzioni che hanno diritto di chiedere protezione.

Lo stesso giorno, in relazione agli accadimenti di cui sopra, la **Commissione Ue**, attraverso uno dei suoi portavoce, **Dennis Abbott**, rende noto che è già stata inviata una lettera all'Italia e che la Commissione sta ancora attendendo una risposta. Mentre il vicepresidente della Commissione Ue, **Jacques Barrot**, annuncia che presenterà una proposta per il **"resettlement"** dei rifugiati da paesi terzi. Con la proposta che verrà presentata, la Commissione Ue, ha osservato Abbott, cerca di dare un quadro legale per

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

l'ingresso in un paese Ue per persone che sono rifugiate in un paese terzo. Il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni** ha assicurato che proseguiranno i respingimenti degli immigrati che arrivano in Italia sui barconi provenienti dalla Libia. Maroni a questo proposito ha invitato la stampa ad usare prudenza nel diffondere notizie relative alla provenienza degli immigrati.

A conferma delle condizioni inumane dei centri libici è la notizia, del **19 agosto**, da cui si apprende che almeno venti rifugiati somali sono stati uccisi dalla polizia libica che ha represso un tentativo di fuga dal **centro di detenzione di Ganfuda**. A renderlo noto il sito web di Peace Reporter. La notizia era stata data ai primi del mese dal sito internet della diaspora somala, **Shabelle Media Network**, quindi riportata successivamente da organismi della stampa internazionale, fra cui **Voice of America** e **Fortress Europe** in Italia, che l'ha definita "la più grave strage avvenuta nei campi di detenzione libici".

Nel mentre, il **Comitato per la prevenzione della tortura (Cpt)**, organismo del Consiglio d'Europa che ha il compito di controllare che gli Stati membri rispettino i diritti dei detenuti, rendeva noto, il **6 agosto**, di aver condotto una visita in Italia dal **27 al 31 luglio** scorsi per esaminare i vari aspetti "della politica rispetto all'intercettazione in mare di immigrati clandestini diretti verso le coste meridionali del Paese e rinviati in Libia".

Le notizie sull'immigrazione interessano anche il versante **regolarizzazione**. Il **4 agosto 2009** viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la **legge n. 102** del 3 agosto 2009, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" che, all'art.1 *ter*, prevede la possibilità dell'emersione del rapporto di lavoro irregolare tra un datore di lavoro e un lavoratore italiano, comunitario o extracomunitario addetto al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare o all'assistenza di persone affette da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza.

La **regolarizzazione riguarderà dunque "solo badanti e collaboratrici domestiche"**: così il ministro del Welfare **Maurizio Sacconi** intervistato dal **Gr Parlamento** l'**11 luglio**. I datori di lavoro potranno essere anche cittadini extracomunitari, purché lungo-soggiornanti. Il ministro Sacconi ribadisce il **12 luglio** che una regolarizzazione generalizzata degli stranieri irregolarmente presenti in Italia sarebbe una strada semplicemente impossibile da percorrere: "Il nostro mercato del lavoro non sarebbe in grado - spiega infatti - di recepire altri flussi di lavoratori immigrati in questo momento".

Dall'**8 agosto** entra in vigore anche il **quinto provvedimento del pacchetto sicurezza**, approvato nel primo consiglio dei ministri del 21 maggio 2008, ovvero la legge n. 94/2009 che reca norme in materia di immigrazione clandestina, criminalità organizzata, criminalità diffusa, sicurezza stradale, decoro urbano.

Fra le novità più rilevanti, l'introduzione del reato di ingresso e permanenza clandestina nel Paese; il prolungamento fino a 180 giorni dei termini di trattenimento nei centri di identificazione ed espulsione; lo stop ai matrimoni di cittadini stranieri irregolari; il divieto generale di compiere atti pubblici in assenza di permesso di soggiorno; l'aumento del contributo da pagare per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno.

Nonostante le note forti riserve di **Giorgio Napolitano** sul pacchetto sicurezza, sullo spirito della legge e su alcune norme come le ronde e il reato di immigrazione clandestina, il capo dello Stato ha promulgato la legge, al fine di non ritardare l'applicazione delle nuove norme antimafia, che giudica positivamente.

Dopo le osservazioni del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, e le critiche di **Onu** e **Consiglio d'Europa**, il pacchetto sicurezza entra nel mirino della **Commissione Ue**, unico organismo internazionale in grado di imporre modifiche qualora la norma violasse le

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

regole comunitarie. Le critiche di Bruxelles, scrive Repubblica il **22 luglio**, saranno contenute in una lettera al governo italiano.

Secondo quanto riferiscono fonti Ue, tra i dubbi di Bruxelles c'è anche il reato di immigrazione clandestina: l'Italia è in grado di garantire che la nuova fattispecie verrà applicata solo nei confronti degli extracomunitari? Inoltre non convincono le norme che riguardano l'iscrizione all'anagrafe dei figli degli irregolari e l'aggravio dei costi per il permesso di soggiorno. Infine i riflettori della Ue si accenderanno sulle nuove regole per il trasferimento del denaro da parte degli immigrati attraverso i *money transfer*. La legge prevede che i dati sui versamenti verso il paese d'origine – possibili solo se lo straniero è regolarmente presente in Italia – vengano raccolti e immagazzinati dalle autorità, con il timore da parte di Bruxelles di una violazione delle regole sulla tutela dei dati personali.

All'indomani dell'entrata in vigore della legge sulla **sicurezza**, il direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali **Domenico Pompili** ha ribadito le conclusioni dell'ultima Assemblea generale della Cei: "una risposta dettata dalle sole esigenze di ordine pubblico, che è comunque necessario garantire in un corretto rapporto tra diritti e doveri, risulta insufficiente, se non ci si interroga sulle cause profonde di un simile fenomeno". "Un pacchetto 'insicurezza' che non sarà di beneficio a nessuno; che con il reato di clandestinità andrà a colpire anche le badanti irregolari e i lavoratori stranieri in nero; che inciderà negativamente sulla salute della collettività e che farà aumentare i costi di gestione dei centri di identificazione ed espulsione... Inoltre le forze dell'ordine e gli uffici giudiziari saranno in grado di dare seguito alla norma, dal momento che già ora sono in affanno?". Queste le opinioni e l'interrogativo di **Oliviero Forti**, responsabile dell'Ufficio immigrazione della Caritas italiana, dopo l'approvazione definitiva della legge sulla sicurezza, resa nota il **2 luglio**.

Il Presidente del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. **Antonio Maria Veglio**, in un editoriale apparso il **2 luglio** sul numero di luglio-agosto della rivista dei gesuiti "**Aggiornamenti sociali**", afferma che in materia di immigrazione l'autorità dello Stato nello stabilire le modalità di entrata e permanenza sul proprio territorio, è vincolata "dalla ratifica dei trattati internazionali". Ciò significa che i "i diritti umani fondamentali, garanti della dignità della persona, devono essere pienamente assicurati. Analogamente va detto per i doveri, che tutti devono assumersi per garantire la reciproca sicurezza, lo sviluppo e la pace".

Le sofferenze dei migranti sono causate anche da "discutibili provvedimenti messi in pratica da quei Paesi ricchi che dovrebbero impegnarsi più degli altri in seri percorsi di accoglienza". È questo un passaggio dell'omelia della messa presieduta il **4 luglio** in Duomo dall'arcivescovo di Milano, cardinale **Dionigi Tettamanzi**, e concelebrata con i vescovi provenienti da Africa, Asia e America Latina che fanno parte della delegazione del G8.

Intanto **Benedetto XVI** torna a parlare, il **9 luglio**, di immigrazione e lo fa nell'enciclica **Caritas in veritate**, la sua terza epistola rivolta ai fedeli, la prima che va ad integrare la dottrina sociale dei suoi predecessori. "Ovviamente - si legge nel documento - tali lavoratori (immigrati) non possono essere considerati come una merce o una mera forza lavoro. Non devono, quindi, essere trattati come qualsiasi altro fattore di produzione".

Importanti novità ci sono, nel **mezzogiorno di luglio**, anche sul fronte europeo. "Il Consiglio Europeo esorta a coordinare misure volontarie per la riallocazione interna all'UE di beneficiari di protezione internazionale presenti in stati membri particolarmente esposti a pressioni specifiche e sproporzionate". Il Consiglio fa un riferimento particolare alla situazione di Malta anche se l'Italia rimane tuttavia chiaramente inclusa nella definizione di "Stati membri particolarmente esposti a pressioni specifiche e sproporzionate".

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Si chiede inoltre al Consiglio dei ministri e al Parlamento Europeo di raggiungere un accordo che consenta di stabilire rapidamente un Ufficio europeo di sostegno all'asilo, e si sottolinea la necessità di rafforzare le operazioni di controllo delle frontiere coordinate dall'Agenzia **Frontex**, stabilendo chiare regole d'ingaggio per i pattugliamenti congiunti, gli sbarchi di persone tratte in salvo e l'uso di voli comuni di rimpatrio. Ma è necessario, secondo il Consiglio, anche rafforzare in misura significativa la cooperazione con i principali paesi di origine e transito, negoziando con essi accordi di riammissione e, nel frattempo, dando adeguata attuazione agli accordi bilaterali già esistenti.

Nel frattempo, in vista del semestre di presidenza svedese (luglio-dicembre 2009), che proprio nella seconda metà dell'anno adotterà un nuovo programma pluriennale nel campo della giustizia e degli affari interni che vincolerà la legislazione comunitaria e delle politiche sull'asilo dal 2010 al 2014, l'UNHCR fa appello al governo di Stoccolma "affinché sfrutti il suo periodo di presidenza per riaffermare l'importanza di un approccio basato sui diritti per ciò che concerne la gestione dei confini ed il controllo dei movimenti migratori". Gli eventi più recenti, "inclusi i respingimenti dell'Italia di migranti in arrivo via mare e l'alta percentuale di voti ricevuti in molti Paesi europei da partiti anti-immigrazione, non fanno che accrescere la preoccupazione sull'impegno europeo per assicurare l'accesso alla protezione".

Nella Gazzetta ufficiale, il **13 luglio** viene pubblicata la Legge 30 giugno 2009, n. 85 che ha ratificato il **Trattato di Prüm**, relativo alla cooperazione transfrontaliera per il contrasto della criminalità, sottoscritto il 27 maggio 2005 da sette Stati membri dell'Unione Europea (Germania, Spagna, Francia, Austria, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo), allo scopo di rafforzare la cooperazione di polizia in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità transfrontaliera e all'immigrazione clandestina.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. **L 168** del **30 giugno** 2009 è stata inoltre pubblicata la Direttiva 2009/52/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Per quanto concerne la **tratta**, di rilievo la denuncia fatta il **29 luglio** dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (**Oim**), a conclusione della missione di 10 giorni nell'accampamento di baracche a San Nicola Varco, in provincia di Salerno, sulla situazione di circa 1.000 lavoratori irregolari sfruttati dai loro datori di lavoro e costretti a vivere "in strutture abbandonate, tra pile di spazzatura, senza acqua ed elettricità". L'organizzazione intergovernativa parla di "un migliaio di migranti, tutti uomini marocchini, impiegati come lavoratori stagionali senza contratto nel settore agricolo, sfruttati da datori di lavoro senza scrupoli e pagati tra i 15 ed i 25 euro al giorno per turni di 12 ore". Il Capo Missione Italia, **Peter Schatzer**, informa che l'Oim sta "lavorando con le autorità italiane per vedere se i migranti possono beneficiare di assistenza e protezione. L'Oim si impegna anche a fornire aiuto a chi desidera rientrare in patria attraverso il programma di assistenza al rientro volontario".

Sono 13.517, di cui 946 minorenni, le persone che tra marzo 2000 e aprile/maggio 2007 hanno partecipato ai progetti di protezione sociale ex articolo 18 del d.lgs 286/98 (Testo unico sull'immigrazione), che prevede il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale alle vittime di sfruttamento e di tratta. Il dato emerge dal report della "**Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento**" che rende noto anche che sono oltre 50 mila (per l'esattezza 54.559) le donne che, pur non avendo aderito, per scelta o per mancanza di possibilità, ai programmi di protezione sociale, hanno comunque ricevuto un primo aiuto sottoforma di

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

"accompagnamenti assistiti" presso strutture sanitarie o di consulenza legale e/o psicologica.

Secondo gli ultimi dati disponibili (non è stata ancora ultimata l'elaborazione di quelli relativi al 2008) anticipati il **6 luglio** dal **Dipartimento delle Pari opportunità**, inoltre, sono 9.663 le vittime di tratta che nel periodo 2000-2007 sono state avviate ai corsi di formazione, di alfabetizzazione o alle borse studio/lavoro e di queste 6.435 hanno trovato un lavoro.

La stragrande maggioranza delle vittime di tratta inserite nei progetti di protezione sociale portati avanti tra il 2000 e il 2007 è costituita da giovani donne provenienti dalla Nigeria e dai paesi dell'Est. Nel corso degli anni, tuttavia, si è registrato un progressivo mutamento di scenario, con il calo delle nigeriane e delle albanesi accompagnato dal parallelo aumento delle vittime originarie dalla Romania, Moldavia e Ucraina.

Lo sfruttamento del lavoro minorile, rispetto a quello della tratta di esseri umani, è un fenomeno cosiddetto di "confine"; ma nelle reti del primo spesso si insidia il secondo, come emerso dai dati diffusi l'**11 agosto** dall'ILO/OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro), basati sul Rapporto del 2006. Nel mondo, sarebbero circa 220 milioni i minori sfruttati sul lavoro: di questi circa 7 su 10 sono inseriti nel settore agricolo, il 22% lavora nel settore dei servizi, il 9% nell'industria, nelle miniere o nelle costruzioni.

Sempre su questo argomento, il **28 agosto**, l'**agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA)** presentando una relazione in cui analizza normative, misure di protezione e accoglienza per i bambini coinvolti nel traffico di esseri umani, esorta gli stati dell'Unione europea a fare di più contro la tratta dei minori, a partire dall'adozione di una definizione di tratta chiara e completa, sul modello di quella contenuta nell'articolo 4 della Convenzione del Consiglio d'Europa contro la tratta degli esseri umani stipulata nel 2005 (e non ancora ratificata dall'Italia).

L'Agenzia poi lancia l'allarme sulla sparizione dei bambini dalle strutture di accoglienza degli Stati membri. Secondo diverse organizzazioni non governative, questo fenomeno è molto diffuso e le destinazioni restano in larga misura sconosciute. FRA osserva che, con ogni probabilità, i minori finiscono nelle mani di trafficanti. Il problema resta tuttavia ampiamente ignorato, e ciò è dovuto a una grave mancanza di controlli da parte delle autorità preposte. Per quello che riguarda il nostro paese, l'Italia è annoverata fra i cinque Stati europei che ha istituito una task force specifica per contrastare il traffico e dare accoglienza alle vittime dello sfruttamento.

CRONOLOGIA luglio - agosto 2009

Luglio 2009

02	Le donne della Chiesa, protagoniste contro la tratta "Religiose in rete contro la tratta delle persone" è il titolo del seminario che si è svolto a Roma dal 15 al 18 giugno. Il Congresso è stato organizzato dall'Unione internazionale superiore generali (UISG) e dall'OIM, che dal 2004 collaborano per contrastare il fenomeno coordinando 15 reti internazionali che comprendono 252 congregazioni femminili in 36 Paesi. In particolare l'OIM ha formato negli anni 500 suore in tutto il mondo.
02	Fortress Europe: meno morti alle frontiere. Ma sono 459 nei primi sei mesi del 2009 Diminuiscono i morti alle frontiere per la prima volta negli ultimi tre anni. Nel primo semestre del 2009 le vittime censite dalla stampa internazionale lungo le rotte dell'emigrazione nel Mediterraneo sono state 434, a cui vanno aggiunte le 25 persone scomparse lungo le frontiere terrestri, tra cui tre ragazzi finiti sotto i camion nei porti italiani dell'Adriatico.
02	"No alla criminalizzazione degli immigrati" In materia di immigrazione l'autorità dello Stato nello stabilire le modalità di entrata e permanenza sul proprio territorio è vincolata "dalla ratifica dei trattati internazionali e dal rispetto di due principi etici: la tutela della dignità della persona" e la convinzione che "tutta l'umanità", al di là delle distinzioni etniche, nazionali, culturali e religiose, formi una comunità senza discriminazioni tra i popoli, che tendono alla solidarietà reciproca". Ciò significa che i "i diritti umani fondamentali, garanti della dignità della persona, devono essere pienamente assicurati. Analogamente va detto per i doveri, che tutti devono assumersi per garantire la reciproca sicurezza, lo sviluppo e la pace". È quanto afferma il Presidente del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. Antonio Maria Vegliò, in un editoriale pubblicato sul numero di luglio-agosto della rivista dei gesuiti "Aggiornamenti sociali".
03	Forti (Caritas Italiana): "È un pacchetto insicurezza" "Un pacchetto 'insicurezza' che non sarà di beneficio a nessuno, che con il reato di clandestinità andrà a colpire anche le badanti irregolari e i lavoratori stranieri in nero, che inciderà negativamente sulla salute della collettività e che farà aumentare i costi di gestione dei centri di identificazione ed espulsione". È questo il commento di Oliviero Forti, responsabile dell'Ufficio immigrazione della Caritas Italiana, dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge sulla sicurezza avvenuta oggi con il voto finale del Senato. Ma Forti si pone anche una domanda: "le forze dell'ordine e gli uffici giudiziari saranno in grado di dare seguito alla norma, dal momento che già ora sono in affanno?".
05	I vescovi: "Immigrazione non è solo ordine pubblico" Secondo i vescovi italiani, l'immigrazione non si gestisce solo con l'ordine pubblico. All'indomani dell'approvazione del ddl sicurezza, il direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali Domenico Pompili ha ribadito le conclusioni dell'ultima assemblea generale della Cei: "una risposta dettata dalle sole esigenze di ordine pubblico, che è comunque necessario garantire in un corretto rapporto tra diritti e doveri, risulta insufficiente, se non ci si interroga sulle cause profonde di un

	simile fenomeno".
07	<p>Sono le "bad news" le notizie preferite dai media italiani per parlare di immigrazione</p> <p>Sono le "bad news" le notizie preferite da quotidiani e telegiornali italiani per parlare di immigrazione. Il ritratto del migrante rimane monodimensionale, collegato sempre al tema sicurezza e identificato solo per la sua origine etnica e al massimo per la sua età. Sono questi i dati principali che emergono dalla ricerca pilota effettuata dal Centro studi ricerche dell'Osservatorio "Carta di Roma", presentata ieri mattina a Roma presso la sede dell'Fnsi in un incontro-momento di verifica sull'andamento dei lavori per l'insediamento ufficiale dell'Osservatorio.</p>
07	<p>Articolo 18: protezione sociale per oltre 13 mila vittime di sfruttamento e tratta</p> <p>Sono 13.517, di cui 946 minorenni, le persone che tra marzo 2000 e aprile/maggio 2007 hanno partecipato ai progetti di protezione sociale ex articolo 18 del d.lgs 286/98, che prevede il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale alle vittime di sfruttamento e di tratta. Il dato emerge dal report della Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento.</p>
08	<p>Ocse: la crisi economica frena i flussi migratori</p> <p>Per la prima volta dagli anni '80, la crisi economica sta verosimilmente provocando un forte calo nel numero degli immigrati che arrivano per lavoro nell'area Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Un fenomeno, questo, che si osserva già in Spagna, in Irlanda e nel Regno Unito, Paesi che furono tra i primi ad essere colpiti dalla recessione. È quanto emerge dal rapporto "Prospettive delle migrazioni internazionali" diffuso dall'Ocse nella Conferenza politica sulle migrazioni, conclusa ieri a Parigi.</p>
09	<p>L'opposizione sulle politiche anti-immigrazione? I vescovi</p> <p>Le sofferenze dei migranti sono causate anche da discutibili provvedimenti messi in pratica da quei Paesi ricchi che dovrebbero impegnarsi più degli altri in seri percorsi di accoglienza. È questo un passaggio dell' omelia della s. messa presieduta ieri pomeriggio in Duomo dall' arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, e concelebrata con i vescovi provenienti da Africa, Asia e America Latina che fanno parte della delegazione del G8.</p>
09	<p>Approvato il disegno di legge sulla sicurezza</p> <p>Con voto di fiducia è passato in via definitiva al Senato il DDL 733, ultimo provvedimento nel quale si articola il cd "Pacchetto Sicurezza" varato dal governo nel maggio 2008.</p>
09	<p>Benedetto XVI chiede per i migranti "diritti che vanno rispettati in ogni situazione"</p> <p>Ogni migrante è persona umana che "possiede diritti che vanno rispettati da tutti e in ogni situazione", non è da considerare una semplice "merce". Così Benedetto XVI torna a parlare di immigrazione e lo fa nell'enciclica <i>Caritas in veritate</i>, la sua terza epistola rivolta ai fedeli, la prima che va ad integrare la dottrina sociale dei suoi predecessori.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

10	Diritto di libera circolazione e di soggiorno dei cittadini UE e dei loro familiari La Commissione ha adottato orientamenti per un migliore recepimento e una migliore applicazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Gli orientamenti chiariscono i diritti dei cittadini UE e dei loro familiari e forniscono indicazioni agli Stati membri sui provvedimenti che possono adottare per contrastare la criminalità, gli abusi e i matrimoni fittizi.
10	Pacchetto sicurezza: una settimana di sciopero dei Giudici di Pace Il reato di immigrazione clandestina rischia di paralizzare gli uffici dei Giudici di Pace. Per questo le toghe hanno indetto una settimana di sciopero dall'11 al 18 luglio. A preoccuparli non sono le nuove competenze ma il calo di organici e la diminuzione dei mezzi con cui dovranno affrontarle.
11	Presentato al Senato disegno di legge bipartisan sulle badanti per rimediare a ddl 'sicurezza' Sono 47 i senatori di maggioranza e opposizione (Pdl, Pd, Udc, Misto) che hanno firmato il ddl per la "regolarizzazione del lavoro dei cittadini stranieri non comunitari" che nel 2007 presenteranno la domanda di nulla osta secondo i criteri previsti dal decreto flussi. Un disegno di legge di due articoli che sarà depositato sia alla Camera che al Senato. "Il nostro scopo", spiega la vicepresidente del Senato, Emma Bonino, "è quello di dare un contributo alla certezza del diritto e della legalità".
11	Frontex: nel 2009 si stima una diminuzione del 25% di immigrati irregolari in Europa Nel 2009 l'immigrazione clandestina in Europa potrebbe diminuire anche fino al 20-25% rispetto al 2008. A sostenerlo è il vice direttore esecutivo dell'agenzia europea Frontex, Gil Arias-Fernandez, che ieri a Roma ha presentato alcuni dati sull'immigrazione illegale in Europa relativi ai primi tre mesi del 2009. In questo periodo, rispetto al primo trimestre 2008, gli arrivi di clandestini in Europa sono scesi del 16%, in Italia del 20%.
11	Il 55% dei musulmani vittima di atti discriminatori nell'ultimo anno Il 55% dei musulmani in Italia afferma di essere stato vittima di un atto discriminatorio negli ultimi 12 mesi, in particolare sul luogo di lavoro e nella ricerca della casa. È quanto emerge dall'indagine sulle discriminazioni dei musulmani, condotta dall'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea in 14 paesi (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Finlandia, Francia, Italia, Lussemburgo, Malta, Slovenia, Spagna, Svezia e Olanda) su un campione di oltre 23 mila musulmani appartenenti a minoranze etniche.
13	Badanti, 500 euro per regolarizzare chi lavora almeno da aprile 2009 Un contributo unico di 500 euro e un rapporto di lavoro che deve essere in atto almeno da aprile 2009: sono questi due dei paletti fissati per la regolarizzazione di colf e badanti. Secondo l'ultima versione del testo messo a punto dai ministri del Welfare Maurizio Sacconi e dell'Interno Roberto Maroni (un articolo composto da 14 commi, ma che non è escluso possa essere ulteriormente ritoccato) viene confermato che i datori di lavoro potranno essere anche cittadini extracomunitari purché lungo-soggiornanti e che simmetricamente potranno essere messi in regola anche lavoratori italiani.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

13	Affitti irregolari per l'85% degli immigrati Contratti di locazione regolari, ma anche condizioni uguali a quelle degli inquilini italiani, sono ancora un miraggio per gli immigrati. Lo dimostra un'indagine svolta dal Sindacato nazionale inquilini e assegnatari (Sunia) tra mille famiglie straniere. Nell'85% dei casi, gli intervistati hanno un contratto non registrato o registrato per una cifra inferiore a quella versata (in 9 casi su 10 un terzo della cifra reale). I proprietari, in questo modo, evaderebbero oltre un miliardo di euro di tasse ogni anno.
14	Convivenza difficile nelle tendopoli multietniche La situazione nelle tendopoli della provincia dell'Aquila migliora nella logistica e nei servizi ma la convivenza è più difficile nelle comunità multietniche. Le tendopoli Monticchio 1, Monticchio 2 e Paganica 5 sono gestite dalla Protezione Civile della Regione Lombardia e stanno sperimentando tutte le difficoltà e le scommesse delle realtà d'emergenza, con una particolarità in più: fornire ai loro ospiti, provenienti da culture diverse, servizi condivisi da tutti.
14	Verso l'abolizione del visto per Serbia, Macedonia e Montenegro Oggi la Commissione europea proporrà l'abolizione dei visti Ue per i cittadini di Serbia, Macedonia e Montenegro, offrendo una prospettiva tangibile di integrazione europea a oltre 10 milioni di persone. Ma dal provvedimento, che secondo i piani di Bruxelles dovrebbe diventare operativo dal 1 gennaio 2010, resteranno esclusi i kosovari, inclusa la minoranza serba fedele a Belgrado, nonché i cittadini di Bosnia-Erzegovina e Albania, rischiando di creare nuove divisioni all'interno dei Balcani occidentali. La decisione verrà annunciata formalmente mercoledì, in una conferenza stampa a Bruxelles dei commissari Ue alla Giustizia, Jacques Barrot, e all'Allargamento, Olli Rehn.
14	In vigore il Trattato di Prüm Pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 13 luglio, la Legge 30 giugno 2009, n. 85 che ha ratificato il Trattato di Prüm, relativo alla cooperazione transfrontaliera per il contrasto della criminalità. Il Trattato di Prüm, sottoscritto il 27 maggio 2005 da sette Stati membri dell'Unione Europea (Germania, Spagna, Francia, Austria, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo), ha lo scopo di rafforzare la cooperazione di polizia in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità transfrontaliera e all'immigrazione clandestina.
15	Calano nel 2009 i richiedenti asilo. "Determinanti i respingimenti in Libia" Diminuiscono rispetto all'anno scorso i richiedenti asilo in Italia. Fino al 30 giugno 2009 se ne sono contati 8.500, a fronte degli oltre 10 mila dello stesso periodo del 2008. Poco meno del 50% ottiene qualche forma di protezione internazionale; la restante parte non ha diritto di rimanere sul nostro territorio e deve abbandonarlo. La maggior parte dei richiedenti asilo arriva da Nigeria (che prevale anche tra i dinieghi delle domande), Somalia, Eritrea, Afghanistan. A fornire i dati è Angelo Malandrino, presidente della Commissione nazionale asilo del Ministero dell'Interno, a margine del suo intervento al Meeting Antirazzista di Cecina (Livorno).
15	L'UNHCR incontra i richiedenti asilo respinti in Libia L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) in Libia ha svolto dei colloqui con le 82 persone che erano state intercettate mercoledì 1 luglio dalla Marina Militare italiana a circa 30 miglia da Lampedusa e trasferite poi su una motovedetta libica per essere ricondotte in Libia. In base a quanto

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	riportato durante i colloqui, non risulta che le autorità italiane a bordo della nave abbiano cercato di stabilire la nazionalità delle persone coinvolte né tantomeno le motivazioni che le hanno spinte a fuggire dai propri paesi.
16	<p>UNHCR accusa l'Italia: Marina italiana respinge immigrati con la forza, ferite da manganelli elettrici</p> <p>Respinti in Libia, con l'uso della forza e senza verificare se ci fossero richiedenti asilo: sul trattamento riservato a un gruppo di migranti, lo scorso primo luglio, dalla marina italiana, si riapre la polemica. L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati accusa l'Italia e invia una lettera con richiesta di chiarimenti al governo che risponde: chiedeteci scusa.</p>
16	<p>Il Commissario Barrot critica i respingimenti verso la Libia</p> <p>"Bisogna che l'Italia rispetti non solo le norme europee ma quelle internazionali, in particolare, non ci può essere la possibilità di rimpatrio in quei Paesi dove non ci sono garanzie di protezione consolare": così il vicepresidente della Commissione Europea e Commissario per Giustizia, Libertà e Sicurezza, Jacques Barrot, ha commentato con i giornalisti le politiche italiane di contrasto all'immigrazione clandestina, interrogato sulla vicenda dopo le polemiche fra l'UNHCR e l'Italia.</p>
17	<p>Napolitano su pacchetto 'sicurezza': è incoerente, con effetti imprevedibili ma lo promulga</p> <p>Non erano un mistero le forti riserve di Giorgio Napolitano sul pacchetto sicurezza. Erano note, fin dalla sua gestazione. Riguardavano lo spirito e in particolare le ronde e il reato di immigrazione clandestina e poi i maxi-emendamenti approvati con il voto di fiducia. Ma alla fine il capo dello Stato ha deciso di promulgare la legge. Lo ha fatto per non ritardare l'applicazione delle nuove norme antimafia, che giudica positivamente.</p>
17	<p>Dalla regolarizzazione 1,3 miliardi di euro</p> <p>Un miliardo e trecento milioni di euro. Tanto verseranno nelle casse dello Stato, in quattro anni, colf e badanti che parteciperanno alla regolarizzazione proposta dal governo, secondo la relazione tecnica che accompagna il testo presentato alla Camera. La Ragioneria dello Stato è partita da una stima, molto cauta, che vede regolarizzati 300mila lavoratori: 130mila italiani o comunitari e 170mila extrae. Si ipotizza che siano per metà colf e per metà badanti e che abbiano un monte retributivo annuo di 2,6 miliardi di euro. Queste cifre si trasformerebbero in 1,3 miliardi di euro di maggiori entrate contributive, tra il 2009 e il 2012, per le casse dello Stato.</p>
18	<p>L'Europa, le migrazioni illegali e i rifugiati: le conclusioni del Consiglio</p> <p>"Il Consiglio Europeo esorta a coordinare misure volontarie per la riallocazione interna all'UE di beneficiari di protezione internazionale presenti in Stati membri particolarmente esposti a pressioni specifiche e sproporzionate". Lo si legge nelle conclusioni del Consiglio Europeo che si è svolto recentemente a Bruxelles.</p>
18	<p>Accordi di rimpatrio Ue-Paesi di provenienza e potenziamento agenzia Frontex</p> <p>Potenziare l'attività dell'agenzia Frontex nel Mediterraneo per il contrasto all'immigrazione clandestina, ma anche avviare accordi di rimpatrio con i Paesi di provenienza degli immigrati, non più bilaterali, ma con l'Unione europea. Questi gli obiettivi su cui il consiglio informale Giustizia e Affari Interni (GAI) riunito oggi a Stoccolma si è impegnato a lavorare.</p>

20	Sentenza sui simboli religiosi ostentati: sì alla legge francese La Corte europea dei diritti dell'uomo ha dichiarato irricevibili le denunce contro la Francia per l'esclusione dalle aule scolastiche di studenti che ostentano simboli d'appartenenza religiosa. Secondo la Corte, l'esclusione non era sproporzionata essendo prevista l'alternativa di seguire le lezioni a distanza, né esprimeva obiezioni alle convinzioni religiose, ma era dettata dalla necessità di tutelare le libertà altrui e l'ordine pubblico.
21	Comitato bicamerale Schengen: situazioni "molto problematiche" nei centri per immigrati Un linguaggio comune del Mediterraneo, programmi di sviluppo per i Paesi di origine, politiche più adeguate a livello europeo: sono le richieste alla Presidenza svedese dell'Ue della delegazione del Comitato parlamentare italiano di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia d'immigrazione, al termine della missione a Malta lo scorso 17 luglio. La visita a La Valletta ha concluso un "percorso Mediterraneo" del Comitato bicamerale che lo aveva portato in precedenza prima in Spagna e successivamente in Grecia. Il Comitato parlamentare Schengen, ha sottolineato la Boniver, "confida nella Presidenza svedese" affinché si registrino "passi in avanti" nelle politiche per l'immigrazione.
22	Pacchetto 'sicurezza', Commissione Ue chiede chiarimenti all'Italia Dopo le osservazioni del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, e le critiche di Onu e Consiglio d'Europa, il pacchetto sicurezza entra nel mirino della Commissione Ue, unico organismo internazionale in grado di imporre modifiche qualora la norma violasse le regole comunitarie.
23	Milano. Tribunale: discriminatorio il divieto di iscrizione di bimbi 'irregolari' ai centri estivi Il Comune di Milano rischia di passare nel Guinness dei primati per provvedimenti discriminatori. Dopo aver bocciato la decisione dell'Atm di non assumere immigrati dal Marocco perché a rischio terrorismo, ieri è arrivata un'altra tegola giudiziaria sull'amministrazione comunale. Nel respingere la domanda di iscrizione ai centri estivi per la scuola primaria di un bambino immigrato di 7 anni, perché la madre non aveva il permesso di soggiorno, il Comune di Milano ha avuto un comportamento 'discriminatorio'.
24	Approvato emendamento del Governo su sanatoria badanti e colf Dopo il rinvio dell'approdo in aula del decreto anti-crisi, le commissioni Bilancio e Finanze della Camera sono al lavoro per cercare di licenziare il testo per l'esame dell'assemblea. È stato approvato l'emendamento del governo (riformulato) all'articolo 1 del dl che regolarizza il lavoro di colf e badanti.
25	Direttiva comunitaria sulle sanzioni nei confronti dei datori di lavoro con manodopera straniera irregolarmente soggiornante Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L168 del 30 giugno 2009 è stata pubblicata la Direttiva 2009/52/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

25	<p>Manganelli firma accordo italo-algerino</p> <p>Un accordo per rafforzare la collaborazione in materia di immigrazione è stato firmato ad Algeri dal capo della Polizia, Antonio Manganelli, con il collega algerino, Ali Tounsi. L'intesa prevede, tra l'altro, lo scambio di informazioni ed esperienze e la formazione reciproca tra le polizie dei due paesi.</p>
27	<p>Save the Children: "chiarimenti sui 30 bambini rinchiusi in condizioni disumane in Libia"</p> <p>In merito alle testimonianze pubblicate dall'"Espresso", che parlano di circa 30 bambini rinchiusi in condizioni disumane, Save the Children torna a chiedere il blocco dei rinvii e che il governo riferisca in Parlamento.</p> <p>Secondo quanto denunciato dal settimanale, a Bengasi, il Libia, in uno dei centri di detenzione per immigrati, ci sarebbero circa 800 persone, tra cui 30 bambini.</p>
27	<p>Non solo colf, Odg bipartisan alla Camera per regolarizzare chi lavora</p> <p>Non ci sono solo le colf. Bisogna regolarizzare anche chi già lavora in Italia e ha chiesto il permesso di soggiorno grazie al decreto sui flussi del 2007 ma è rimasto escluso. È quanto chiede un ordine del giorno bipartisan (tra le firme quelle di Alessandra Mussolini, Mirko Tremaglia e Benedetto della Vedova per il Pdl, di Maurizio Turco, Rita Bernardini, Maria Antonietta Farina Coscioni per il Pd) in discussione oggi alla Camera.</p>
27	<p>In vigore la legge sulla sicurezza</p> <p>Con la pubblicazione del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale trova efficacia dall'8 agosto la l. n. 94/09, il quinto provvedimento del pacchetto sicurezza, approvato nel primo consiglio dei ministri del 21 maggio 2008.</p>
27	<p>È discriminatorio escludere gli stranieri dall'impiego nelle imprese del trasporto pubblico</p> <p>Il Tribunale di Milano, sez. lavoro, in composizione collegiale, ha accolto il reclamo proposto da un cittadino marocchino, sostenuto dall'ASGI e dall'Associazione Avvocati per Niente ONLUS, affinché venisse dichiarato discriminatorio il comportamento dell'impresa del trasporto pubblico urbano di Milano (ATM spa), la quale aveva disposto una selezione di candidati a diverse posizioni di lavoro (elettricisti, autisti, meccanici...) prevedendo il requisito della cittadinanza italiana o comunitaria in ossequio alle norme risalenti al R. D. n. 148 del 1931 (norme sulle corporazioni).</p>
28	<p>Per i minori immigrati la qualità della vita è più bassa dei coetanei europei</p> <p>Una ricerca dell'Unicef dimostra che per i figli degli immigrati ci sono difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua del paese di accoglienza ed alle difficili condizioni socio-economiche. La qualità della vita dei minori immigrati è generalmente peggiore di quella dei bambini europei, un fenomeno più accentuato in Italia, paese dove l'immigrazione - pur numericamente consistente - è ancora relativamente recente.</p>
29	<p>Un dossier di Bee Free documenta lo sfruttamento sessuale delle donne migranti in Libia</p> <p>Costrette a prostituirsi nelle "case chiuse" di Tripoli e dintorni: è questa l'ultima umiliazione e sofferenza che molte donne in fuga dall'Africa sub-sahariana debbono subire in Libia prima di arrivare, se vi riescono, in Italia. Secondo la denuncia di Bee Free - una cooperativa sociale impegnata a riscattare le donne vittime di tratta - il fenomeno sta assumendo proporzioni molto vaste con "il rischio concreto che lo sfruttamento della prostituzione arrivi</p>

	nel nostro Paese" attraverso le reti criminali.
29	<p>Sfruttamento e schiavitù dei migranti impiegati nelle campagne di San Nicola a Varco. La denuncia dell'Oim dopo una missione di 10 giorni</p> <p>Lavoratori irregolari sfruttati dai loro datori di lavoro e costretti a vivere "in strutture abbandonate, tra pile di spazzatura, senza acqua ed elettricità". È la denuncia dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) a conclusione della missione di 10 giorni nell'accampamento di baracche a San Nicola Varco, in provincia di Salerno.</p>
31	<p>Regolarizzazione colf e badanti</p> <p>Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la legge 3 agosto 2009, n. 102 che introduce la regolarizzazione di lavoratori irregolarmente occupati in qualità di assistenti domestici o addetti alla cura delle persone. Le domande da parte dei datori di lavoro dovranno essere presentate on line dal 1° al 30 settembre 2009.</p>

Agosto 2009

01	<p>Immigrazione e crisi: i flussi caleranno ma attenzione a non fermarli</p> <p>Per la prima volta dagli anni '70 la crisi potrà provocare un calo consistente nel numero degli immigrati che vengono a lavorare nei paesi dell'Ocse. La previsione scaturisce dai dati più recenti presentati dall'organizzazione di Parigi con l'ultimo rapporto annuale sulle migrazioni.</p>
01	<p>UE: un pacchetto di misure per contrastare l'impiego di migranti irregolari</p> <p>Nuove sanzioni finanziarie, amministrative e penali per chi assume cittadini stranieri irregolari: le prevede una nuova Direttiva europea recentemente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale europea, che dà agli Stati membri due anni di tempo – con termine finale il 20 luglio 2011 - per adeguarsi. L'Italia prevede già nella sua legislazione pene severe per chi assume clandestini.</p>
04	<p>UNHCR, allarme per i minori non accompagnati trattenuti a Lesvos</p> <p>All'inizio della settimana alcuni funzionari dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) hanno visitato il centro di accoglienza di Pagani, sull'isola greca di Lesvos, rimanendo sconcertati dalle condizioni della struttura in cui sono trattenute più di 850 persone, tra cui 200 bambini non accompagnati provenienti soprattutto dall'Afghanistan.</p>
04	<p>Proposta del Governo per introdurre la cittadinanza a punti</p> <p>Rivoluzione nel Regno Unito per la concessione della cittadinanza ai cittadini stranieri: è stato presentato ieri dal Governo laburista un piano per rendere più difficoltoso, e meno automatico, diventare sudditi di Sua Maestà. Occorrono sempre 5 anni di residenza per presentare la domanda e diventare così "cittadini in prova": da quel momento la concessione dipende dalla partecipazione attiva alla vita socio-politica.</p>
10	<p>Eurostat: la popolazione Ue continua a crescere grazie all'immigrazione</p> <p>Senza immigrati la popolazione residente in Italia sarebbe diminuita nel corso degli ultimi due anni. Anche a livello UE, dove si è registrata una crescita dei residenti, questa è da attribuirsi in larga parte all'arrivo di cittadini da Paesi terzi. L'analisi è contenuta nel rapporto Eurostat anticipato ieri a Bruxelles che ha registrato, per l'Italia, un saldo tra nascite e decessi che, al netto degli stranieri, sarebbe stato negativo di 4.000 unità. Se invece si includono i 438.000</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	immigrati iscritti come residenti nel corso del 2008, l'incremento netto, scontando il saldo negativo italiano, è stato di 434.000 persone, facendo salire la popolazione da 59.619.000 a 60.053.000.
11	Una rete per le donne Si chiama Talità Kum ("Alzati") ed è una rete internazionale di religiose cattoliche che intende lottare contro il traffico di donne costrette a prostituirsi: un impegno di frontiera che comporta non pochi rischi. La proposta è stata approvata all'unanimità durante il Congresso organizzato dall'Unione internazionale delle superiori generali (Uisg, che riunisce le superiori di 1900 Congregazioni femminili) e dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), struttura intergovernativa cui aderiscono 125 Stati.
11	Più impegno dell'Europa contro la tratta dei minori Gli Stati dell'Unione europea devono fare di più contro la tratta dei minori. È l'esortazione dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA) che nei giorni scorsi ha presentato una relazione in cui analizza normative, misure di protezione e accoglienza per i bambini coinvolti nel traffico di esseri umani.
17	L'Italia espelle nuovamente un cittadino tunisino in violazione di una decisione della Corte europea dei diritti umani L'espulsione del cittadino tunisino Ali Ben Sassi Toumi costituisce un nuovo caso di flagrante inosservanza da parte dell'Italia delle misure provvisorie vincolanti richieste dalla CEDU Corte europea dei diritti umani.
17	Tra i banchi 700 mila stranieri, molti i nati in Italia Cresce ancora il numero degli stranieri tra i banchi: con la ripresa delle lezioni, a scuola potrebbero aver raggiunto quota 700 mila. Ogni anno, infatti, secondo il Ministero dell'Istruzione, c'è un incremento di 60-70 mila unità.
18	Censis: una famiglia su dieci ha bisogno di badante Colf e badanti sono presenti nel 10% delle famiglie italiane. Lo rileva il Censis, secondo cui in Italia lavorano 1,5 milioni di colf e badanti, con un aumento del 37% rispetto al 2001.
19	Bankitalia: la crescita di immigrati non toglie lavoro agli italiani La crescita della presenza straniera in Italia negli ultimi anni "non si è riflessa in minori opportunità occupazionali per gli italiani" ma ha evidenziato una "complementarietà tra gli stranieri e gli italiani più istruiti e le donne". È quanto afferma uno studio della Banca d'Italia contenuto nel rapporto sulle economie regionali.
20	Più controlli degli ispettori dell'Inps sulle imprese degli immigrati Le imprese etniche sono nel mirino degli ispettori dell'Inps. Phone center, kebabberie, imprese edili e tante altre realtà create da immigrati che si sono messi in proprio sono ormai sorvegliate speciali nei controlli contro il lavoro irregolare.
21	Mons. Schettino, strage in mare è grave offesa a umanità La morte di oltre 70 immigrati che cercavano di raggiungere la Sicilia rappresenta una "grave offesa all'umanità e al senso cristiano della vita". È quanto ha detto all'Adnkronos monsignor Bruno Schettino, Presidente della Commissione episcopale per le migrazioni e arcivescovo di Capua.
21	Il Viminale si difende: 10mila sbarchi in meno dello scorso anno In netto calo i migranti sbarcati quest'anno sulle coste italiane. Dall'inizio di gennaio, secondo i dati del Viminale, ci sono stati 7.567 arrivi, contro i 17.485 dello stesso periodo del 2008. Sempre nel periodo 1 gennaio - 19 agosto dello

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	scorso anno, a Lampedusa sono sbarcati in 14.905, contro i 2.548 del 2009.
21	<p>Mons. Montenegro, mancati soccorsi frutto di clima paura "secondo attuale politica possono morire come animali"</p> <p>I mancati soccorsi da parte di altre imbarcazioni che hanno avvistato il barcone sul quale si trovavano gli immigrati morti in mare sono frutto del clima di paura che è stato diffuso attraverso "la filosofia della non-accoglienza". È quanto osserva, ai microfoni della Radio Vaticana, mons. Francesco Montenegro, commentando quanto raccontato ieri dai cinque immigrati clandestini eritrei salvati da una motovedetta della Guardia di finanza in alto mare dopo 20 giorni di navigazione. Altri 75, secondo quanto detto dai sopravvissuti, sarebbero morti durante la traversata in mare.</p>
22	<p>Vescovo di Mazara del Vallo: si cambi legge o spine per tutti</p> <p>"Non so se il governo avrà il coraggio o la forza politica di cambiare le norme sui respingimenti, ma se non ci sarà un ripensamento, saranno spine per tutti": ad affermarlo è il vescovo di Mazara del Vallo, mons. Domenico Mogavero, commentando l'ennesima tragedia avvenuta nel mare di Sicilia in cui sono morti 73 migranti eritrei.</p>
22	<p>Razzismo, nuovo gioco della Lega Nord: rimbalza il clandestino</p> <p>Metti alla prova il tuo spirito leghista, gioca anche tu a 'Rimbalza il clandestino': il gioco riservato agli utenti di Facebook, sviluppato agli inizi dell'estate e ospitato su una pagina della Lega Nord, indigna le opposizioni nelle ore della tragedia degli immigrati eritrei.</p>
22	<p>Mons. Merisi (CEI), violazione diritti umani è fatto grave</p> <p>"Rispetto a quanto è accaduto nel canale di Sicilia bisogna verificare se c'è stata violazione dei diritti umani, bisogna accertare le responsabilità e dunque è importante che l'indagine vada avanti. Se c'è stata questa violazione è un fatto grave". È quanto dice all'Adnkronos, mons. Giuseppe Merisi, Presidente della Caritas italiana, vescovo di Lodi e Presidente della Commissione episcopale per la carità e la salute.</p>
23	<p>Caritas Italiana: deriva culturale per scelte avventate Lega e Governo</p> <p>Processi complessi come quello dell'immigrazione e dell'integrazione "vanno aiutati" mentre "se si soffia su fuoco dell'incomprensione e dell'intolleranza si fa il gioco populista che non aiuta nessuno" e gli "atti di razzismo e di intolleranza aumentano". È l'analisi del responsabile immigrazione della Caritas Italiana, Oliviero Forti, che in un colloquio con l'ASCA spiega che quanto accaduto nel Canale di Sicilia ad oltre 70 eritrei ha concretizzato le "peggiori paure" della Chiesa italiana per la linea seguita dal governo sul tema dell'immigrazione.</p>
24	<p>Unioncamere: nel 2009 -46% le assunzioni di immigrati nel settore privato</p> <p>Si prolunga lo stand-by delle attività economiche e le imprese tagliano i programmi di assunzione, anche sul fronte del lavoro immigrato. Secondo i dati raccolti da Unioncamere, nel 2009 si registrerà un "diffuso ridimensionamento delle previsioni occupazionali espresse dalle imprese del settore privato che potrà portare ad una riduzione di quasi la metà del numero complessivo di assunzioni di persone immigrate". Unioncamere stima per l'anno in corso 93 mila assunzioni non stagionali di lavoratori immigrati.</p>
24	<p>Immigrati, l'affondo di Bossi 'Dai vescovi parole senza senso'</p> <p>Il fenomeno immigrati è una nuova e silenziosa Shoah? Per il ministro per le Riforme Umberto Bossi sono "parole di poco senso" quelle utilizzate dalla Santa</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	<p>Sede. È anzi il Senatur a rovesciare il problema: "Le porte le apra il Vaticano che ha il reato di immigrazione; che dia lui il buon esempio". Il segretario del Carroccio, per tre giorni in vacanza in Cadore, commenta così la posizione dei vescovi sull'immigrazione dopo il recupero, giovedì scorso, del gommone di immigrati nel Canale di Sicilia.</p>
25	<p>La polizia libica fa strage di immigrati nei campi di detenzione Almeno venti rifugiati somali sono stati uccisi dalla polizia libica che ha represso un tentativo di fuga dal centro di detenzione di Ganfuda. A renderlo noto il sito web di Peace Reporter.</p>
25	<p>Matrimoni misti: in dieci anni sono stati oltre 30 mila quelli "combinati" Oltre 30mila matrimoni misti "combinati" negli ultimi dieci anni. È la denuncia dell'Associazione matrimonialisti che stima tale valore dai dati ufficiali dell'Istat.</p>
27	<p>Maroni: grazie ai respingimenti, diminuzione sbarchi del 90% "Sull'immigrazione ci sono tante polemiche, tante voci; io sono più interessato ai fatti: da quando abbiamo iniziato i respingimenti, dall'inizio di maggio, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, gli sbarchi sono diminuiti di oltre il 90%. L'anno scorso 14.220 sbarchi, quest'anno 1.345 e questi sono fatti, abbiamo ridotto di oltre il 90% gli sbarchi". È quanto dichiara il ministro dell'Interno, Roberto Maroni nel corso dell'intervista concessa a Gr Parlamento Rai.</p>
29	<p>Il Consiglio d'Europa chiede a Italia e Malta un'analisi "seria e approfondita" sui mancati soccorsi ai naufraghi eritrei Un'inchiesta "seria e approfondita" è quanto chiede il Consiglio d'Europa a Italia e Malta sul caso dei naufraghi eritrei non soccorsi a Largo di Lampedusa. La richiesta è stata inoltrata ai due Governi con una lettera firmata dal Commissario europeo ai diritti umani, Thomas Hammarberg.</p>
31	<p>Respingimenti in Libia : la Commissione UE chiede chiarimenti La Commissione Ue invierà una lettera alle autorità italiane e maltesi per avere chiarimenti sull'ultimo episodio di ieri riguardante un barcone di immigrati intercettato a circa 24 miglia a sud di Capo Passero e respinto verso la Libia. Il Ministero dell'Interno italiano: i respingimenti proseguiranno.</p>
31	<p>Donne e bambini respinti in alto mare verso i campi di detenzione libici Nel giorno della visita a Tripoli del premier Silvio Berlusconi, il governo italiano decide un nuovo respingimento in Libia, il premier dice di non essere al corrente dell'accaduto, ma spiega: se vogliamo procedere ad una politica di vera integrazione dobbiamo essere rigorosi per non aprire l'Italia a chiunque. Per Laura Boldrini, portavoce in Italia dell'UNHCR, invece di arginare il fenomeno dell'immigrazione si penalizzano i richiedenti asilo, persone in fuga da guerre e persecuzioni che hanno diritto a ottenere protezione.</p>
31	<p>Disposizioni in materia di sicurezza pubblica: indicazioni operative Con la circolare del 27 agosto 2009 il Ministero dell'Interno ha diramato chiarimenti operativi sulle modifiche introdotte dalla Legge 15 luglio 2009, n.94.</p>
31	<p>Immigrazione, oltre 6 miliardi le rimesse Nel 2008 gli stranieri presenti in Italia hanno inviato nei loro paesi di origine quasi 6,4 miliardi di euro, pari allo 0,41% del Pil nazionale. La crescita delle rimesse degli immigrati non ha raggiunto il 6% rispetto all'anno precedente, dopo anni di crescita a due zeri. L'aumento, rivela una ricerca della Fondazione Leone Moressa che ha analizzato consistenza, natura e destinazione finale delle rimesse degli immigrati in Italia, è stato appena del 5,6% rispetto al 2007, con un incremento in termini assoluti di 283 milioni di euro.</p>

SETTEMBRE

Ancora a settembre la **legge sulla sicurezza** (n. 94/09) fa discutere di sé. Il **nuovo reato di clandestinità**, ingrediente principe della ricetta del governo contro l'immigrazione irregolare, non convince i magistrati. Da un bilancio tracciato dalla stampa il **30 settembre** si apprende che da un capo all'altro della Penisola, nei Tribunali si invoca l'intervento della Consulta per stabilire se la norma che ha introdotto il reato sia in linea con la Costituzione. Stando alle cronache, il primo a sollevare la questione di **legittimità costituzionale** è stato, a fine agosto, un giudice di Pesaro. Di lì a poco anche le procure di Bologna, Torino, Agrigento e Trento hanno sollevato analoghe eccezioni dinanzi ai giudici precedenti.

Lo stesso giorno, i media riferiscono che un terzo dei detenuti nelle carceri italiane è costituito da cittadini stranieri, molti dei quali in attesa di giudizio. I reati più frequenti sono quelli legati allo spaccio di droghe, ai furti e all'inottemperanza del decreto di espulsione. La legge prevede il rimpatrio a fine pena e, stando ad una circolare del 2007 del governo Prodi, l'identificazione deve avvenire in carcere. Quella circolare però è rimasta lettera morta; così i detenuti stranieri, una volta pagato il conto con la giustizia per i reati commessi, scontano altri sei mesi (stando all'allungamento dei tempi di trattenimento introdotto sempre dalla legge n. 94/09) di detenzione nei centri di identificazione e espulsione prima che siano ultimate le procedure di riammissione nel paese di appartenenza.

In alcuni Cie (centri di identificazione ed espulsione), anche in seguito alla modifica normativa, si registrano forti proteste: il **30 settembre** la stampa riporta infatti che a Roma e Crotone sarebbero avvenuti scioperi della fame e/o atti di minacce e di autolesionismo.

Anche il programma finanziato dal Ministero dell'Interno e realizzato dall'**Oim**, che prevede un accompagnamento al rientro in patria per gli immigrati che vogliono tornare ma non hanno le possibilità per farlo, si trova di fronte ad un vicolo cieco con l'approvazione del reato di clandestinità, che rende perseguibile e punibile la persona irregolare, scoraggiando una quota rilevante di persone dal richiedere il pur desiderato rimpatrio. A spiegarlo il **2 settembre** è lo stesso direttore dell'Oim in Italia, **Peter Schatzer**, a distanza di un mese circa dalla presentazione della rete **Nirva**, il **Networking italiano per il rimpatrio volontario assistito**, finanziata con 2 milioni di euro dal Fondo Europeo per il rimpatrio e dal Ministero dell'Interno.

A una riflessione sull'Europa ci sollecita, in un'intervista pubblicata il **25 settembre** sull'**Osservatore Romano**, il presidente del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. **Antonio Maria Vegliò**. "l'Europa odierna", afferma, "presenta già un volto multietnico, multireligioso e multiculturale, ma ancor più manifesterà tali caratteristiche nel futuro, in un dinamismo che investirà anche le rimanenti aree del pianeta". Per l'arcivescovo, è quindi necessario "offrire adeguati percorsi di formazione alle nuove generazioni, in modo particolare, ma anche a tutta la popolazione, sia autoctoni che immigrati, per prepararsi alla convivenza con le diversità.... Per quanto concerne il rifugiato negli ultimi decenni è stato facile per alcune frange di certi Paesi europei, come Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Austria e Olanda, identificarli come intrusi e approfittatori dei sistemi di assistenza sociale, invece, nei recenti Paesi di rifugio – come Italia, Grecia, Malta e nazioni dell'Est europeo – il rifugiato è ancora troppe volte confuso con l'immigrato per motivi economici e non gode dei dovuti sostegni sociali", sottolinea

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Vegliò. "L'arrivo di migranti e rifugiati appartenenti ad altre religioni è uno stimolo più che una minaccia per l'identità cristiana".

Riflessioni di tipo sociale sono intraprese, sempre il **25 settembre**, anche dal presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, che rivolgendosi agli studenti in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico afferma: "Un Paese si fa rispettare se è rispettabile e se rispetta gli altri, se i suoi cittadini si comportano con senso del decoro, se non offendono chi è diverso da loro, le minoranze religiose, gli stranieri immigrati, gli omosessuali, chi ha una pelle di altro colore".

Rimanendo in tema di cultura e scuola, secondo le **proiezioni della Caritas**, quest'anno gli alunni delle scuole italiane con cittadinanza straniera saranno 700mila, il 7% del totale, secondo la media nazionale; ma la loro incidenza varia moltissimo in relazione al territorio e al grado scolastico (elementari, medie, superiori).

"In effetti accade in alcune classi che la presenza degli immigrati sfiori quasi il cento per cento. È chiaro che queste non sono le condizioni adatte per favorire l'integrazione perché la scuola assolva la funzione di integrare gli studenti immigrati" ha detto il **14 settembre** il ministro dell'istruzione **Mariastella Gelmini**, intervenendo alla trasmissione **Mattino cinque**. "Noi abbiamo già annunciato un provvedimento del quale stiamo studiando gli aspetti tecnici che prevederà una quota, cioè un tetto del 30 per cento proprio per favorire le condizioni migliori per l'integrazione degli alunni stranieri" ha spiegato la Gelmini.

La stessa stampa riporta esempi di contesti in cui intere classi sono formate da figli di cittadini stranieri, come il caso di Luzzara, piccolo comune in provincia di Reggio Emilia, in cui i bambini iscritti alla scuola materna sono stati divisi in due classi separate: una composta di soli figli di immigrati e una di soli italiani. Questa scelta (contestata dai genitori dei bambini stranieri perché ritenuta segregazionista), secondo quanto dichiarato dal dirigente scolastico il **28 settembre** a **Stranieriinitalia.it**, "È giustificata dalla legge, che vieta di formare classi con la maggioranza di alunni stranieri, e dalla necessità di tutelare le iscrizioni di bambini italiani".

Su un altro fronte, nonostante le polemiche relative ai respingimenti in mare siano ancora vive, il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni**, a Brdo (Slovenia) il **9 settembre**, nel corso della **IX Conferenza ministeriale su immigrazione illegale, criminalità organizzata, corruzione e terrorismo** dichiara: "Sono assolutamente soddisfatto di come funzionano le cose con la Libia: a me interessa bloccare gli sbarchi e ciò sta avvenendo". In merito ai respingimenti verso la Libia, il titolare del Viminale precisa che "Dalla Commissione Europea non è arrivata alcuna richiesta di spiegazioni all'Italia. Chi ha a cuore il diritto di asilo - ha aggiunto Maroni - dovrebbe piuttosto aiutare la Libia per i clandestini che ha sul suo territorio ... Ci sono questioni che i singoli paesi non possono affrontare da soli, devono intervenire anche Europa e Onu".

Sempre il **9 settembre**, Il presidente della Commissione europea **Josè Manuel Barroso** chiede al premier italiano **Silvio Berlusconi** e a quello maltese **Lawrence Gonzi** di rispettare i diritti umani nel contrasto dell'immigrazione clandestina.

Il presidente del consiglio, il **18 settembre**, al termine della riunione dell'Ue a Bruxelles chiede un'Agenzia europea in "un paese del Mediterraneo", sulle coste africane, per esaminare le richieste d'asilo, per facilitare il respingimento dei clandestini.

Nel frattempo la Commissione europea dichiara di star negoziando un accordo di riammissione con le autorità libiche, che creerebbe un meccanismo formale per i respingimenti. **Human Rights Watch** (HRW) esorta il governo libico, nel rapporto **"Scacciati e schiacciati"**, pubblicato il **21 settembre**, a "migliorare le deprecabili condizioni di detenzione in Libia e ad istituire procedure d'asilo adeguate agli standard internazionali". HRW sollecita anche il **governo italiano, l'Unione europea, e Frontex**,

ad "assicurare accesso all'asilo, anche per quanti vengono intercettati in alto mare, e di astenersi dal rinviare in Libia cittadini non libici fintantoché il trattamento di tale Paese nei confronti di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, non sia pienamente conforme agli standard internazionali".

L'Italia non si sente tuttavia in difetto: il **22 settembre** il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** nel corso di un'audizione in **Commissione Schenghen** (dove ha fornito i dati sulle otto operazioni di respingimento nel canale di Sicilia con le quali sono stati riportati in Libia, dal 6 maggio al 30 agosto, 757 immigrati) ha evidenziato che in ognuna di queste occasioni l'Italia ha garantito il soccorso in mare e "non ha mai negato ai clandestini intercettati" di chiedere asilo. Anzi, a parere del sottosegretario, "se un effetto i respingimenti hanno ottenuto, è stato quello di aver salvato la vita a persone che in altri casi l'avrebbero persa", ribadendo infine che "il governo non ha alcuna intenzione di interrompere o sospendere i respingimenti".

Frattanto, la regolarizzazione di colf e badanti varata ad agosto, non sembra produrre i risultati previsti. **Assindatcolf**, associazione dei datori di lavoro domestico aderente a Confedilizia, l'**11 settembre** segnala che la procedura ha ancora diversi nodi da sciogliere, che stanno complicando la vita a famiglie e lavoratori, spingendo molti a congelare le domande in attesa di chiarimenti e soluzioni. Dal **primo al sette settembre**, prima settimana utile per presentare online le domande, sui server del Ministero dell'Interno ne sono arrivate 35.422. Se l'attuale media di 5mila domande al giorno verrà confermata anche nelle prossime settimane la regolarizzazione riguarderà in totale appena 150mila lavoratori extracomunitari. Molto al di sotto, insomma, del mezzo milione di domande stimate come soglia minima dal Ministero dell'Interno prima che l'operazione partisse. Bisognerà comunque aspettare il **30 settembre** (termine finale per la presentazione delle istanze) **per fare un bilancio sull'iniziativa**, e considerare comunque fisiologico un dato numerico contenuto nella fase di avvio della procedura, in cui i datori di lavoro stanno ancora prendendo solo le preliminari informazioni prima del materiale invio della domanda.

Il **18 settembre**, il primo "**Rapporto annuale sull'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia**" (Maggioli editore) rileva che gli anziani non autosufficienti pesano prima di tutto sulle spalle delle famiglie e, in secondo luogo, sul lavoro delle badanti. Viene poi l'aiuto della cosiddetta "rete informale" e, fanalino di coda, entrano in gioco i servizi pubblici e privati. Quanto l'aiuto delle badanti sia divenuto una parte importante del welfare lo attesta anche il dato che la spesa sostenuta nel 2008 dalle famiglie italiane per retribuire le badanti supera quella stanziata dallo Stato nel 2007 per l'indennità di accompagnamento: lo 0,59% del Pil contro lo 0,54%.

La difficile congiuntura economica, che ha colpito tutti i Paesi, non ferma la voglia di impresa degli immigrati. Le aziende individuali intestate a piccoli imprenditori extracomunitari sono ormai quasi 250mila, il 7,3% del totale. "La loro vitalità appare piuttosto sostenuta, sebbene le difficoltà del momento si facciano sentire" sottolinea Unioncamere, che il **2 settembre** ha pubblicato i dati aggiornati al 30 giugno scorso.

Gli effetti negativi della crisi in realtà si stanno ripercuotendo anche sulle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati che vivono in Italia. È quanto emerge da un rapporto realizzato dal Censis per l'Ocse presentato il **22 settembre** a Roma. Per quanto riguarda l'offerta di lavoro, le imprese italiane hanno ridimensionato le previsioni di assunzione di personale immigrato: 92.500 nuove assunzioni per il 2009, contro le 171.900 che erano state previste per il 2008. Anche la casa è diventata per gli immigrati un problema sempre più pressante.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Di questo ha parlato anche **Ibrahim Awad**, Direttore del Programma internazionale per i migranti dell'OIL, che tra l'altro ha pubblicato da poco uno studio proprio su questo tema, indagando su cosa significhi per cento milioni di lavoratori migranti in tutto il pianeta la crisi economica, quali danni abbia già procurato alle loro condizioni di vita e di lavoro e quali opportunità rischi di ridurre drasticamente, non solo personalmente, ma anche per le famiglie e i paesi che beneficiano della loro attività all'estero.

CRONOLOGIA settembre 2009

01	Ministri Ue della difesa: sì a coordinamento per controllo coste Ue I Ventisette sono d'accordo sulla necessità di migliorare il coordinamento tra Stati membri per il controllo della sorveglianza delle coste europee. Lo ha riferito a Goteborg, per la presidenza di turno Ue, il ministro della Difesa svedese Sten Tolgfors, a margine di un incontro informale con i colleghi Ue. "Quello su cui ci siamo messi d'accordo - ha dichiarato - è di dividere e utilizzare le informazioni già esistenti. Collegare i vari sistemi nazionali non è costoso ed è efficace".
01	Eurostat: richieste d'asilo in Italia diminuite del 70% L'Ue ha ricevuto negli ultimi mesi 266 mila richieste di asilo. L'Italia è il paese che ne riceve meno da parte di minori: appena 1,6%. Anche le donne sono sottorappresentate (15%) e dai dati Eurostat non si ha notizia di alcun richiedente asilo oltre i 64 anni di età.
02	Imprese etniche in crescita nonostante la crisi La difficile congiuntura economica non ferma la voglia di impresa degli immigrati. Le aziende individuali intestate a piccoli imprenditori extracomunitari sono ormai quasi 250mila, il 7,3% del totale. "La loro vitalità appare piuttosto sostenuta, sebbene le difficoltà del momento si facciano sentire" sottolinea Unioncamere, che oggi ha pubblicato i dati aggiornati al 30 giugno scorso.
04	La denuncia dell'Oim: rimpatrio volontario "bloccato" dal reato di clandestinità Rimpatri volontari e assistiti ma solo se si è regolari. Sembrerà strano, ma allo stato attuale delle cose il programma finanziato dal ministero dell'Interno e realizzato dall'Oim, Organizzazione internazionale per le migrazioni, che prevede un accompagnamento al ritorno in patria per gli immigrati che vogliono tornare ma non hanno le possibilità per farlo, si trova di fronte ad un vicolo cieco. A spiegarlo è lo stesso direttore dell'Oim in Italia, Peter Schatzer, a distanza di un mese circa dalla presentazione della rete Nirva, il Networking italiano per il rimpatrio volontario assistito, finanziata con 2 milioni di euro dal Fondo Europeo per il rimpatrio e dal Ministero dell'Interno.
07	Reato di clandestinità, deciderà la Consulta Il nuovo reato di "ingresso e soggiorno illegale dello Stato" è incostituzionale? Il dubbio era stato già sollevato da insigni giuristi durante la discussione della nuova legge sulla sicurezza. Adesso però il reato di clandestinità finisce al vaglio della Consulta, unico organo che può decidere se una legge è contraria alla Costituzione e, in tal caso, annullarla. A chiedere l'intervento della Corte Costituzionale è stato il 31 agosto un giudice di Pesaro, durante il processo a un giovane senegalese fermato a Fano senza permesso di soggiorno.
08	La crisi globale vista dall'OIL: quali conseguenze per i lavoratori migranti Cento milioni di lavoratori migranti in tutto il pianeta: cosa significa per loro la crisi economica, quali danni ha già procurato nelle loro condizioni di vita e di lavoro e quali opportunità rischia di ridurre drasticamente, non solo per loro ma di riflesso anche alle famiglie e ai paesi che beneficiano della loro attività

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	all'estero? Ne ha parlato in una recente intervista Ibrahim Awad, Direttore del Programma internazionale per i migranti dell'OIL, che tra l'altro ha pubblicato da poco uno studio proprio su questo tema.
08	Caritas: bene proposta cittadinanza dopo 5 anni "È un passo avanti l'idea di dare la cittadinanza agli stranieri dopo 5 anni che si trovano nel nostro Paese. L'emergenza è comunque quella dei figli degli immigrati che vivono nel nostro Paese i quali, altrimenti, dopo il compimento del 18esimo anno di età si troverebbero in una condizione di totale incertezza". È quanto ha detto all'Adnkronos Oliviero Forti, responsabile Ufficio Immigrazione della Caritas italiana, in merito alla proposta avanzata anche dal Presidente della Camera Gianfranco Fini di facilitare la cittadinanza per gli stranieri.
09	Unar: "Si al registro europeo degli episodi di razzismo" L'Unar, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, accoglie con "grande interesse" la proposta di istituire un registro europeo degli episodi di razzismo denunciati nei Paesi membri dell'Unione, avanzata oggi dalla comunità di S. Egidio in occasione del meeting interreligioso in corso a Cracovia.
09	Respingimenti. Barroso a Berlusconi: "Rispettare diritti umani" Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha chiesto al premier italiano Silvio Berlusconi e a quello maltese Lawrence Gonzi di rispettare i diritti umani nel contrasto dell'immigrazione clandestina. Lo riferisce il capo della delegazione italiana nel gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, David Sassoli, dopo un'audizione preliminare al voto sulla conferma di Barroso previsto il 16 settembre prossimo a Strasburgo.
09	La regolarizzazione non decolla Dall'1 al 7 settembre, prima settimana utile per presentare online le domande, sui server del Ministero dell'Interno ne sono arrivate 35.422. La media, per ora, è di 5mila domande al giorno e se sarà confermata anche nelle prossime settimane la regolarizzazione riguarderà circa 150mila lavoratori extracomunitari. Molto al di sotto, insomma, del mezzo milione di domande stimate come soglia minima dal Ministero dell'Interno prima che l'operazione partisse.
10	Maroni: diminuiti del 90% gli sbarchi "Sono assolutamente soddisfatto di come funzionano le cose con la Libia: a me interessa bloccare gli sbarchi e ciò sta avvenendo". È quanto dichiarato dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in occasione della IX Conferenza ministeriale su immigrazione illegale, criminalità organizzata, corruzione e terrorismo. L'accordo con la Libia, prosegue Maroni, "funziona perfettamente, come dimostrano i numeri: dall'1 maggio al 31 agosto del 2008 erano sbarcate in Italia oltre 15 mila persone partite dalla Libia; nello stesso periodo di quest'anno siamo fermi a 1.400, con un calo del 90%".
11	Napolitano: "Integrazione è rispetto delle diversità" "La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea vincola alla non discriminazione". Lo ha ricordato stamattina il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, aprendo i lavori della "Conferenza internazionale sulla violenza contro le donne" alla Farnesina. Il capo dello Stato indica "tutti i possibili motivi di discriminazione da mettere al bando: il sesso, la razza, il

	colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le convinzioni personali, le convinzioni politiche fino alla disabilità e all'orientamento sessuale".
14	<p>Ecco i punti critici della regolarizzazione</p> <p>La regolarizzazione di colf e badanti ha ancora diversi nodi da sciogliere, che stanno complicando la vita a famiglie e lavoratori, spingendo molti a congelare le domande in attesa di chiarimenti e soluzioni. Lo segnala Assindatcolf, associazione dei datori di lavoro domestico aderente a Confedilizia.</p>
15	<p>Fini: "Non aver paura dell'immigrazione e non dubitare sulle possibilità della vera integrazione"</p> <p>Così oggi il presidente della Camera Gianfranco Fini, che ha visitato in Abruzzo, insieme alla speaker del Congresso americano, Nancy Pelosi, le zone colpite dal sisma dello scorso aprile. "La presenza della Pelosi dimostra il legame profondo tra i nostri popoli e anche quanto sia importante la nostra comunità oltre oceano", ha detto Fini inaugurando una scuola materna a Villa Sant'Angelo, alle porte dell'Aquila.</p>
16	<p>Commissione: "reinsediamento" per i rifugiati</p> <p>"Offrire protezione ai rifugiati, aumentando la cooperazione politica e pratica tra i paesi membri": obiettivi e strategia di un possibile "Programma comune di reinsediamento" sono stati illustrati la scorsa settimana a Bruxelles dalla Commissione europea. Il testo ora passa al vaglio dei 27 Stati Ue. L'iniziativa riguarda "il reinsediamento di rifugiati provenienti da paesi terzi in uno Stato membro": con tale termine l'Esecutivo intende il trasferimento di individui dal paese di primo asilo, esterno all'Ue, a un altro paese, "dove possono iniziare una nuova vita e trovare protezione permanente".</p>
17	<p>Da maggio respinti 1.329 immigrati verso la Libia</p> <p>Centinaia i richiedenti asilo somali e eritrei respinti in Libia, senza accesso a un avvocato e ancora oggi in carcere. In 24 hanno depositato un ricorso alla Corte europea. Dal 5 maggio all'8 settembre 2009 il numero documentato degli emigrati e dei rifugiati respinti dall'Italia verso la Libia è di 1.329 persone.</p>
18	<p>Berlusconi: "Richieste d'asilo si facciano in Africa"</p> <p>Un'Agenzia europea in "un paese del Mediterraneo", sulle coste africane, per esaminare le richieste d'asilo, per facilitare il respingimento dei clandestini. Lo ha chiesto ieri sera Silvio Berlusconi al termine della riunione dell'Ue a Bruxelles.</p>
18	<p>La Procura solleva l'illegittimità costituzionale e sospende le espulsioni</p> <p>La Procura di Bologna ha presentato eccezione di illegittimità costituzionale della normativa che istituisce il reato di clandestinità.</p>
18	<p>Altro che accompagnamento: la spesa per le badanti pesa sulle famiglie</p> <p>Gli anziani non autosufficienti pesano prima di tutto sulle spalle delle famiglie e, in secondo luogo, sul lavoro delle badanti. Poi viene l'aiuto della cosiddetta "rete informale" e, fanalino di coda, entrano in gioco servizi pubblici e privati. La componente sanitaria della spesa pubblica dedicata agli over 65 rappresenta lo 0,46% del Pil, mentre la componente comunale si ferma a quota 0,12% (dati 2007). A rilevarlo è il primo "Rapporto annuale sull'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia" (Maggioli editore),</p>

	curato dal Network non autosufficienza e promosso dall'Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani per l'Agenzia nazionale per l'invecchiamento.
21	<p>Human Rights Watch: "Inserire la clausola diritti umani nell'accordo quadro con la Libia"</p> <p>La Commissione europea sta negoziando un accordo di riammissione con le autorità libiche, che creerebbe un meccanismo formale per i respingimenti. Human Rights Watch esorta il governo libico a "migliorare le deplorabili condizioni di detenzione in Libia e ad istituire procedure d'asilo adeguate agli standard internazionali" e sollecita il governo italiano, l'Unione europea, e Frontex, ad "assicurare accesso all'asilo, anche per quanti vengono intercettati in alto mare, e di astenersi dal rinviare in Libia cittadini non libici fintantoché il trattamento di tale Paese nei confronti di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, non sia pienamente conforme agli standard internazionali". Il richiamo è contenuto nel rapporto "Scacciati e schiacciati".</p>
22	<p>Mantovano: "I respingimenti hanno salvato la vita a persone che in altri casi l'avrebbero persa"</p> <p>"Il Governo non ha alcuna intenzione di interrompere o sospendere i respingimenti". Lo ha ribadito il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano nel corso di un'audizione in Commissione Schengen dove ha fornito i dati sulle otto operazioni di respingimento nel canale di Sicilia con le quali sono stati riportati in Libia, dal 6 maggio al 30 agosto, 757 immigrati. Il Sottosegretario ha evidenziato che in ognuna di queste occasioni l'Italia ha garantito il soccorso in mare e "non ha mai negato ai clandestini intercettati" di chiedere asilo.</p>
23	<p>Censis: così la crisi colpisce gli immigrati</p> <p>Gli effetti negativi della crisi si stanno ripercuotendo anche sulle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati che vivono in Italia. È quanto emerge da un rapporto realizzato dal Censis per l'Ocse presentato stamattina a Roma.</p>
24	<p>Fondo Europeo per i Rifugiati. Approvato il modello di programma annuale 2009</p> <p>Con decisione C (2009) 6273 del 5 agosto 2009, la Commissione Europea ha approvato il modello di programma annuale 2009, presentato dall'Italia nell'ambito del FER III 2008-2013, dando il via libera alla fase successiva di pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, degli avvisi pubblici per la presentazione di "progetti a valenza territoriale".</p>
25	<p>Copertura sanitaria per il 18% degli immigrati senza permesso di soggiorno</p> <p>Nell'Ue fruisce di copertura sanitaria in media il 18% degli immigrati senza permesso di soggiorno, rileva l'Ong Medici del Mondo, dopo aver valutato la situazione in Spagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Italia, Portogallo, G. Bretagna, Svezia, Malta.</p>
25	<p>Intersos: "I flussi migratori? Non diminuiscono con gli aiuti ai paesi poveri"</p> <p>I più poveri non "possono permettersi" di emigrare. È quanto rileva Intersos in un documento di analisi e proposta nel quale si rileva che meno del 2% dei migranti arrivati in Italia provengono dai paesi caratterizzati da condizioni di grave e diffusa povertà, vale a dire con un reddito annuo pro capite al di sotto di 1.500 dollari.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

25	Napolitano: "Paese rispettabile non offende immigrati e minoranze" "Un Paese si fa rispettare se è rispettabile e se rispetta gli altri, se i suoi cittadini si comportano con senso del decoro, se non offendono chi è diverso da loro, le minoranze religiose, gli stranieri immigrati, gli omosessuali, chi ha una pelle di altro colore". Lo ha detto ieri il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rivolgendosi agli studenti in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico.
25	Mons. Vegliò: "Europa è già multi-etnica, pericoloso negarlo" L'Europa odierna "presenta già un volto multi-etnico, multireligioso e multiculturale, ma ancor più manifesterà tali caratteristiche nel futuro, in un dinamismo che investirà anche le rimanenti aree del pianeta". Lo afferma il presidente del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, mons. Antonio Maria Vegliò, in un'intervista pubblicata sull'Osservatore Romano.
28	Conferenza Immigrazione. Le conclusioni La seconda e ultima giornata della conferenza nazionale sull'Immigrazione si è conclusa con una selva di polemiche e opinioni spesso contrastanti. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha proposto "di rendere la conferenza permanente, sul modello della conferenza Stato-città. L'idea è di farla riunire a scadenze fisse per fare un'analisi dei problemi e fare in modo che accolga le visioni di tutti, anche quelle critiche". Ne faranno parte, anche se non in via esclusiva, il Ministero dell'Interno, gli enti locali, le Regioni, l'Università Cattolica.
29	Se all'asilo c'è una classe solo per stranieri Una classe dell'asilo formata solo da bambini stranieri. Con i loro genitori che denunciano una forma di segregazione e l'istituto che ribatte parlando di un'evitabile scelta organizzativa. Succede a Luzzara, piccolo comune in provincia di Reggio Emilia, dove la scuola materna "Grisanti Respicio" quest'anno ha 38 iscritti, 14 italiani e 24 figli di immigrati. Il dirigente li ha divisi in due sezioni, una con tutti gli italiani e cinque stranieri, l'altra con tutti gli altri alunni non italiani, soprattutto indiani. Questa scelta, spiega il dirigente a Stranieriinitalia.it, "è giustificata dalla legge, che vieta di formare classi con la maggioranza di alunni stranieri, e dalla necessità di tutelare le iscrizioni di bambini italiani.
29	Festival per prevenire la migrazione clandestina Da oggi fino a domenica Khouribga, località del Marocco da cui parte il maggior numero di migranti irregolari diretti verso l'Europa meridionale, sarà teatro di un festival di musica hip hop, nel corso del quale si alterneranno esibizioni di giovani artisti marocchini e di band torinesi invitate per l'occasione. L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del progetto "Salem" (Solidarité Avec Les Enfants du Maroc), realizzato dall'Oim.
29	700mila alunni stranieri. Gelmini: "Tetto del 30%" Torna a suonare la campanella e le scuole italiane si scoprono sempre più multi-etniche. Secondo le proiezioni della Caritas, quest'anno gli alunni con cittadinanza straniera saranno 700mila, il 7% del totale. Le seconde generazioni di immigrati aumentano tra i banchi anno dopo anno. Nei quartieri più etnici ci sono anche casi limite, come nella scuola Pisacane, a Roma, che ha il 97% di alunni stranieri.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

30	Rimpatri: scontata la pena, i detenuti vanno nei Cie in attesa di giudizio Un terzo dei detenuti nelle carceri italiane è costituito da cittadini stranieri, molti dei quali in attesa di giudizio. I reati più frequenti sono quelli legati allo spaccio di droghe, ai furti e all'inottemperanza del decreto di espulsione. La legge prevede il rimpatrio a fine pena e una circolare del 2007 del governo Prodi prevede che l'identificazione avvenga in carcere. Quella circolare però è rimasta lettera morta e così i detenuti stranieri, una volta pagato il conto con la giustizia per i reati commessi, devono scontare altri sei mesi di detenzione nei centri di identificazione e espulsione.
30	Cie di Roma, è ancora sciopero della fame Continua lo sciopero della fame al centro di identificazione e espulsione (Cie) di Roma, giunto oggi al terzo giorno. Ieri tre persone hanno accusato malori e sono stati medicati dall'ente gestore, la Croce rossa italiana. Nella serata di ieri invece uno dei reclusi si è tagliato con una lametta per protesta.
30	Proteste al Cie. Immigrati sui tetti Protesta al centro di identificazione e espulsione (Cie) di Crotone. Contrari ai sei mesi di trattenimento previsti dal pacchetto sicurezza, ieri due immigrati sono saliti sui tetti minacciando di buttarsi.

OTTOBRE

Ottobre, come ogni anno, è contrassegnato dall'appuntamento con la presentazione dell'annuale **Dossier Statistico Immigrazione**, giunto alla diciannovesima edizione, curato dalla **Caritas italiana**, dalla **Caritas diocesana di Roma** e dalla **Fondazione Migrantes**. Alla presentazione, avvenuta il **28 ottobre** a Roma, il presidente della Camera **Gianfranco Fini** affronta la tematica dell'immigrazione nel nostro paese, affermando "la necessità assoluta di tenere sicurezza e integrazione su due livelli diversi: si tratta di due facce della stessa medaglia e guardare in modo esclusivo ad una soltanto significa non riuscire ad avere uno sguardo d'insieme". "Sono convinto quindi che serve un **pacchetto integrazione dopo il pacchetto sicurezza**". Per Fini "di fronte al tema immigrazione e alle politiche di integrazione le istituzioni non possono nascondersi dietro un dito ma devono farsi carico di tutti i problemi emersi, assumendosi le relative responsabilità". Fini afferma che "non c'è razzismo in Italia se si intende con questo la dichiarata superiorità di una razza sull'altra, ma c'è tanta xenofobia, che è l'anticamera del razzismo". Tale xenofobia è dovuta a "ignoranza" e alla incapacità delle agenzie educative di invitare alla riflessione e alla conoscenza. Per questo, dice Fini, "primo impegno delle istituzioni deve essere il contrasto del pregiudizio partendo dall'osservazione onesta della realtà". Il primo pregiudizio da sconfiggere è quello che gli stranieri ricevono dallo Stato in termini di servizi più di quanto non diano: "È falso", sottolinea Fini "il dato incontrovertibile che emerge dal Dossier è che a fronte del 2,5% di spese pubbliche per istruzione, pensioni e sanità che sono erogati a stranieri, essi assicurano il 5% di gettito fiscale, ovvero il 10% del prodotto interno lordo. Dunque, è vero il contrario di quanto si crede comunemente: gli stranieri ricevono da noi meno di quello che ci danno". Far conoscere questi dati, allora, è una vera "azione di controinformazione, essenziale - conclude Fini - per svuotare i pregiudizi".

Dello stesso avviso è anche **Luca Di Sciullo**, uno dei redattori del *Dossier*, che invita, nel suo intervento a margine della presentazione del Rapporto a Milano, a smontare un luogo comune: non è vero che gli immigrati in Italia vengono mantenuti dalle casse dello Stato e dai contributi dei lavoratori italiani. Sommando infatti i 3,5 miliardi di tasse pagati dai cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia con i 2,4 miliardi di contributi versati direttamente all'Inps dai lavoratori in busta paga si arriva a un totale di circa sei miliardi di euro. "All'incirca il doppio di quanto viene investito in termini di politiche sociali per gli immigrati", conclude Di Sciullo.

Al rapporto tra immigrazione e criminalità dedica un approfondimento la ricerca realizzata sempre dal Centro studi del Dossier Statistico Immigrazione, insieme a **Redattore Sociale**, dal titolo "**Immigrati e criminalità. Dati, interpretazioni e pregiudizi**".

La prima questione affrontata nello studio è se l'aumento della criminalità sia proporzionale all'aumento della popolazione straniera residente in Italia. La risposta è negativa: nel periodo 2001-2005 l'aumento degli stranieri residenti è stato del 101% e l'aumento delle denunce presentate contro gli stranieri del 46%. La seconda questione è se gli stranieri regolari siano caratterizzati da un tasso di criminalità superiore a quello degli italiani. A prima vista sembrerebbe proprio così: nel 2005 l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è stata del 4,5% e l'incidenza sulle denunce penali con autore noto del 23,7% (130.131 su 550.590). In realtà, solo nel 28,9% dei casi sono implicati stranieri legalmente presenti e ciò abbassa il loro tasso di criminalità, che scende ulteriormente ipotizzando che anche gli italiani che delinquono siano per il 92,5% concentrati tra i ventenni e i trentenni (come accade tra gli stranieri) e considerando che il

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

confronto non tiene conto dei reati contro la normativa sull'immigrazione: alla fine, il tasso di criminalità risulta essere analogo per italiani e stranieri.

Infine, la terza questione è se gli stranieri irregolari si caratterizzano per i loro comportamenti delittuosi. È vero che, in proporzione, sono più elevate le denunce a loro carico, ma queste vanno riferite solo in parte al loro coinvolgimento nelle spire della criminalità organizzata e prevalentemente al loro stato di maggiore precarietà esistenziale.

Anche mons. **Vittorio Nozza**, direttore di Caritas italiana, in apertura della presentazione del XIX Dossier Statistico ricorda che occorre avere l'accortezza di non limitarsi agli aspetti problematici dell'immigrazione, sottolineando invece che gli immigrati partecipano in pieno alla vita del nostro paese anche "nei momenti più pesanti di lutto e di sacrificio", come accaduto nel recente terremoto in Abruzzo, dove 19 delle 308 vittime erano straniere (6,1% del totale). Per il direttore della Caritas occorre arrivare ad una visione equilibrata della realtà e alla maturazione di un "senso di riconoscenza per chi ha lasciato il proprio paese e la propria famiglia per trovare lavoro nelle nostre famiglie, nelle nostre campagne e nelle nostre fabbriche, laddove noi ora non bastiamo più". "Gli immigrati - conclude Nozza - attendono da noi una accoglienza dal volto umano e un clima relazionale costruttivo che consenta ai loro figli una buona crescita".

Proprio a proposito di **minori**, sempre dal **Dossier**, si apprende che essi sono più di un quinto della popolazione straniera (862.453), 5 punti percentuali in più rispetto a quanto avviene tra gli italiani (22% contro 16,7%). I nuovi nati da entrambi i genitori stranieri (72.472) hanno inciso nel 2008 per il 12,6% sulle nascite totali registrate in Italia, ma il loro apporto arriva a un sesto sul totale se si considerano anche i figli di un solo genitore straniero. Ad essi vanno poi aggiunti altri 40 mila minori venuti a seguito di ricongiungimento. Tra nati in Italia e ricongiunti, il 2008 è stato dunque l'anno in cui i minori, per la prima volta, sono aumentati di oltre 100 mila unità. A chiedere il ricongiungimento il più delle volte è una persona sola (65,6%); negli altri casi l'interessato vive con uno o più individui, a testimonianza di un processo di inserimento sempre più avanzato. Per quanto concerne la **scuola**, gli alunni figli di genitori stranieri, nell'anno scolastico 2008/2009, sono saliti a 628.937 su un totale di 8.943.796 iscritti, per un'incidenza del 7%. L'aumento annuale è stato di 54.800 unità, pari a circa il 10%. L'incidenza più elevata si registra nelle scuole elementari (8,3%) e, a livello regionale, in Emilia Romagna e in Umbria, dove viene superato il 12%, mentre si scende al 2% al Sud e nelle Isole. Di questi studenti, 1 ogni 6 è romeno, 1 ogni 7 albanese e 1 ogni 8 marocchino, ma si rileva di fatto una miriade di nazionalità. Si tratta di alunni "stranieri" per modo di dire, perché quasi 4 su 10 (37%) sono nati in Italia e di questo Paese si considerano cittadini. Nelle università italiane la presenza internazionale è ridotta ed è straniero solo 1 ogni 35 iscritti, con concentrazioni particolarmente elevate negli atenei di Roma "La Sapienza", Bologna, Torino, Firenze e Padova.

Sull'onda delle riflessioni sollecitate dall'attenzione dei media sul tema immigrazione **Mario Morcone**, capo dipartimento Libertà civili e immigrazione del ministero dell'Interno, intervenendo, il **30 ottobre** a Roma, alla tavola rotonda "**Immigrazione: storie d'Italia**", che si è svolta all'interno del convegno "**Connecting stories**", afferma: "Una delle grandi questioni di questo paese è l'uso assolutamente strumentale dell'immigrazione rispetto alla lotta politica". Nello stesso incontro l'Associazione **Parsec e Connecting people**, l'ente che si occupa della gestione di **Cie, Cara e Sprar** hanno presentato i risultati della loro ricerca "Visione di confine". È il binomio "sicurezza/insicurezza", si legge, a caratterizzare la percezione dello straniero da parte della popolazione residente nella zona del Cie e del Cara (i centri di identificazione e

espulsione e quello per richiedenti asilo). Strutture all'interno delle quali, invece, gli operatori mettono in risalto la necessità di delimitare e separare chiaramente le loro funzioni da quelle di controllo e repressione che competono alle Forze dell'ordine. Anche **Souad Sbai**, parlamentare del Popolo della libertà, intervenuta all'interno dello stesso convegno ha proposto di costruire una consulta "dove gli immigrati lavorino insieme agli italiani" e di riprendere i lavori di quella formata da musulmani moderati. "Sarebbe molto importante investire sull'immigrazione, continua la Sbai, si parla molto di immigrati ma non si è fatto quasi mai niente: cittadinanza ai bambini, diritto al voto, c'è tanta ipocrisia per quanto riguarda l'immigrazione, e soprattutto per la parte relativa alle donne musulmane sulle quali c'è un tabù".

Nel frattempo, non è mai scesa l'attenzione della stampa nei confronti del **contrasto all'immigrazione clandestina**. Il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, alla **conferenza dei prefetti**, il **13 ottobre**, sottolinea "la delicatezza e la complessità di questi problemi e dei contrasti politici che vi si legano, i quali, però non debbono impedire uno sforzo di discussione oggettiva e di serena, concreta, ricerca delle risposte da dare, nel rispetto, sempre, dei diritti umani e in particolare del diritto d'asilo, per favorire nel modo più conseguente l'integrazione degli immigrati regolari".

Anche per l'organizzazione non governativa americana **Human Rights Watch (HRW)**, che ha pubblicato il **12 ottobre** un nuovo report sulle gravi deficienze e disfunzionalità del sistema di protezione internazionale greco, il contrasto dell'immigrazione clandestina deve avvenire in modi più umani. Il report si basa su un'indagine condotta sul campo e riferita alla vicenda di 16 migranti, per lo più afgani, arrestati in diverse località greche, successivamente detenuti presso stazioni di polizia o centri di detenzione ed espulsi dalla polizia mediante un trasporto illegale in Turchia, da dove sono stati poi respinti nel paese di origine.

Il quotidiano britannico **The Independent** il **24 ottobre**, riporta che centinaia di cittadini afgani che si trovano in Gran Bretagna potrebbero essere rimpatriati dopo che i giudici del Tribunale per l'Immigrazione hanno stabilito come il livello di violenza nel Paese non sia sufficiente per giustificare la concessione di una protezione umanitaria generalizzata. I giudici hanno sottolineato come "nessuno voglia dire che la situazione in Afghanistan non sia ben lungi dall'essere ideale, ma il numero di civili uccisi da una violenza indiscriminata appare molto minore di quanto ci si potesse aspettare altrimenti". Inoltre, i richiedenti asilo, se avranno provato come il rimpatrio nelle loro zone di origine sia pericoloso per le loro vite, dovranno anche dimostrare perché non sia possibile essere trasferiti in un'altra regione dell'Afghanistan. L'UNHCR da parte sua ha consigliato di evitare i rimpatri durante i mesi invernali e di espellere verso l'Afghanistan solo i residenti nella capitale Kabul o quelli che abbiano mezzi di sostegno familiare.

Il **26 ottobre**, intanto, l'ennesimo "viaggio della speranza" per mare miete altre vittime. Un barcone con a bordo trecento tra uomini, donne e bambini, in viaggio da giorni su un relitto che rischiava di inabissarsi, alla fine è riuscito a attraccare nel porto di Pozzallo (Ragusa), al prezzo di una vita umana. Anche le condizioni di salute di almeno 50 naufraghi sono risultate subito precarie, soprattutto quelle di quattro donne in gravidanza e di un uomo con un braccio fratturato. Già da venerdì scorso alcuni, grazie a un telefono satellitare, erano riusciti a contattare i loro parenti e amici in Italia e avevano chiesto loro aiuto, per le cattive condizioni del mare, ma autorità maltesi e italiane avrebbero a lungo temporeggiato scaricandosi vicendevolmente le responsabilità. Solo dopo diversi giorni sono stati affiancati prima da due pescherecci, poi da un rimorchiatore e da altri mezzi della capitaneria.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

A seguito di questi avvenimenti la Procura della Repubblica di Modica, in provincia di Ragusa, il **27 ottobre**, ha aperto un'inchiesta sullo sbarco a Pozzallo, per accertare responsabilità in ordine alla morte di uno degli immigrati e al mancato soccorso nelle acque italiane nei confronti di persone in stato di bisogno.

Lo stesso giorno **Oliviero Forti**, responsabile dell'Ufficio Immigrazione della Caritas Italiana, parla al **Sir**, l'agenzia stampa della Cei "Abbiamo appreso con favore l'impegno del nostro Paese di aver permesso l'arrivo in Italia di un barcone che per alcuni giorni vagava in mare in tempesta, scortato da una petroliera italiana che in qualche modo ha dato prova di come il soccorso in mare non sia una opzione ma un dovere di tutti a partire dalle forze navali dei diversi Paesi, che nell'occasione hanno dimostrato una sorta di disinteresse".

In occasione della **III Giornata europea contro la tratta degli esseri umani**, che si è celebrata il **18 ottobre**, numerose associazioni attive da anni in tale ambito (On the Road, ASGI, la Cooperativa Dedalus, il Consorzio Nova, il Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza - CNCA e il Gruppo Abele), hanno espresso forte preoccupazione sul futuro della protezione delle vittime del traffico. Pur non avendo eliminato l'**art. 18**, l'insieme delle norme previste dalla legge sulla sicurezza recentemente entrata in vigore, con l'introduzione del reato di clandestinità, rischia di criminalizzare le persone straniere vittime della tratta sfruttate sul territorio italiano, impedendo loro l'accesso ai programmi di protezione e inclusione. Inoltre, uno specifico ambito di attenzione, collegato al fenomeno tratta, si sta sempre più attestando: il lavoro forzato. Sono numerose, infatti, le aree del Paese in cui si stenta ancora a riconoscere il diritto di accesso alle opportunità offerte dalla legge per le persone vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo. Gli enti sopra citati chiedono, dunque, al Governo che si apra un percorso teso all'adozione di un Piano Nazionale Antitratta e auspicano un rilancio del Numero verde antitratta (800 290 290), iniziativa unica nel suo genere e realmente efficace perché dotata di postazioni locali, in grado di intercettare le criticità territoriali.

Anche per il capo della squadra mobile di Roma, **Vittorio Rizzi**, intervenuto il **6 ottobre** nella sede della Federazione nazionale della stampa alla presentazione della ricerca sulla criminalità degli immigrati condotta dal Dossier immigrazione Caritas Migrantes e dal Redattore sociale, l'utilizzo dei programmi di protezione sociale relativi alle vittime di tratta e sfruttamento per ragioni di prostituzione e di lavoro è "in vertiginoso calo".

CRONOLOGIA ottobre 2009

02	Spot per l'integrazione, da domani la campagna informativa del ministero Partirà domani la seconda fase del "Progetto Integrazione" campagna integrata di comunicazione sull'inclusione sociale degli immigrati realizzata dal ministero del Welfare "per favorire la convivenza nella nostra società tra italiani e stranieri regolarmente presenti sul territorio".
06	Lavoro nei campi e prostituzione: i "nuovi schiavi" del Salento Un identikit che lascia senza fiato. Centinaia di giovani donne e uomini che nel Salento lavorano oltre dieci ore al giorno per una paga mensile che si aggira attorno ai 500 o 600 euro. Sono i nuovi schiavi del "Salento accogliente": moldavi, bulgari, marocchini, albanesi, romeni, cinesi, senegalesi, somali e pachistani. È quanto emerge da uno studio dell'Enat, la rete europea contro la tratta che si rifà agli ultimi dati a disposizione che risalgono al settembre 2006.
06	Frontex ha respinto 6mila africani stremati e quasi morti di sete È bufera in Germania dopo la rivelazione della televisione pubblica Ard che lo scorso anno quasi 6mila clandestini sono stati respinti in Africa dall'Agenzia di frontiera dell'Ue, Frontex, mentre erano stremati e quasi morti di sete.
07	Fortress Europe: 33 migranti morti a settembre Crollano gli sbarchi, ma continuano le stragi lungo le frontiere della Fortezza Europa. A settembre 2009 le vittime censite sulla stampa internazionale dall'osservatorio Fortress Europe sono 33, di cui 25 in un naufragio occorso al largo delle coste marocchine sulla rotta per la Spagna, al largo dell'isolotto di Perejil, il 19 settembre, e altre 8 uccise sotto gli spari della polizia egiziana alla frontiera con Israele, nel Sinai.
07	Cap Anamur, tutti assolti. Per i giudici salvare i migranti non è reato Il fatto non costituisce reato. Assoluzione piena per Elias Bierdel e Stefan Schmidt, rispettivamente presidente dell'associazione Cap Anamur e comandante dell'omonima nave. Erano accusati di favoreggiamento dell'immigrazione irregolare per un salvataggio di 37 emigranti alla deriva nel Canale di Sicilia.
07	Immigrati clandestini. Centri di detenzione più civili Per sostituire le carceri, l'amministrazione di Barack Obama intende trasformare alberghi e case di cura in strutture di detenzione per gli immigrati clandestini in attesa di rimpatrio, oltre a progettare la costruzione di due centri di accoglienza nuovi di zecca.
07	Chiusi a 30 Roma 4 centri di accoglienza per richiedenti asilo A partire dal 5 agosto, sono ad oggi quattro i centri di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) chiusi a Roma (un altro è stato prorogato solo fino al 30 dicembre) per mancato rinnovo della convenzione da parte della Prefettura. L'ultimo ha chiuso lo scorso settembre, lasciando sulla strada 12 rifugiati irakeni e afgani.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

08	Immigrati: Mons. Martinelli, rigettarli è contro civiltà e diritto "Noi siamo testimoni di una presenza di immigrati che vengono da tutte le parti dell'Africa. Non voglio entrare in merito ai respingimenti, ma ho sottolineato più volte l'importanza di non rifiutarli, di assisterli almeno in Libia, perché rigettarli e disinteressarsi di loro è contro i diritti dell'uomo ed è anche contro la nostra civiltà umana, cristiana o quello che sia". È quanto ha affermato ai microfoni della Radio Vaticana il vicario apostolico a Tripoli, in Libia, mons. Giovanni Innocenzo Martinelli.
08	Napolitano riceve i promotori della campagna contro il razzismo "Un incontro positivo e importante, che ci incoraggia ad andare avanti": è il giudizio dei promotori della campagna "Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti" che stamattina sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica. Presenti i rappresentanti delle 27 associazioni aderenti alla campagna, il regista dello spot promozionale, Mimmo Calopresti, insieme a Francesca Reggiani, una delle interpreti, e al piccolo Sami, il bambino rom che ha prestato il suo volto sorridente al manifesto della Campagna e ha disegnato il fantasma giallo che ne è diventato il logo.
08	Immigrazione e media: la Fnsi richiama al rispetto della Carta di Roma Un richiamo alla deontologia professionale dei giornalisti, nonché alla Carta di Roma, anche quando giornali e tv parlano di immigrazione. Roberto Natale, presidente della Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana), e Stefano Trasatti, direttore dell'agenzia di stampa Redattore Sociale - intervenuti oggi a Roma durante la presentazione della ricerca "La criminalità degli immigrati: dati, interpretazioni e pregiudizi" realizzata da Caritas/Migrantes - hanno tirato le orecchie alla categoria a cui appartengono.
10	Emersione di lavoratori stranieri: cosa succede se il datore rinuncia o è deceduto Il datore di lavoro che ha usufruito della recente procedura di emersione del lavoro non dichiarato di colf e badanti, se intende rinunciare all'assunzione di un lavoratore non comunitario dopo aver presentato l'istanza, è tenuto comunque a completare la procedura di emersione.
13	Asilo, Parlamento europeo e governi divisi sul "burden sharing" La solidarietà obbligatoria tra Stati membri dell'Ue nella condivisione dell'onere dell'accoglienza (burden sharing) deve essere la base per la futura politica sull'asilo. È quanto sostiene la Commissione Libertà civili (Libe) del Parlamento europeo (Pe).
14	Carfagna: "Vietare l'ingresso a scuola con il burqa" No all'ingresso a scuola a chi porta il burqa e il niqab. È la proposta che arriva dal ministro delle Pari opportunità, Mara Carfagna, a margine di un convegno contro la violenza sulle donne organizzato dall'associazione "Acmid Donna onlus" presieduta dalla parlamentare marocchina del Pdl, Souad Sbai.
14	Registro degli imam, parte in commissione della camera la proposta della Lega E' all'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera la proposta di legge della Lega che propone regole più stringenti per la costruzione delle moschee e prevede l'istituzione presso il ministero dell'Interno di un registro degli imam.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

15	Napolitano: "Rispettare sempre il diritto d'asilo" Il contrasto dell'immigrazione clandestina deve avvenire "nel rispetto, sempre, dei diritti umani e in particolare del diritto d'asilo, per favorire nel modo più conseguente l'integrazione degli immigrati regolari". Così si è espresso il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, all'odierna conferenza dei prefetti.
15	Immigrati criminali? Quasi come gli italiani Il "tasso di criminalità" degli immigrati regolari in Italia è leggermente più alto di quello degli italiani (tra l'1,23% e l'1,40%, contro lo 0,75%) ma, se si tiene conto della differenza di età, risulta uguale a quello degli italiani e addirittura inferiore tra le persone oltre i 40 anni.
16	Condizioni drammatiche per gli immigrati nella Capitanata Ancora una volta migliaia di immigrati si sono riversati nelle campagne della provincia di Foggia per la raccolta dei pomodori. Medici Senza Frontiere (MSF) è intervenuta a metà agosto in quest'area, per il sesto anno consecutivo, con un'équipe di operatori umanitari per garantire l'accesso alle cure agli immigrati impiegati come braccianti agricoli.
17	Preoccupazione tra musulmani per apertura nuova moschea Cresce l'inquietudine tra i membri della comunità islamica napoletana per l'imminente apertura di una nuova moschea, la terza in città, che sorgerà a pochi metri dai due storici luoghi di culto cittadini, quelli di piazza Mercato e Corso Lucci. Non è ancora chiaro, infatti, chi ne sarà l'imam e quale sarà il tipo di predicazione.
18	Rizzi: "In Italia programmi di protezione sociale in vertiginoso calo" L'utilizzo dei programmi di protezione sociale relativi alle vittime di tratta e sfruttamento per ragioni di prostituzione e di lavoro è "in vertiginoso calo". È quanto affermato dal capo della squadra mobile di Roma, Vittorio Rizzi, intervenuto questa mattina nella sede della Federazione nazionale della stampa alla presentazione della ricerca targata Dossier immigrazione Caritas Migrantes/Redattore sociale sulla criminalità degli immigrati.
19	Moschee a Milano, una questione ancora aperta Moschee a Milano, nuova puntata. Oggi pomeriggio i consiglieri comunali del Pdl presenteranno un ordine del giorno sulle regole per disciplinare la nascita di nuovi luoghi di culto islamici in città.
21	Human Rights Watch denuncia: "condizioni inaccettabili per i richiedenti asilo" Nuovo rapporto di HRW sulle deficienze del sistema di asilo in Grecia: mancata assistenza, dinieghi sistematici, deportazioni illegali, condizioni inumane di detenzione. L'organizzazione non governativa americana Human Rights Watch ha pubblicato il 12 ottobre scorso un nuovo report sulle gravi deficienze e disfunzionalità del sistema di protezione internazionale offerto dalle autorità greche ai richiedenti asilo.
23	Gli eritrei in Libia scrivono al Papa: "Fermate i respingimenti" Gli eritrei in Libia hanno scritto una lettera al Papa contro i respingimenti in mare e l'hanno consegnata lo scorso primo settembre 2009 al cardinal Renato Raffaele Martino (del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace), incontrato a margine di una celebrazione alla chiesa di San Francesco, a Tripoli.

23	Giornata europea contro la tratta degli esseri umani: le preoccupazioni degli operatori In occasione della III Giornata europea contro la tratta degli esseri umani, che si celebra quest'oggi, l'Associazione On the Road, l'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, il Comune di Venezia - Assessorato alle Politiche Sociali, la Cooperativa Dedalus, il Consorzio Nova, il Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza (CNCA) e il Gruppo Abele, enti che operano da anni in questo settore, esprimono forte preoccupazione.
26	Scuola e lavoro: in Italia meno opportunità per i figli degli immigrati In Italia il numero dei bambini figli di migranti è in crescita ed è destinato ad aumentare ancora negli anni a venire in termini assoluti e come proporzione della popolazione di età 0-17. La loro realtà è variegata, con molte potenzialità (anche per le società di accoglienza) e allo stesso tempo poco conosciuta. Lo sostiene lo studio Unicef Innocenti Research center che mette a confronto per la prima volta la condizione dei bambini immigrati in otto paesi ricchi.
26	Minori a rischio, c'è il progetto "Oltre la discriminazione" Doppiamente fragili perché non sono solo minori, ma anche stranieri e in più coinvolti in procedimenti penali: è questa la difficile condizione di molti ragazzi, che si trovano fortemente a rischio di emarginazione ed esclusione sociale. A loro è rivolto il progetto "Oltre la discriminazione", che attraverso la comunicazione sociale mira a far luce su un fenomeno consistente ma poco conosciuto.
26	Tribunale per l'immigrazione: in Afghanistan non c'è guerra, sì alle espulsioni Centinaia di cittadini afgani che si trovano in Gran Bretagna potrebbero essere rimpatriati dopo che i giudici del Tribunale per l'Immigrazione britannica hanno stabilito come il livello di violenza nel Paese non sia sufficiente per giustificare la concessione di una protezione umanitaria generalizzata.
26	La storia dei rifugiati di piazza Oberdan: da sei mesi dormono in strada Più di sei mesi senza una soluzione. Da tanto si trascina la vicenda del gruppo di rifugiati politici giunti da Milano e che oggi ha manifestato a Roma. Tutto ebbe inizio nella tarda mattinata di venerdì 17 aprile quando un gruppo di 250-300 immigrati africani (provenienti da Etiopia, Eritrea, Sudan e Somalia, in buona parte in possesso di un permesso di soggiorno per motivi umanitari) occuparono un'ala abbandonata del residence "Leonardo da Vinci" di Bruzzano, periferia nord di Milano.
26	L'Unione Africana adotta la Convenzione per gli sfollati Una convenzione per la protezione e l'assistenza dei rifugiati e degli sfollati è stata adottata oggi dagli stati membri dell'Unione africana a Kampala (Uganda). In Africa si contano almeno 12 milioni di rifugiati, circa la metà dei rifugiati interni del mondo.
27	Gentilini (Lega) condannato per istigazione al razzismo: niente pubblici comizi per tre anni Era lo sceriffo di Treviso, ora non potrà più parlare a comizi politici. Giancarlo Gentilini, vicesindaco di Treviso, leghista della prima ora, è stato condannato dal Tribunale di Venezia per aver usato parole troppo forti contro gli immigrati e contro la possibilità di aprire moschee in Italia.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

27	Giudice di pace di Bologna: "Il reato di clandestinità è incostituzionale" Il coordinatore dei giudici di pace di Bologna, Mario Luigi Cocco, ha accolto la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Procura di Bologna sul nuovo arresto di clandestinità istituito dal pacchetto sicurezza del Ministro Roberto Maroni. Cocco lo ha reso noto questa mattina, sciogliendo la riserva del 16 settembre scorso, primo giorno di udienze per il nuovo reato.
27	Migrazioni forzate, dermatologiche e psichiatriche le patologie più diffuse Il bilancio dei primi anni d'attività e le nuove sfide del Sa.Mi.Fo (centro di salute per migranti forzati), nato nel gennaio 2007 da un accordo tra la Asl Roma A e il Centro Astalli, per integrare le strutture sanitarie pubbliche con personale specializzato del privato sociale, sono stati affrontati dal Convegno internazionale "Salute e Migrazione Forzata" tenuto oggi a Roma.
27	Procura apre inchiesta su sbarco Pozzallo La Procura della Repubblica di Modica, in provincia di Ragusa, ha aperto un'inchiesta sullo sbarco a Pozzallo dei circa 300 immigrati sul barcone soccorso dai mezzi italiani dopo che le autorità maltesi e libiche avevano continuato a ignorare da venerdì la segnalazione del Comando generale delle Capitanerie di porto.
27	Il capitano della petroliera Antignano, noi gli unici ad assistere il barcone "Siamo stati noi gli unici ad assistere i clandestini. Il giorno 23 ottobre alle ore 18.00 c'è arrivata una telefonata del Comando Generale e dalla Guardia Costiera di Roma in cui ci chiedevano di dirigerci a circa 340 miglia a nord ovest di Bendasi", così il capitano della petroliera che ha soccorso il barcone di immigrati approdato a Pozzallo.
27	Profughi ambientali, quanto costa non intervenire? Oxfam si mobilita Oxfam International, ong internazionale che si occupa di questioni legate a povertà e sviluppo, sta organizzando una serie di manifestazioni per portare all'attenzione dei politici europei i rischi di una non-azione riguardo i cambiamenti climatici e le sue drammatiche conseguenze per le popolazioni più povere del pianeta.
28	Fini: "Serve un 'pacchetto integrazione'. In Italia non c'è razzismo, ma tanta xenofobia" Un "pacchetto integrazione" al fianco del "pacchetto sicurezza". Lo giudica necessario il presidente della Camera Gianfranco Fini, che intervenendo alla presentazione del Dossier statistico immigrazione di Caritas e Migrantes affronta la tematica dell'immigrazione nel nostro paese.
28	Nozza: "Immigrati partecipi anche nei momenti più pesanti di lutto e sacrificio" Occorre avere l'accortezza di non limitarsi agli aspetti problematici dell'immigrazione e a mantenere la memoria degli italiani come popolo di migranti. Così mons. Vittorio Nozza, direttore di Caritas italiana, in apertura della presentazione del XIX Dossier Statistico Immigrazione di Caritas/Migrantes, in corso a Roma.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

28	Caritas Europa: le politiche europee dell'immigrazione sono eticamente inaccettabili Caritas Europa ha coordinato la scrittura collettiva del capitolo del rapporto di Concord sulla coerenza tra le politiche dell'UE in materia di migrazione e gli obiettivi di sviluppo. Per Caritas Europa, la migrazione è una legittima aspirazione nonché un diritto degli esseri umani ad avere una vita migliore, per loro stessi e i loro cari.
28	Schettino (Migrantes): "Troppa enfasi sul pacchetto sicurezza" Dal pacchetto sicurezza al pacchetto integrazione. È monsignor Bruno Schettino, presidente della Commissione Episcopale Migrazioni e Migrantes a spiegare il punto di vista del mondo ecclesiale sull'immigrazione, a partire dai nuovi dati del Dossier Caritas/Migrantes.
28	Minori stranieri a quota 862.453: nel 2008 72.472 nuovi nati in Italia Più di un quinto della popolazione straniera è costituito da minori (862.453), 5 punti percentuali in più rispetto a quanto avviene tra gli italiani (22% contro 16,7%). Sono i nuovi dati del Dossier Statistico di Caritas-Migrantes 2009, edizione numero diciannove, presentato oggi a Roma.
29	I romeni d'Italia? Vorrebbero tornare nel loro paese per aprire un'attività in proprio "La gran parte dei romeni che vivono in Italia vorrebbero non prestare un lavoro dipendente ma essere titolari di una propria impresa quando decideranno di tornare in patria". Lo ha dichiarato ieri a Bucarest Silviu Bian, presidente dell'Anofm (Agenzia pubblica per l'impiego della Romania) durante la presentazione del progetto Medit (Modello di cooperazione transnazionale per il rientro dei lavoratori romeni).
30	Gli operatori dei Cie: "Rafforzare il nostro ruolo di aiuto" È il binomio "sicurezza/insicurezza" a caratterizzare la percezione dello straniero da parte della popolazione residente nella zona del Cie e del Cara (i centri di identificazione e espulsione e quello per richiedenti asilo) di Gradisca d'Isonzo, in Friuli. Gli operatori dei Centri mettono invece in risalto la necessità di delimitare le loro funzioni da quelle di controllo e repressione che competono alle Forze dell'ordine. Sono alcuni degli spunti contenuti nella ricerca "Visione di confine", elaborata dall'Associazione Parsec e da Connecting people, l'ente che si occupa della gestione di diversi Cie, Cara e Sprar sul territorio nazionale.
30	Chiude il Cie per mancanza di sbarchi Scade fra due giorni la convenzione tra il ministero dell'Interno e la società 'Lampedusa accoglienza' che gestisce il centro per i migranti che sbarcano nell'isola. I responsabili dell'azienda hanno già comunicato ai 55 dipendenti l'imminente licenziamento. I due centri per i migranti però non chiuderanno, spiega il sindaco di Lampedusa Dino De Rubeis, perché vi continueranno a operare una sessantina tra militari e carabinieri del battaglione di Palermo.
30	Immigrazione clandestina in Spagna: nei centri di detenzione fino a 60 giorni Il plenum del parlamento spagnolo ha approvato ieri la nuova legge sull'immigrazione, che aumenta da 40 a 60 giorni il tempo massimo di detenzione dei clandestini nei centri di detenzione temporanei, per facilitare il loro rimpatrio forzoso.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

30	Human Rights Watch: "I minori all'aeroporto di Parigi vanno tutelati" L'associazione Human Rights Watch denuncia che gli immigrati minorenni che arrivano in aereo a Parigi sono seriamente esposti al rischio di abusi e non hanno diritti. Il sistema francese di detenzione e deportazione di minori migranti non accompagnati mette a serio rischio le condizioni dei ragazzi e dei bambini che arrivano in aereo a Parigi.
30	Sbai: "Istituire Anno della lingua italiana: risolverebbe metà dei problemi d'integrazione" Tra le proposte della parlamentare del Popolo della libertà c'è quella di costruire una consulta "dove gli immigrati lavorino insieme agli italiani" e di riprendere i lavori di quella formata da musulmani moderati. "Sarebbe molto importante investire sull'immigrazione. Si parla molto di immigrati ma non si è fatto quasi mai niente: cittadinanza ai bambini, diritto al voto, c'è tanta ipocrisia per quanto riguarda l'immigrazione, e soprattutto per la parte relativa alle donne musulmane sulle quali c'è un tabù". Così Souad Sbai, parlamentare del Popolo della libertà, intervenuta questa mattina a Roma durante la tavola rotonda "Immigrazione: storie d'Italia".

NOVEMBRE/DICEMBRE

Nel mese di dicembre echeggia l'appello di **Benedetto XVI** lanciato nel tradizionale **Messaggio di Natale** prima della benedizione 'Urbi et Orbi' dalla Loggia delle Benedizioni in piazza San Pietro. "la Chiesa è solidale con coloro che sono colpiti dalle calamità naturali e dalla povertà - dice - anche nelle società opulente. Davanti all'esodo di quanti migrano dalla loro terra e sono spinti lontano dalla fame, dall'intolleranza o dal degrado ambientale, la Chiesa è una presenza che chiama all'accoglienza. In una parola - conclude il Papa - la Chiesa annuncia ovunque il Vangelo di Cristo nonostante le persecuzioni, le discriminazioni, gli attacchi e l'indifferenza, talvolta ostile, che - anzi - le consentono di condividere la sorte del suo Maestro e Signore".

Già il **28 novembre** il Pontefice, nel messaggio in occasione della **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato** aveva fatto riferimento ai migranti e ai rifugiati minorenni, ai bambini cioè "lasciati in abbandono", a quelli "a rischio di sfruttamento" e che "privi dell'appoggio della famiglia" vivono "innumerevoli e talora gravi disagi e difficoltà" ricordando quanto scritto nell'enciclica *Caritas in Veritate*: il migrante "è una persona umana con diritti fondamentali inalienabili da rispettare sempre e da tutti". Poi il pensiero del Papa va ai "più piccoli" ricordando che "Gesù stesso da bambino ha vissuto l'esperienza del migrante". Ed osserva: "Se la Convenzione dei Diritti del Bambino afferma con chiarezza che va sempre salvaguardato l'interesse del minore", purtroppo "nella realtà questo non sempre avviene".

Il cardinale **Agostino Vallini**, vicario del Papa per la diocesi di Roma, ha fatto presente l'**8 novembre** al sindaco di Roma, **Gianni Alemanno**, la non condivisione della Chiesa all'ordinanza sindacale di divieto di attività ai semafori, dicendosi addolorato per il "crescente clima di intolleranza sociale". Il sindaco della Capitale ha raccolto le preoccupazioni, ma ha fatto sapere di non essere disposto a ritirare le misure (che prevedono multe di 100 euro, sequestro dell'attrezzatura e controllo dei documenti), chiarendo che nell'ordinanza del Comune è già previsto l'avvio ai servizi sociali per le persone indigenti.

Per il Presidente del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, Mons. **Antonio Maria Vegliò**, presentando il **4 novembre** il **VI Congresso Mondiale della Pastorale per i Migranti e i Rifugiati** che si svolgerà in Vaticano dal 9 al 12 novembre e al quale parteciperanno circa 300 convegnisti: "Il fenomeno migratorio solleva una vera e propria questione etica, quella della ricerca di un nuovo ordine economico internazionale per una più equa distribuzione dei beni della terra".

Sempre dall'ambiente cattolico arriva un riconoscimento a chi si occupa dei migranti. **Famiglia Cristiana** conferisce, il **29 dicembre**, a **Laura Boldrini**, portavoce in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) il riconoscimento speciale di "**Italiano dell'anno**" per "Il costante impegno, svolto con umanità ed equilibrio, a favore di migranti, rifugiati e richiedenti asilo. E, soprattutto, la dignità e la fermezza mostrate nel condannare, l'estate dello scorso anno, i respingimenti degli immigrati nel Mediterraneo. Resistendo anche agli attacchi di chi voleva delegittimarla, definendola estremista".

Anche la **Tavola della Pace** e la **Caritas Italiana** hanno appoggiato la scelta di famiglia Cristiana. "Un segnale per riaffermare il valore di ogni vita umana, la sua dignità, i suoi diritti inalienabili, ma anche uno sprone per il nostro impegno quotidiano ad essere sempre più collante per una concreta integrazione nei nostri territori", ha commentato mons. **Vittorio Nozza**, direttore della Caritas Italiana.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Mentre si parla di immigrazione, si fa anche un bilancio sulla presenza italiana nel mondo. Il **19 novembre** viene presentato il Rapporto Migrantes sulla presenza italiana all'estero secondo il quale 1,5 milioni di cittadini italiani all'estero ha la doppia cittadinanza. Secondo gli ultimi dati resi noti il **18 novembre** da Eurostat, l'Istituto statistico della Comunità Europea, quasi 700.000 persone hanno acquisito nel 2007 la cittadinanza di uno Stato membro dell'Ue. Rispetto alla popolazione di ogni Stato membro, il numero più elevato di nazionalità accordate è stato registrato in Svezia (3,7 concessioni di nazionalità per 1.000 abitanti), Lettonia (3,6), Cipro (3,5), Belgio (3,4) e Grecia (3,2). L'Italia si situa soltanto al 19° posto della graduatoria, con 0,8 concessioni di nazionalità per 1.000 abitanti, esattamente come Slovacchia, Ungheria e Bulgaria. Il dato italiano ha registrato un miglioramento rispetto a un anno fa, quando eravamo il 21° paese (0,6). In ogni caso, restiamo saldamente sotto la media Ue, che ora è di 1,4 ogni 1.000 abitanti.

Lo studio "**I moldavi in Italia: situazioni e prospettive**", presentato il **5 novembre**, realizzato dal Centro studi del Dossier Statistico Immigrazione e promosso dall'Ambasciata della Repubblica di Moldova a Roma, volto a "inquadrare correttamente il panorama dell'immigrazione moldava in Italia", sottolinea come sia cresciuta la presenza moldava in Italia: alla fine del 2008 si avevano 89.924 iscritti nelle liste anagrafiche dei comuni italiani, con una crescita di quasi un terzo (+30,4%) rispetto all'anno precedente e del 137% rispetto alle presenze registrate nel 2004.

Sempre in materia di studi sociali, il **3 dicembre**, viene presentata l'indagine annuale "**Transatlantic Trends: Immigration 2009**", realizzata dal German Marshall Fund e dalla Compagnia di San Paolo Italia, dalla quale emerge un'opinione pubblica più 'avanti' della politica, convinta che l'immigrazione arricchisca la cultura nazionale, che il fenomeno vada gestito con politiche comuni a livello europeo anziché a livello nazionale o locale e che occorra distinguere nettamente tra immigrazione regolare e immigrazione irregolare. Lo studio illustra, sulla base di un sondaggio condotto negli Usa e in Europa, la percezione e gli atteggiamenti delle opinioni pubbliche americana e di alcuni Paesi europei tra cui Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Olanda su immigrazione e integrazione.

Assicurare lo scambio e l'aggiornamento continuo sul fenomeno migratorio e sui richiedenti asilo, mettendo a disposizione dei decisori pubblici a livello nazionale e comunitario attraverso una documentazione affidabile è l'intento del programma comunitario denominato **European Migration Network (EMN)**, avviato a titolo sperimentale nel 2003 ed ora diventato un'iniziativa strutturale della quale fanno parte i 27 Paesi dell'Unione europea. Il primo Rapporto EMN Italia, presentato il **23 dicembre** presso la biblioteca del Cnel a Roma, è stato curato dal Ministero dell'Interno con il supporto del Centro studi e ricerche Idos/Dossier Statistico Immigrazione, in particolare con la collaborazione, in ambito sanitario, dell'Ordine dei medici, della federazione dei colleghi degli infermieri e della Società italiana di Medicina delle Migrazioni.

Nei mesi di novembre e dicembre vengono presentati molti portali utili agli immigrati. Tutte le informazioni su come mandare i propri soldi nel Paese d'origine sono disponibili on line sul sito **www.mandasoldiacasa.it** presentato il **9 novembre** al Ministero degli Affari esteri nel corso della Conferenza internazionale sulle rimesse. Il sito, che ha tra i suoi promotori l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), nasce per garantire chiarezza e completezza delle informazioni sulle rimesse, i loro costi, tempi e l'affidabilità dei vari operatori.

Il **10 novembre** viene lanciato ufficialmente il portale **www.migravork.com** per orientare i cittadini stranieri attraverso informazioni di base, realizzato dalla Cooperativa Roma Solidarietà, promossa dalla Caritas Diocesana di Roma, nell'ambito dei progetti

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

"ROAD MAP: strade e competenze per un ristorazione italiana", cofinanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione. Il portale è rivolto ai cittadini stranieri che intendono lavorare e vivere in Italia o che già lo fanno e mira a fornire orientamento e informazioni per favorire un corretto e costruttivo svolgimento del percorso migratorio. I contenuti - disponibili in italiano, inglese, francese, spagnolo e russo - sono divisi in quattro sezioni: "normativa", "lavoro", "istruzione e formazione" e "imparare l'italiano".

L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed il Centro Studi e Ricerche IDOS - Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes hanno presentato poi l'**11 dicembre** un sito web per informare i cittadini stranieri sulle opportunità e le modalità di rimpatrio assistito. L'iniziativa è stata finanziata dalla Commissione europea, con il concorso del Ministero dell'interno.

Il **21 dicembre** è stata, inoltre, presentata la **Ricerca nazionale su immigrazione e asilo nei media**, rapporto dell'attività dell'Osservatorio della Carta di Roma, il protocollo deontologico varato nel 2008 dall'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione nazionale della stampa italiana d'intesa con l'UNHCR. La ricerca ha riguardato le edizioni serali dei sette Tg nazionali (Rai, Mediaset e La7) e un campione di sei quotidiani (Corriere della Sera, La Repubblica, l'Unità, Il Giornale, Avvenire e Metro). Dal monitoraggio di questi media, avvenuto nei primi sei mesi del 2008, è risultata un'immagine che i ricercatori definiscono schiacciata sulla dimensione dell'emergenza, della sicurezza e di una visione problematica del fenomeno.

Prima della fine dell'anno, il Capo Dipartimento dell'immigrazione del Viminale, **Mario Morcone**, ascoltato l'**11 novembre** in un'audizione della Commissione controllo sull'immigrazione del Senato, fa il punto sul procedimento di regolarizzazione concluso il 30 settembre, dichiarando che "non ha asciugato tutto il sommerso. È noto che c'è una vasta area di irregolarità, soprattutto in alcuni segmenti lavorativi, come l'agricoltura, l'edilizia e l'allevamento. Sarebbe utile intervenire per consentire l'emersione di queste situazioni di irregolarità".

Anche oltre oceano l'attenzione ai lavoratori immigrati è forte. Regolarizzare oltre 12 milioni di lavoratori stranieri clandestini è, infatti, l'ambizioso progetto che persegue la presidenza **Obama** negli Stati Uniti. Ad annunciarlo il **16 novembre** è stata **Janet Napolitano**, ministro per la Sicurezza interna, parlando al Center for American Progress, uno dei più importanti convegni democratici statunitensi.

In tema di rapporti bilaterali, il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** al suo collega libico **Younis al-Obeidi**, che ha incontrato il **9 novembre** a Tripoli, ha affermato: "A Commissione europea costituita chiederemo che l'Unione cominci a mantenere gli impegni presi con la Libia". L'incontro è servito a fare il punto sullo stato dei rapporti bilaterali sul tema immigrazione. Alla sua terza visita in Libia dall'inizio dell'anno, Maroni ha riferito alla delegazione governativa libica che "siamo pronti a consegnare alla Libia le altre 3 motovedette concordate e a fornire il periodo di formazione previsto per gli equipaggi più altre dotazioni, autovetture, strumenti informatici, tutto ciò che serve per mantenere efficiente il sistema di controllo e sicurezza definito nei trattati".

Sempre durante la visita a Tripoli del capo del Viminale, il ministro libico **Salah Rajab al-Masmari** ha dichiarato il **10 novembre**, che la Libia ha ridotto del 90% il numero dei migranti che cercano di raggiungere illegalmente l'Europa via mare da quando, in febbraio, è stato firmato un accordo di pattugliamenti congiunti con l'Italia.

Il procuratore generale della Cassazione, **Vitaliano Esposito**, nel suo intervento il **18 novembre** ad un convegno svoltosi nell'Aula Magna della Suprema Corte, in occasione del ventennale del codice di procedura penale, ha ricordato "il clamore" suscitato dalla sentenza della Corte di Strasburgo sul crocefisso stigmatizzando, per contro, "il silenzio

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

assordante su tutte le sentenze di Strasburgo che condannano l'Italia per quanto riguarda le espulsioni degli immigrati e la violazione dei loro diritti”.

L'accordo con la Libia, costosissimo dal punto di vista umanitario, sta producendo una riorganizzazione delle rotte. Un'imbarcazione con a bordo 122 immigrati di varia nazionalità è stata intercettata a pochi chilometri dalla costa a Riace, nello Jonio reggino. Lo ha detto il **19 novembre** il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, nel corso della sua visita ufficiale a Tirana. Dallo scorso 6 maggio al 31 ottobre, ha proseguito il ministro “sono sbarcati a Lampedusa, provenienti dalla Libia, un migliaio di persone, contro le 19 mila nello stesso periodo dello scorso anno”.

Rimanendo in tema di respingimenti, nella seduta del **24 novembre**, la **Camera dei deputati** ha approvato la mozione concernente le iniziative in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina per assicurare il rispetto delle norme costituzionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni di respingimento. È stata approvata, in particolare, la mozione della maggioranza in cui il Governo afferma la legalità dei respingimenti in mare e l'inesistenza di richiedenti asilo tra i respinti verso la Libia.

Per nulla d'accordo, il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa **Thomas Hammarberg** ha inoltrato, come rende noto la stampa l'**11 dicembre**, una nuova richiesta ai ministri degli Interni di Italia e Malta per sollecitare una indagine sulla strage di immigrati avvenuta nell'agosto scorso, quando un gommone con circa 78 eritrei rimase alla deriva per 20 giorni nel Canale di Sicilia. Alla fine l'imbarcazione venne soccorsa dalle motovedette italiane a Sud di Lampedusa, ma solo cinque migranti riuscirono a sopravvivere.

Come esempio per comprendere il clima di chiusura verso gli immigrati sempre più forte in Italia, ricordiamo l'iniziativa “natalizia” dell'amministrazione di un piccolo comune del bresciano che ha inaugurato l'operazione "**White Christmas** per ripulire la cittadina dagli extracomunitari. Fino al giorno di Natale, a Coccaglio, poco meno di 7.000 abitanti e 1.500 stranieri, i vigili sono andati casa per casa per verificare la regolarità o meno della permanenza sul territorio di 400 extracomunitari.

L'iniziativa ha indotto la Presidenza della Camera dei deputati a istituire un **Osservatorio sui fenomeni di xenofobia e razzismo** diretto alla sensibilizzazione su tali tematiche, al monitoraggio e alla valorizzazione delle attività svolte in materia da organismi pubblici e privati. L'Osservatorio - si legge in una nota della Camera del **23 dicembre** - si compone pariteticamente di otto deputati, scelti dalla presidenza sulla base delle esperienze già acquisite sulla materia, con riferimento ai diversi profili in cui essa potrà articolarsi, ed è coordinato dai vicepresidenti della Camera, **Rosy Bindi** e **Maurizio Lupi**, nella qualità di presidenti, rispettivamente, del Comitato di vigilanza sull'attività di documentazione e del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna. Ulteriori attività dell'Osservatorio consisteranno nella realizzazione di studi e dossier tematici; nella promozione di una strategia di comunicazione volta alla sensibilizzazione, con particolare riferimento al mondo scolastico.

Per quanto concerne il diritto di asilo la stampa rende nota, il **3 novembre**, la decisione della **Commissione Europea** di approvare proposte di modifica del sistema comune europeo di asilo, della direttiva sulla qualifica e sullo status delle persone bisognose di protezione internazionale e della direttiva sulle procedure di asilo.

Intanto, il **1 dicembre**, è entrato in vigore il **Trattato di Lisbona**, che modifica i due principali trattati dell'UE: quello sull'Unione europea e quello istitutivo della Comunità europea. In particolare quest'ultimo sarà ridenominato "Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e ad esso saranno inoltre allegati diversi protocolli e dichiarazioni.

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

Inoltre, le materie di immigrazione e giustizia entreranno a far parte del diritto comune Ue e delle competenze della Corte di giustizia.

L'**11 dicembre** la stampa riferisce che l'**UNHCR** esprime soddisfazione per l'adozione del programma di Stoccolma, mirato a definire le priorità dell'Unione Europea sull'asilo e sulle altre questioni riguardanti l'ambito Giustizia e Affari Interni per il periodo 2010-2014. Allo stesso tempo l'UNHCR esorta l'UE affinché si assicuri che gli obiettivi relativi alla gestione del fenomeno migratorio non mettano in secondo piano i principi di protezione per i rifugiati. L'UNHCR accoglie con favore il principio, ribadito dall'UE, in base al quale il Sistema Comune di Asilo Europeo dovrà affondare le sue fondamenta nella piena e comprensiva applicazione della Convenzione di Ginevra sui Rifugiati.

Un rapporto pubblicato il **10 dicembre** da **Eurostat**, in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'uomo, mette in evidenza che gli Stati membri dell'UE a 27 hanno concesso la protezione a 76.300 richiedenti asilo nel 2008, l'Italia a 9.740 richiedenti (a fronte di un totale di 20.260 domande presentate). I più grandi gruppi di beneficiari dello status di protezione in Europa sono stati i cittadini dell'Iraq (16.600 persone, pari al 22% del totale), Somalia (9.500, 12%), Russia (7.400, 10%), Afghanistan (5.000, 7%) ed Eritrea (4.600, 6%). Due terzi di tutte le sovvenzioni dello status di protezione nell'UE viene registrato in Francia, Germania, Regno Unito, Italia e Svezia.

A proposito di diritti violati, invece, il **18 novembre**, l'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni** denuncia, con una nota ufficiale, l'increscioso episodio avvenuto a San Nicola Varco (Eboli), in cui 700 migranti sgomberati da un campo ghetto e trasferiti nei CIE sono stati vittime di una truffa internazionale. I migranti infatti, tutti marocchini, lavoravano in nero nel settore agricolo, sfruttati da datori di lavoro senza scrupoli nei campi e nelle serre della zona. Nel mese di luglio un team dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) aveva scoperto che molti dei migranti presenti nell'area erano entrati in Italia con un visto regolare. Molti dicevano di aver dovuto pagare una somma di denaro - fino a 8 mila euro - a un "intermediario" della loro stessa nazionalità e un datore di lavoro italiano, che aveva promesso di assumerli regolarmente nell'ambito delle quote stagionali previste dal governo italiano. Una volta in Italia, il datore di lavoro è scomparso o, a volte, si è semplicemente rifiutato di assumerli. Secondo l'OIM, pertanto, l'eventuale espulsione dei lavoratori si configurerebbe come una vera ingiustizia, che andrebbe a beneficio soltanto dei datori di lavoro che avevano loro promesso l'assunzione e che invece avevano sfruttato la loro irregolarità.

Sempre per contrastare la tratta e il traffico di esseri umani, il lavoro sinergico tra forze dell'ordine, ispettorato del lavoro, Procura della Repubblica e l'Associazione *On The Road* a cui è stata affidata la tutela delle vittime, ha portato all'emersione del fenomeno anche nel territorio Abruzzese. Fenomeno che risulta essere mutato: fino a qualche anno fa afferma il direttore dell'Associazione **Marco Bufo**, "il crimine della tratta di persone era legato quasi esclusivamente allo sfruttamento sessuale; oggi si registra, invece, sia a livello nazionale, sia nel caso specifico dell'Abruzzo, una considerevole crescita della tratta per sfruttamento lavorativo".

Secondo i numeri forniti dalla **Caritas**, in un articolo realizzato con il contributo del Coordinamento contro la tratta delle persone della Caritas Italiana di cui fanno parte anche USMI, UISG, Migrantes e Gruppo Abele, lo sfruttamento a fini sessuali risulta essere la forma di tratta degli esseri umani maggiormente presente in Italia, seguita dal traffico sui luoghi di lavoro. Un mercato che rappresenta - secondo quanto emerso dal Forum di Vienna del febbraio 2008 - uno dei fenomeni più gravi in termini di tutela dei diritti umani e che interessa 130 milioni di persone nel mondo, 10 volte di più del numero di persone coinvolte nella tratta degli schiavi dal 1519 al 1867.

CRONOLOGIA novembre - dicembre 2009

Novembre 2009

03	<p>La sanatoria? "Una delusione, ma ha fatto capire che gli irregolari sono lavoratori e non criminali"</p> <p>"Il risultato politico più interessante della sanatoria per colf e assistenti familiari è il riconoscimento implicito che gli immigrati senza permesso di soggiorno sono in gran parte umili lavoratori che vorrebbero lavorare e vivere alla luce del sole e non criminali". È questa l'analisi di Maurizio Ambrosini, docente di Sociologia dei processi migratori all'Università di Milano, in un'intervista su La voce.info.</p>
05	<p>Vaticano: "il fenomeno migratorio solleva una questione di etica per la ricerca di un nuovo ordine mondiale"</p> <p>Presentato il VI Congresso Mondiale della Pastorale per i Migranti e i Rifugiati in programma in Vaticano dal 9 al 12 novembre. "Il fenomeno migratorio solleva una vera e propria questione etica, quella della ricerca di un nuovo ordine economico internazionale per una più equa distribuzione dei beni della terra". È quanto ha detto ieri il Presidente del Pontificio Consiglio per i migranti e gli itineranti, Mons. Antonio Maria Vegliò.</p>
06	<p>Cittadinanza: la risposta del Pdl al disegno di legge bipartisan Granata-Sarubbi</p> <p>Presentato dai capogruppo Pdl Cicchitto e Gasparri il documento "Identità nazionale, libertà e responsabilità" in cui si afferma contrarietà al principio dello jus soli, nonché alla riduzione del periodo di residenza per la cittadinanza (da riconoscere solo a chi risulti "meglio integrato"). Granata e Sarubbi vedono tuttavia nel documento un'apertura al dialogo.</p>
09	<p>Documentario sui campi di detenzione in Libia: guardie vendono immigrati come schiavi</p> <p>Andrea Segre, uno degli autori del film-denuncia "Come un uomo sulla terra", un documento che raccoglie le testimonianze dirette di tanti migranti denuncia: "con i respingimenti gli sbarchi sono diminuiti da 19.000 a 1.900. Detto così sembra un successo, ma bisogna capire che quegli oltre 17mila che mancano all'appello non sono scomparsi, ma sono finiti nel circuito dei centri libici". Il film, che ha trovato poco spazio nelle sale cinematografiche, ma ha vinto il premio come miglior documentario al Salina DocFest 2009 e anche all'Arcipelago Film Festival di Roma, è stato proiettato, spiega Segre, in molti circoli, sedi Caritas e associazioni.</p>
09	<p>Roma, la Chiesa cattolica contro l'ordinanza anti-lavavetri</p> <p>Non piace alla Chiesa l'ordinanza anti-lavavetri emanata dal Comune di Roma e ieri il cardinale Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma, lo ha fatto presente direttamente a Gianni Alemanno, dicendosi addolorato per il "crescente clima di intolleranza sociale".</p>
12	<p>Roma: la Caritas diocesana presenta "Migrawork" il portale informativo per orientare i cittadini stranieri</p> <p>Normativa, lavoro, formazione e conoscenza della lingua italiana: sono questi i contenuti del nuovo portale www.migrawork.com per orientare i cittadini stranieri attraverso informazioni di base.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

11	<p>Maroni: "Chiederemo che l'Unione europea cominci a mantenere gli impegni presi con la Libia"</p> <p>Il ministro dell'Interno, a Tripoli, ha assicurato al collega libico la consegna da parte dell'Italia di altre tre motovedette e di dotazioni per il sistema di controllo e sicurezza, aggiungendo che "A Commissione europea costituita chiederemo che l'Unione cominci a mantenere gli impegni presi con la Libia".</p>
11	<p>In un sito tutte le info sulle rimesse degli immigrati nei Paesi d'origine</p> <p>L'obiettivo è di garantire trasparenza e chiarezza su tutto quello che c'è da sapere per inviare i soldi. Sezioni dedicate anche al risparmio e alle iniziative a favore dei migranti. Tutte le informazioni su come mandare i propri soldi nel Paese d'origine sono adesso disponibili on line sul sito www.mandasoldiacasa.it presentato il 9 novembre scorso al ministero degli Affari esteri nel corso della Conferenza internazionale sulle rimesse.</p>
13	<p>La Libia all'Italia: abbiamo rispettato impegni su immigrazione</p> <p>Il ministro libico Salah Rajab al-Masmari ha dichiarato ieri che la Libia ha ridotto del 90% il numero dei migranti che cercano di raggiungere illegalmente l'Europa via mare da quando, in febbraio, è stato firmato un accordo di pattugliamenti congiunti con l'Italia.</p>
13	<p>Regolarizzazione: per il prefetto Morcone "utile" una regolarizzazione per gli irregolari in agricoltura ed in edilizia</p> <p>Nell'audizione al comitato Schengen il Capo del Dipartimento libertà civili e immigrazione del Viminale ha dichiarato che la regolarizzazione di colf e badanti "non ha asciugato tutto il sommerso". Nella regolarizzazione in corso finora ci sono state 22mila convocazioni e 5mila contratti già firmati.</p>
18	<p>Stati Uniti: una grande regolarizzazione degli stranieri negli obiettivi di Obama</p> <p>Regolarizzare oltre 12 milioni di lavoratori stranieri clandestini: è questo l'ambizioso progetto che persegue la presidenza Obama negli Stati Uniti.</p>
18	<p>Processo breve: esclusi dall'estinzione dei processi tutti i reati in materia di immigrazione</p> <p>Il disegno di legge sul processo breve parifica a delitti gravissimi qualunque reato previsto dal testo unico immigrazione, compresi l'impiego di irregolari e la contravvenzione di ingresso e soggiorno illegale.</p>
18	<p>Brescia, il comune leghista di Coccaglio lancia l'operazione "White Christmas"</p> <p>I vigili casa per casa a controllare gli extracomunitari: chi non è in regola perde la residenza. Obiettivo: "Far piazza pulita" dice il sindaco. E l'assessore alla Sicurezza afferma "Natale non è la festa dell'accoglienza ma della tradizione cristiana".</p>
19	<p>Effetto Libia, gli immigrati ora arrivano dalla Turchia</p> <p>L'accordo con la Libia, costosissimo dal punto di vista umanitario, sta producendo una riorganizzazione delle rotte. Un'imbarcazione con a bordo 122 immigrati di varia nazionalità è stata intercettata ieri mattina dalla Guardia di finanza a pochi chilometri dalla costa a Riace, nello Jonio reggino.</p>
19	<p>Ue, in calo le concessioni di nazionalità: Italia diciannovesima</p> <p>Eurostat: quasi 700 mila persone hanno acquisito nel 2007 la cittadinanza di uno Stato membro. La maggior parte viene dal Marocco (8,5%) e dalla Turchia (7,9%). Si registra un rallentamento che ci riporta a prima del 2004.</p>

19	<p>Denuncia dell'Oim: i migranti sgomberati a Eboli erano vittime di una truffa internazionale</p> <p>I 700 migranti sgomberati la scorsa settimana a San Nicola Varco (Eboli) e trasferiti nei CIE sono vittime di una truffa internazionale. A denunciarlo con una nota ufficiale è l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni secondo cui, l'eventuale espulsione, andrebbe a beneficio soltanto dei datori di lavoro che avevano loro promesso l'assunzione e che invece avevano sfruttato la loro irregolarità.</p>
22	<p>Abruzzo: dallo sfruttamento sessuale a quello lavorativo, così cambia la tratta</p> <p>Tra il 2007 e il primo trimestre del 2009 sono 41 i casi di migranti vittime di tratta per sfruttamento lavorativo in Abruzzo. I settori interessati sono quelli dell'artigianato e dell'industria. Il dato è stato diffuso dall'associazione <i>On The Road</i> di Martinsicuro (Teramo) ad un recente convegno.</p>
23	<p>Agricoltura: 90mila gli addetti extra UE, sempre più regolari e sempre più imprenditori</p> <p>Per Confagricoltura il comparto cresce grazie agli stranieri. Mungitori indiani, potatori macedoni, risicoltori cinesi. Sono i lavoratori stranieri a far crescere l'agricoltura.</p>
24	<p>Minori: Unicef, milioni di giovani nel mondo sono vittime di tratta</p> <p>"Più di un miliardo di bambini vive in paesi o territori colpiti da conflitti armati, e circa 300 milioni hanno meno di 5 anni. 64 milioni di giovani donne tra i 20 e i 24 anni hanno riferito di essersi sposate prima dei 18 anni". Sono alcuni dati del rapporto, presentato recentemente dall'Unicef, "Progressi per l'infanzia 2009". "Da un'indagine effettuata su 37 paesi, risulta che l'86% dei bambini dai 2 ai 14 anni patisce punizioni fisiche e/o aggressioni psicologiche", ha dichiarato per l'occasione il presidente dell'UNICEF Italia, Vincenzo Spadafora.</p>
25	<p>Minori: tratta per sfruttamento sessuale, al via la campagna di Ecpat con the Body Shop</p> <p>Al via la campagna "Stop al traffico di minori a scopo di sfruttamento sessuale" dell'Associazione internazionale Ecpat, in collaborazione con The Body Shop.</p>
26	<p>Tratta di esseri umani, un fenomeno in espansione</p> <p>Le vittime di tratta per sfruttamento sessuale giunte sul territorio italiano tra il 2000 e il 2007 sono state, secondo la Caritas Italiana, circa 80 mila. Al 31 dicembre 2007 sul territorio del nostro Paese erano stimate, sempre secondo la Caritas, dalle 25.000 alle 30.000 persone che si prostituivano. Altre fonti riportano cifre anche maggiori. Attorno al fenomeno circolano e lucrano organizzazioni criminali nazionali e internazionali.</p>
26	<p>Respingimenti: la Camera dei deputati approva la mozione della maggioranza e il Governo afferma la legalità dei respingimenti in mare e l'inesistenza di richiedenti asilo tra i respinti verso la Libia</p> <p>La Camera dei deputati ha approvato la mozione concernente le iniziative in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina e per assicurare il rispetto delle norme costituzionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni di respingimento, avallando l'operato dell'esecutivo.</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

27	L'Ansa: il 'racial profiling' o razzismo istituzionale sta dilagando in Italia Qualcuno lo definisce "razzismo istituzionale", altri parlano di "emergenza razzismo", certo è che le ordinanze anti-immigrato ci sono e non sono poche; nell'ultimo anno sono state quasi 800 quelle dissuasive verso gli stranieri.
27	Stranieri occupati in agricoltura: da 23 mila a 170 mila in vent'anni Primo rapporto sull'immigrazione dell'Istituto nazionale dell'economia agraria, Inea. Di questi 170 mila lavoratori, in gran parte stagionali, 114.400 sono gli extracomunitari. Cresce la regolarizzazione dei rapporti di lavoro.
28	Il Papa: "anche Gesù bambino era un migrante" Ai migranti e ai rifugiati minorenni, ai bambini cioè "lasciati in abbandono", a quelli "a rischio di sfruttamento" e che "privi dell'appoggio della famiglia" vivono "innumerevoli e talora gravi disagi e difficoltà" è rivolto quest'anno il messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato presentato in sala stampa vaticana.
30	Corte Europea diritti dell'uomo chiama l'Italia a rispondere sui respingimenti "Il Governo italiano è stato chiamato a rispondere davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo sui respingimenti collettivi di migranti verso la Libia. Si tratta di un passaggio decisivo verso il ristabilimento dei diritti fondamentali" afferma l'Unione forense per i diritti dell'uomo, che attraverso alcuni suoi avvocati, rappresenta 24 somali ed eritrei intercettati in mare aperto il 6 maggio scorso e respinti verso la Libia.

Dicembre 2009

01	Cittadinanza per i nati in Italia: la proposta Sarubbi-Granata arriva a Montecitorio "Ius soli temperato" e cittadinanza "attiva e qualitativa": sono questi, in sintesi, i due capisaldi della proposta di legge sulla cittadinanza presentata a luglio dai deputati Sarubbi (Pd) e Granata (Pdl) appena calendarizzata a Montecitorio per il 21 e 22 dicembre. L'intento è quello di modificare l'attuale legge 91/1992, introducendo criteri più rispondenti al contesto sociale attuale.
01	Trattato di Lisbona in vigore dal primo dicembre 2009 Le materie di immigrazione e giustizia entrano a far parte del diritto comune Ue e delle competenze della Corte di giustizia. Il trattato di Lisbona modifica i due principali trattati dell'UE: il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea. Quest'ultimo sarà ridenominato "trattato sul funzionamento dell'Unione europea". Al trattato saranno inoltre allegati diversi protocolli e dichiarazioni.
01	Libertà religiosa, gli svizzeri: no ai minareti Due iniziative popolari, contro la costruzione di nuovi minareti e per il divieto di esportazioni di armi e un decreto federale sulla creazione di un sistema di finanziamento speciale per compiti connessi al traffico aereo: questi i temi su cui gli svizzeri sono stati chiamati a votare. Stando alle prime tendenze rilevate dall'Istituto gfs.bern, la popolazione elvetica accetterebbe l'iniziativa volta a impedire l'edificazione dei minareti e rifiuterebbe il divieto di esportare materiale bellico.
07	Rapporto Censis: la crisi colpisce gli immigrati. Aumenta la

	<p>disoccupazione si contrae il mercato immobiliare e del credito rivolto agli immigrati</p> <p>I dati del rapporto Censis 2009 sull'inserimento lavorativo degli immigrati mettono in evidenza come, nel secondo trimestre del 2009, sono proprio i comparti nei quali è più elevata l'incidenza di manodopera straniera, ovvero le costruzioni e l'industria in senso stretto, a far registrare i cali occupazionali maggiori rispetto allo scorso anno (rispettivamente del 2,1% e del 3,9%). Nel 2009 aumentano del 2% i disoccupati stranieri e del 40% gli immigrati in cerca di lavoro.</p>
10	<p>Immigrati e percezione del fenomeno. Ricerca</p> <p>Un'opinione pubblica più 'avanti' della politica, convinta che il fenomeno immigrazione vada gestito con politiche comuni a livello europeo anziché a livello nazionale o locale; che distingue nettamente tra immigrazione regolare e immigrazione clandestina; convinta che l'immigrazione arricchisca la cultura nazionale anche se spesso sovrastima la reale presenza di stranieri nel proprio Paese ed è influenzata nel giudizio dalla propria appartenenza politica. Sono alcuni dei risultati dell'indagine annuale "Transatlantic Trends: Immigration 2009", realizzata dal German Marshall Fund e dalla Compagnia di San Paolo presentata questo pomeriggio presso la sede dello Iai (Istituto affari internazionali) in un incontro organizzato in collaborazione con le fondazioni Farefuturo e Italiani Europei.</p>
11	<p>Commissario Ue a Italia e Malta: indagate su strage in mare</p> <p>Il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Thomas Hammarberg ha inoltrato una nuova richiesta ai ministri degli Interni di Italia e Malta per sollecitare una indagine sulla strage di immigrati avvenuta nell'agosto scorso, quando un gommone con circa 78 eritrei rimase alla deriva per 20 giorni nel Canale di Sicilia.</p>
13	<p>Un sito web per conoscere le modalità di sostegno ai rimpatri presenti in Italia</p> <p>Un sito web per informare i cittadini stranieri sulle opportunità e le modalità di rimpatrio assistito: è l'iniziativa che presentano l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed il Centro Studi e Ricerche IDOS - Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes.</p>
14	<p>Studio: africani e rom i più discriminati in Europa</p> <p>Un'indagine fra i 27 stati Ue sulla discriminazione razziale mostra una persistenza del fenomeno in Europa e individua nei rom e negli africani i gruppi etnici più colpiti. Lo studio, presentato alla stampa oggi a Stoccolma, è commissionato dall'Agenzia dell'Ue per i diritti fondamentali (Fra) con sede a Vienna, è il più significativo pubblicato finora dall'istituzione europea. Si tratta della prima indagine a livello europeo (condotta da Gallup) su un campione di oltre 23.000 persone di minoranze etniche o gruppi di immigrati nei paesi Ue.</p>
16	<p>Rapporto Ismu: 4,4 milioni di immigrati all'inizio del 2009. Gli irregolari oltre 400mila</p> <p>Presentato il XV Rapporto annuale dell'Istituto di ricerche Ismu (Fondazione Iniziative e Studi sulla multiethnicità). Aumenta l'occupazione straniera nonostante la crisi. Nel 2030 saranno oltre 8 milioni gli immigrati in Italia.</p>
17	<p>"Cinesi in Italia: percorsi di inclusione sociale"</p> <p>È il progetto promosso da Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e Oim per aiutare gli imprenditori asiatici ad orientarsi nella normativa italiana in</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	materia d'impresa, stimolando anche la conoscenza reciproca.
17	<p>L'UNHCR esorta l'UE a rinforzare i diritti dei rifugiati</p> <p>L'UNHCR esprime soddisfazione per l'adozione del programma di Stoccolma mirato a definire le priorità dell'Unione Europea sull'asilo e sulle altre questioni riguardanti Giustizia e Affari Interni per il periodo 2010-2014. Allo stesso tempo l'UNHCR esorta l'UE affinché si assicuri che gli obiettivi relativi alla gestione del fenomeno migratorio non mettano in secondo piano i principi di protezione per i rifugiati.</p>
21	<p>Rapporto Censis: l'integrazione sanitaria tra luci e ombre</p> <p>I servizi sanitari pubblici sono tra i più conosciuti dagli stranieri residenti in Italia: ben l'89,4% di essi afferma di conoscere/utilizzare il medico di base, l'84% la Asl e l'81,1% il pronto soccorso. Gli stessi servizi risultano anche discretamente apprezzati dall'utenza straniera: il 48,4% degli stranieri è soddisfatto; il 33,1% mediamente soddisfatto del Servizio sanitario nazionale; il medico di base raccoglie giudizi positivi nel 70,1% dei casi; la Asl nel 69,8% e il pronto soccorso nel 64,5%. Sono i dati sull'integrazione sanitaria dei cittadini stranieri presenti nel <i>Rapporto Censis 2009</i>.</p>
23	<p>Alla Camera nasce l'Osservatorio su razzismo e xenofobia</p> <p>La Presidenza della Camera dei deputati ha istituito un Osservatorio sui fenomeni di xenofobia e razzismo diretto alla sensibilizzazione su tali tematiche, al monitoraggio e alla valorizzazione delle attività svolte in materia da organismi pubblici e privati.</p>
23	<p>Fondo europeo integrazione, il ruolo del mediatore interculturale</p> <p>Divulgate, in un convegno organizzato dal dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno, con il patrocinio e la collaborazione del CNEL, le linee di "Indirizzo per il riconoscimento della figura del mediatore interculturale".</p>
23	<p>8.412 rifugiati accolti nel 2008 grazie a 114 progetti realizzati dagli enti locali</p> <p>Il Capo Dipartimento per l'immigrazione Morcone, alla presentazione del Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) rende noto che sono 8.412 i rifugiati che nel 2008 sono stati accolti in Italia grazie a 114 progetti diffusi su tutto il territorio nazionale.</p>
23	<p>Immigrazione e media: una "gigantografia in nero"</p> <p>Presentato il primo rapporto sulla Carta di Roma. Nel 56% dei servizi dei Tg italiani sull'immigrazione si parla di criminalità e sicurezza a seguito di fatti di cronaca.</p>
26	<p>Pubblicato il 1° rapporto dell'European Migration Network Italia</p> <p>Il documento vuole mettere a disposizione dei decisori pubblici, a livello nazionale e comunitario, una documentazione affidabile sul fenomeno migratorio e sui richiedenti asilo ed esamina nello specifico il tema dell'immigrazione qualificata. L'intento del programma comunitario denominato European Migration Network (EMN) è assicurare lo scambio e l'aggiornamento continuo sul fenomeno migratorio e sui richiedenti asilo.</p>
26	<p>Ratzinger: accogliere gli immigrati</p> <p>"La chiesa è una presenza che chiama all'accoglienza". Appello di Benedetto XVI lanciato nel tradizionale Messaggio di Natale prima della benedizione 'Urbi et Orbi' (alla città e al mondo intero) dalla Loggia delle Benedizioni in piazza San Pietro. "La Chiesa è solidale con coloro che sono colpiti dalle calamità naturali e</p>

ALMANACCO IMMIGRAZIONE 2010

	dalla povertà – dice il Papa - anche nelle società opulente”.
30	Famiglia Cristiana conferisce il titolo di "Italiano dell'Anno" a Laura Boldrini, portavoce UNHCR Il settimanale Famiglia Cristiana ha conferito a Laura Boldrini, portavoce in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) il riconoscimento speciale di "Italiano dell'anno" per "il costante impegno, svolto con umanità ed equilibrio, a favore di migranti, rifugiati e richiedenti asilo”.
30	Casa: immigrati discriminati in tutta Europa In tutta Europa, immigrati irregolari, richiedenti asilo e rifugiati hanno enormi difficoltà ad avere accesso alla casa. Gli stranieri, che generalmente hanno reddito basso, dipendono dall'edilizia sociale. Nei paesi come Francia, Svezia e Gran Bretagna, in cui è più sviluppato l'housing pubblico, la loro situazione è migliore, rispetto a Italia e Spagna dove il settore delle case popolari è ridotto o è stato di recente privatizzato, come in Ungheria, Romania e Slovenia.